PIAZZI
"TUTTO PER LA CASA"
in Via Flavia, 35 a Trieste - Tel. 040 8323451

30728
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ArteCucina
"TUTTO PER LA CASA"
in Via Flavia, 35 a Trieste - Tel. 040 8323451

ANNO 122 - NUMERO 29
LUNEDÌ 28 LUGLIO 2003
€ 0,90

Atteso per oggi il chiarimento di Castelli

Inchiesta su Mediaset: continua lo scontro dentro la maggioranza

ROMA Sulla necessità di chiudere in fretta il caso, nella Casa delle libertà, sembrano essere tutti d'accordo. Ma sul metodo per arrivare al chiarimento sulla questione delle rogatorie Mediaset le strade si dividono e il rischio di collisione, con ricadute imprevedibili sullo stesso governo, aumentano. L'Udc ha chiesto al ministro della Giustizia Roberto Castelli di fare dietrofront senza attendere alcun pronunciamento parlamentare, ripristinando già nelle prossime ore le rogatorie americane. In caso contrario, si arrivasse alla votazione in Parlamento della mozione di sfiducia presentata dalle opposizioni, l'Udc potrebbe unire i suoi voti a quelli dell'Ulivo. Ma per la Lega la richiesta appare brutale e una sconfessione di questa portata non potrebbe che portare alle dimissioni di Castelli. Da qui la volontà di attendere il parere del Parlamento. In mezzo c'è Forza Italia, infastidita dalla piega presa dalla situazione.

L'epilogo è atteso per oggi, mentre Berlusconi ha fatto sapere di sentirsi sereno e convinto che la questione sia destinata a chiudersi senza conseguenze per la maggioranza.

Ieri però l'Udc appariva comunque ben decisa a tenere il punto. Spiegava il capogruppo alla Camera Luca Volontè: «Se prima della convocazione del Senato il ministro non sbloccherà le rogatorie, non credo ci possa essere un nostro voto di fiducia al ministro». Altrettanto fermo il suo collega al Senato Francesco d'Onofrio: «Le questioni che abbiamo davanti sono politiche e non tecniche. Di conseguenza proporrò al mio partito di non votare la fiducia al ministro se non dopo il ripristino delle regole costituzionali e politiche tra governo e Parlamento e tra alleati della Casa delle libertà».

Roberto Castelli

Berlusconi ostenta sicurezza: la questione si chiuderà senza problemi. Ma l'Udc è pronta alla sfiducia

● *A pagina 2*

Clandestino trovato morto alla stazione di Gorizia. Sconosciuta l'identità: forse è un turco

Ucciso dal caldo nel treno merci

Il corpo penzolava da un vagone. L'uomo divorato dalla sete

L'ITALIA IN VACANZA

Le città deserte, e sull'altopiano di Trieste si toccano i 35 gradi

● *Alle pagine 3-14* Tutti in vacanza. Nella foto Sterle piazza Unità, a Trieste, come appariva ieri: deserta.

GORIZIA Ancora una tragica fine per un immigrato clandestino. Un uomo la cui identità resta sconosciuta, forse un turco di etnia curda, attorno ai quarant'anni, è stato trovato morto in un carro merci alla stazione ferroviaria di Gorizia. Il corpo penzolava dal vagone. È stato il personale di manovra ad accorgersi di quel corpo ormai esanime, divorato dal caldo e dalla sete. L'uomo sarebbe salito sul convoglio in Romania, nascondendosi tra le pile di carta trasportate. Il viaggio deve essere stato un inferno, sotto il sole dardeggiante. Accanto al cadavere è stato trovato, vuoto, un contenitore di plastica da cinque litri, una scorta d'acqua durata solo qualche giorno. Il treno merci, partito dalla Romania, aveva attraversato la Slovenia e ieri era passato per Nova Gorica prima di fare scalo, alle 15.15, alla stazione di Gorizia. L'uomo ormai allo stremo a quel punto deve aver raccolto le poche forze che gli rimanevano e ha tentato di scendere. Ha tentato disperatamente di sollevare il pesante telone che lo aveva soffocato per tutto il viaggio ma non è riuscito a sgusciare fuori. Il suo cuore ha smesso di battere per sempre quando sperava proprio di avercela fatta.

● *A pagina 3*

Luigi Turel

GENETICA

IL BUON UMORE FA LA VITA LUNGA

di **Roberto Altieri**

Non sappiamo quali possano essere gli stati d'umore del moscerino della frutta ma adesso sappiamo una volta di più che il buon umore fa la vita lunga. Lo dicevano già i nostri nonni ma adesso c'è la prova genetica, che di questi tempi è meglio e più di un certificato di attendibilità. Una ricerca condotta negli Stati Uniti dall'italiana Maria De Luca e pubblicata da «Nature Genetics» ha aggiunto nuovi fondamentali dettagli al legame esistente tra le molecole che influenzano l'umore e la durata della vita. Ancora una volta è stato il moscerino della frutta, la «Drosophila melanogaster», l'insetto più popolare nei laboratori dei genetisti, a fare da cavia. Il lavoro della biologa cellulare Maria De Luca, dell'università della Calabria e ora nell'università statunitense dell'Alabama, ha posto in evidenza una relazione stretta tra geni coinvolti nel controllo di funzioni complesse, come l'umore, e la longevità. Il moscerino della frutta è finito sotto esame clinico per determinare dosaggi infinitesimali di sostanze neurotrasmettitrici dalle quali dipende quello che nella nostra specie definiamo comunemente umore. Si è così scoperto che nei moscerini con una vita paragonabile, negli umani, a quella di Matusalemme, la longevità dipende anche dall'attività di un particolare enzima (la Dopa decarbossilasi) che favorisce la produzione, nel cervello, di dopamina e serotonina, le sostanze-messaggero che mettono in comunicazione le cellule nervose determinando comportamenti molto complessi, come quelli relativi all'accoppiamento, all'aggressività, all'apprendimento. Sono le stesse sostanze che regolano anche funzioni biologiche fondamentali nell'uomo, come la voglia di fare all'amore, il buon sonno, la buona digestione, la fermezza di memoria, un elenco non molto lungo di attività fisiologiche che misura, in definitiva, i piccoli grandi piaceri (o inferni) dell'esistenza quotidiana di ognuno di noi. L'affermazione dei genetisti che presto basterà un comune prelievo di sangue per sapere verso quale malattia siamo predisposti si allarga dunque a un orizzonte scientifico che la saggezza popolare ha da sempre intuito: dimmi di che umore sei e ti dirò quanto camperai.

Il campione che ha sconfitto il cancro entra nel libro d'oro della gara francese come Anquetil, Merckx, Hinault e Indurain

Lance Armstrong, una vittoria da leggenda

L'americano conquista il Tour de France per la quinta volta consecutiva

Una corsa unica

di **Pier Aldo Rovatti**

Il Tour de France delle cadute. Prima Hamilton, l'ex di Armstrong: senza la clavicola microfratturata avrebbe vinto lui? Poi Beloki, lo spagnolo che non convince mai, fatto fuori da un rovinoso capitombolo che lo ha portato dritto in ospedale: sembrava pimpante e aggressivo come non mai, sarebbe riuscito a infastidire Lance? Poi lui stesso, il cinque volte vincitore, il miracolato in bicicletta, ruzzolato più di una volta sulla schiena già offesa, perfino goffamente scivolato durante la salita decisiva e poi stizzito al punto da lanciarsi in un assolo trionfale.

Trionfale sì e no perché il Kaiser, ovvero Ullrich, perde solo poche decine di secondi e anzi nei chilometri finali dell'ascesa un po' ne recupera. Così arriva alla cronometro con un minuto di distacco in classifica e, poiché nella precedente ha lasciato alle spalle il non più imbattibile rivale, chissà che non vinca proprio lui. È un emozionante testa a testa, ma anche il Kaiser scivola sul bagnato ed eccolo fuori gioco. Tra parentesi, stanno filando sotto la pioggia a più di 55 di media!

Tutti cadono dunque, per troppa stanchezza o per sfortuna, in questo Tour che pare senza doping: il ciclismo, a questi livelli, non è una passeggiata, è uno sforzo immane. Le ossa si torcono e si slabbrano, ma loro menano sui pedali. Uno spettacolo anacronistico, grandioso. Forse, a saperne di ortopedia, risulterebbe ancora più godibile.

Armstrong l'ha spuntata ma non era l'Armstrong cannibale degli altri anni. Questo ha reso ancora più appassionante una corsa unica per essere così massacrante e impietosa complici il caldo e la fatica. L'«uomo del martello», come si diceva una volta, ha martellato un po' tutti con particolare attenzione per gli italiani che, partiti spavaldi (vedi Simoni e Garzelli), si sono ritirati o hanno dovuto mettere parecchia coda tra le gambe. Si è salvato tale Ivan Basso di cui si dice che è giovane e che promette per il futuro: quanto al presente, ha tenuto le ruote dei migliori senza mai concederci uno slancio. Il velocista Petacchi non ha fatto rimpiangere l'escluso Cipollini portando via un bel gruzzolo di tappe, poi si è ritirato non appena la strada si è fatta un poco alpina, meritandosi qualche critica.

Peccato sia finito e, con il Tour, siano finiti anche i miei religiosi pomeriggi davanti al televisore. Gli altri anni, per colpa delle cosiddette vacanze, mi ero perso alcuni tapponi di montagna. Quest'anno mi ero organizzato dando priorità alla Grande Boucle. Non me ne sono pentito.

PARIGI È dal 1999 che il Tour de France si conclude con le stesse scene di giubilo. La domanda che circola è la stessa: chi riuscirà a spezzare l'incantesimo del texano sulle strade transalpine? Il capitano della Us Postal si gode il solito bagno di popolarità e di champagne. Non poteva certo essere la passerella conclusiva sui Campi Elisi a rovinargli i piani: il texano dagli occhi di ghiaccio sfugge alla bagarre sul pavé perdendo, per gli amanti delle statistiche, 15 secondi pur di evitare brusche cadute. Lance Armstrong, il campione che ha sconfitto il cancro, mette a segno la cinquina, entrando nel ristretto club di ammazza-Tour che comprende Anquetil, Merckx, Hinault e Indurain. Le porte della leggenda sono pronte a spalancarsi nel 2004: nessuno è riuscito a infilarne in curriculum sei per colpa di una «maledizione» che Le Roi è pronto a esorcizzare alla sua maniera.

● *Alle pagine I-IX dello Sport*

Parigi: Lance Armstrong sorridente mostra il «cinque».

I controlli antidoping negativi, ma strana la media iperbolica

● **Mezzena Lona** *a pagina IX dello Sport*

Asportazione di stemmi come a Gorizia

Anche a Sant'Anna i ladri dei cimiteri

TRIESTE Ladri di stemmi nel cimitero di Sant'Anna a Trieste, ladri di stemmi nel camposanto di Gorizia. Le tombe monumentali che esibiscono i simboli di nobili casade o ricordano cittadini benemeriti stanno suscitando l'interesse di ladri che agiscono nottetempo a colpi di scalpello e martello. «Mi è stato asportato dalla tomba lo stemma di famiglia posizionato lì dal 1849. Credetemi, mi sono sentita come se avessi subito violenza». ha scritto la signora Luisa de Stadler in una accorata lettera inviata al «Piccolo». A Gorizia invece sono emerse pubblicamente in questi giorni le ripetute incursioni di «tombaroli» che hanno ripulito a colpi di scalpello i monumenti funerari di alcune famiglie. Gli stemmi in pietra di nobili casade hanno un valore materiale sul mercato delle «antichità». E c'è chi è disponibile a fornire nuova merce per le raccolte, prelevandola dove la si può facilmente recuperare. Il rischio è basso, il profitto certo. Per le famiglie colpite nelle memorie dei loro antenati, il danno più che materiale è di ordine morale. Tomba violata, memoria vilipesa. C'è anche chi ha pensato a possibili richieste di riscatto ma il primo furto di uno stemma al camposanto di Sant'Anna a Trieste risale ai giorni antecedenti il 14 luglio: finora nessuno si è fatto avanti proponendo uno scambio.

Il cimitero di Trieste.

● *A pagina 13*

Claudio Ernè

Accomandita
Tecnologie Speciali Energia
Ufficio Commerciale Regionale:
Via Buonarroti, 34 - Feletto Umberto (UD)
Tel. 0432/574270 - Fax 0432/574287
accomandita.udine@libero.it
www.propage.it

Saddam, sfiorata la cattura Uccisi 5 marines in 24 ore

WASHINGTON Braccato, con sempre meno nascondigli dove rintanarsi e fedelissimi sui cui contare, ma sempre sfuggente. Saddam resta un fantasma da 25 milioni di dollari (il valore della sua taglia). Per i militari americani e Washington, la cattura del rais è mancata stavolta per un soffio, 24 ore appena di ritardo. Le truppe giunte a Tikrit, la città natale dell'ex dittatore, con mezzi blindati e con il supporto di elicotteri d'attacco «Apache» hanno messo a soqquadro tre fattorie nei pressi della città roccaforte del regime caduto. Non hanno trovato nulla di quello che cercavano, le strutture erano state abbandonate da pochissimo tempo. Intanto sale il numero di soldati Usa uccisi nel dopo-guerra in Iraq. Nelle ultime 24 ore sono cinque i marine che hanno perso la vita. Dopo i tre militari di guardia ad un ospedale pediatrico caduti a Baquba e il soldato deceduto sulla Superstrada 10 in un agguato, un altro militare è stato ucciso al passaggio di un ponte ad Al-Haswah, a Sud di Baghdad, per l'esplosione di una bomba a mano che ha ferito uno suo compagno della Prima forza di spedizione.

● *A pagina 4*

VIAGGI LINEA GIALLA
Viaggi & turismo
via Coroneo 17
34133 Trieste
Tel. 040 635383/4/5/6
Fax 040 635909
E-mail: info@lineagialla.it
Www.lineagialla.it

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

RUSSIA
San Pietroburgo, Novgorod, Mosca, Anello d'Oro e Serghiev Posad
dal 29 agosto all'8 settembre - 11 giorni - voli Lufthansa
pensione completa quota da € 1.660,00 csap € 25,00

CALABRIA
Reggio Calabria, Tropea, Capo Colonna, San Severino, Stilo, San Bruno ed escursione al Parco Nazionale della Calabria
dal 29 agosto al 7 settembre - 10 giorni - pensione completa
bevande incluse quota da € 885,00 csap € 25,00

BERLINO
Dresda e Potsdam - 7 giorni - dall'1 al 7 settembre - autopullman
quota da € 665,00 csap € 15,00

PRAGA
La Sumava e Castelli Boemi - 5 giorni - dal 3 al 7 settembre - autopullman
quota da € 365,00 csap € 15,00

Repubbliche Baltiche LITUANIA, LETTONIA ed ESTONIA
Vilnius, Trakai, Kaunas, Riga, Sigulda e Tallin
8 giorni - dal 19 al 26 settembre - aereo e autopullman
quota da € 1.350,00 csap € 25,00

www.kataweb.it — Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. — KataWeb

Il caso delle rogatorie Mediaset divide il Polo e sul ministro della Giustizia pende una mozione di sfiducia. Rutelli: il guardasigilli è al capolinea

Castelli, scade l'ultimatum Udc. Berlusconi ottimista

Il premier si dice sereno e convinto che la questione si chiuderà senza conseguenze per il governo

ROMA Sulla necessità di chiudere in fretta il caso, evitando strascichi pericolosi e imbarazzanti, nella Casa della Libertà sembrano essere tutti d'accordo. Ma sul metodo per arrivare al chiarimento sulla questione delle rogatorie Mediaset le strade si dividono e il rischio di collisione, con ricadute imprevedibili sullo stesso governo, aumentano. Ieri l'Udc ha infatti perentoriamente chiesto al ministro della Giustizia Roberto Castelli di fare dietro-front senza attendere alcun pronunciamento parlamentare, giudicato superfluo, ripristinando già nelle prossime ore le rogatorie americane. In caso contrario, si arrivasse alla votazione in Parlamento della mozione di sfiducia presentata dalle opposizione, l'Udc potrebbe unire i suoi voti a quelli dell'Ulivo.

Ma per la Lega la richiesta appare decisamente brutale e una sconfessione di questa portata dell'azione del ministro non potrebbe che portare alle sue dimissioni. Da qui la volontà, espressa del resto dallo stesso Castelli, di attendere il parere del Parlamento prima di ogni decisione. Un modo per far uscire in modo onorevole il ministro dalla situazione. Visto che da sempre Castelli sostiene di non aver bloccato le rogatorie, ma di essersi solo posto il problema della sua applicabilità.

In mezzo c'è Forza Italia, decisamente infastidita dalla piega presa dalla situazione e che cerca una soluzione onorevole per le singole parti in conflitto.

L'epilogo è atteso per oggi, dopo una nottata di contatti e di diplomazia sotterranea, con l'intervento dello stesso Berlusconi che ieri ha fatto comunque sapere di sentirsi sereno e convinto che la questione è destinata a chiudersi presto senza conseguenze per la maggioranza.

Castelli e Bossi. Il ministro è sempre più isolato nella Cdl.

Ieri l'Udc appariva comunque ben decisa a tenere il punto. Spiegava il capogruppo alla Camera Luca Volontè. «Se prima della convocazione del Senato il ministro non sbloccherà le rogatorie, non credo ci possa essere un nostro voto di fiducia al ministro». Altrettanto fermo il suo collega al Senato Francesco d'Onofrio. «Le questioni che abbiamo davanti sono politiche e non tecniche. Di conseguenza proporrò al mio partito di non votare la fiducia al ministro se non dopo il ripristino delle regole costituzionale e politiche tra Governo e Parlamento e tra alleati della Casa delle Liberta».

Ma la Lega non ci sente e ieri il leghista Roberto Calderoli ha ribadito che «una soluzione si troverà ma solo dopo un passaggio parlamentare cui tocca il compito di arbitro». Anche Forza Italia, come sottolineato dal portavoce Sandro Bondi è sicuro che la vicenda «si chiarirà come tra gentiluomini», ma è importante che «il comportamento impeccabile del ministro sia difeso specie dagli attacchi delle opposizioni».

Attacchi che anche ieri non sono mancati. Francesco Rutelli definisce Castelli «un ministro al capolinea». «In due anni e mezzo - premette il presidente della Margherita - gli italiani si aspettavano maggiore efficienza della giustizia e riforme. Hanno avuto invece un ministro al servizio di Berlusconi e della sua cerchia. Così oggi ci ritroviamo con la giustizia in ginocchio; non un euro in più, nessun miglioramento per i cittadini, zero riforme». Di Castelli, Rutelli sottolinea «l'ostinazione nel cercare di ostacolare i processi milanesi, l'ostilità alla legge sull'indultino, l'isolamento in cui ha cacciato l'Italia nella cooperazione europea per la giustizia, l'arroganza». Per Clemente Mastella è l'intera maggioranza «che ormai non regge più.

Paolo Tavella

COSSIGA: L'INTERIM AL CAVALIERE

ROMA Roberto Castelli, a questo punto, non può che dimettersi da ministro della Giustizia, incarico che dovrebbe assumere ad interim il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, inviando lui le rogatorie sull'inchiesta Mediaset al Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti. È il consiglio di Francesco Cossiga per superare i contrasti nel Governo e le tensioni in Parlamento.

«È così Harry Potter - ha detto in tono ironico l' ex capo dello Stato, in riferimento alla posizione del segretario dell'Udc Marco Follini - in non cercata collusione con l'Anm, ha dato la terza spallata a Berlusconi. La prima fu il duro giudizio sul comportamento degli magistrati ispettori ministeriali, seguita da quella di avvio del processo di beatificazione del Pm Boccassini per aver "nascosto" un fascicolo processuale alla difesa, almeno secondo quanto afferma la difesa di Berlusconi e Previti. La terza spallata è l'ultimatum all'esponente del partito primo loro nemico, il ministro della Giustizia leghista Castelli contro cui è insorto il novello Giustiniano Vietti, a motivo del non inoltro delle rogatorie di un imminente procedimento penale nei riguardi di Berlusconi, una delle prime risposte della Procura di Palermo al lodo "Pupo-Berlusconi". E cosa ne capisce di queste cose il povero Castelli, un gentiluomo e a quanto mi dicono un eccellente ingegnere acustico?».

Per Cossiga il non inoltro delle rogatorie al Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti non può essere una decisione personale di Castelli, ma solo la sua adesione («obbediente e leale») a un desiderio di Berlusconi «espresso sotto forma di parere giuridico dai suoi consiglieri e dalle sue consigliere del ministero della Giustizia, tutti uomini e donne - in senso politico beninteso - del cavaliere di Arcore».

EUROPEE: LA MARGHERITA PREME PER LA LISTA UNICA

ROMA L'ipotesi «interessante», quella sulla quale cominciare a lavorare «da subito senza perdere tempo», è quella della lista unica dell'Ulivo per le europee. Lo ribadisce Dario Franceschini, coordinatore alla Margherita, commentando le affermazioni contenute in due interviste del segretario dei Ds Piero Fassino sull'onda della proposta di Romano Prodi. E che l'interesse attorno al tema sia forte nel Centrosinistra è confermato da un incontro che lo stesso prodi ha avuto in Toscana con Walter Veltroni. «Il tentativo deve essere fatto sull' ipotesi principale - ha spiegato Franceschini - è una proposta molto interessante e già nei giorni successivi alle dichiarazioni di Prodi si è capito che non necessariamente dovrebbero starci dentro tutte le forze dell' Ulivo, alcune delle quali hanno manifestato un orientamento diverso». Detto questo Franceschini ha sottolineato però di avere tratto un «insegnamento» dal lavoro in questi anni con personalità con esperienza sindacale. «L'insegnamento base - ha affermato - è che non si discute mai della subordinata, perchè così si abbandona la principale e la principale è la lista unica dell' Ulivo».

IL CASO

Il comando Gdf aveva respinto l'istanza

«Trasferitemi o mia moglie divorzia». Il Tar dà ragione a un militare della Finanza

ROMA Chiedeva il trasferimento vicino a casa per «superare gravissimi problemi di carattere familiare». Problemi che avevano compromesso i rapporti con la moglie, la quale aveva cominciato a pensare al divorzio. La richiesta del militare, bocciata dal suo comando che non ne ha ravvisato i presupposti, è stata invece condivisa dal Tar dell'Abruzzo: l'Amministrazione - secondo i giudici - deve «evitare di disgregare la famiglia senza una valida ragione».

La sentenza della sezione di Pescara del Tar dell' Abruzzo riguarda il ricorso presentato da un militare della Guardia di Finanza che chiedeva l'annullamento della determinazione del Comando generale di bocciare il suo trasferimento dall'Abruzzo alle Marche. Un trasferimento «a carattere eccezionale», quello richiesto dal militare, motivato appunto - si legge nella sentenza - con i «gravissimi problemi di carattere familiare, in ragione della lontananza del nucleo familiare, che avevano incrinato i rapporti specie con la moglie, che non aveva esplicitamente escluso "l' avvio di una separazione legale"».

Il Comando generale della Guardia di Finanza ha però respinto l'istanza sostenendo che «le motivazioni a sostegno della richiesta, in assenza di accertate esigenze di natura assistenziale, non configurano i presupposti dell'eccezionalità per la concessione del richiesto provvedimento». Inoltre, dopo la «ponderazione dei confliggenti interessi», erano state ritenute «prevalenti le esigenze di servizio».

Il Tar dell'Abruzzo premette, nella sentenza, che la decisione di non concedere il trasferimento «parte dall'erroneo presupposto che esso fosse stato richiesto esclusivamente per esigenze di natura assistenziale». Cosa che invece non era. Il trasferimento, piuttosto, era stato chiesto per motivi che avevano soprattutto a che fare con la salvaguardia del nucleo familiare, ed il Comando generale - ad avviso del Tar - non ha sufficientemente analizzato questi motivi.

CHIESE VUOTE

Invito a tornare alla Bibbia e al catechismo

Appello del Papa all'Europa a non perdere il senso di Dio «L'ateismo è in agguato»

CITTÀ DEL VATICANO I cristiani d'Europa tornino alla Bibbia, al catechismo, ai sacramenti. Lo chiede il Papa che di fronte alle chiese europee vuote, ai sacramenti disertati e alla diffusa ignoranza in materia di fede si chiede se il cristianesimo non sia diventato anzichè «fede autentica» soltanto un «sentimento religioso vago e poco impegnativo».

Giovanni Paolo II, che nelle ultime settimane, a partire dalla pubblicazione in giugno della esortazione Ecclesia in Europa, ha tenuto la sua attenzione vigile sul rapporto tra cristianesimo e cultura europea, ha dedicato al tema l'Angelus di ieri dal cortile di Castel Gandolfo. E se nell'ultimo periodo si era concentrato sul problema delle radici cristiane del Vecchio continente, insistendo sulla necessità che vengano citate nella Costituzione della Ue, ieri si è soffermato sui problemi pastorali della evangelizzazione e nuova evangelizzazione europea.

«In questo continente - ha detto con voce forte davanti ad alcune migliaia di pellegrini che avevano raggiunto la cittadina dei Castelli per incontrarlo - occorre che tutti i credenti sappiano ritrovare l'entusiasmo evangelico dell'annuncio e della testimonianza».

«Se alcune regioni e ambienti attendono addirittura un primo annuncio del Vangelo - ha aggiunto - ovunque però c'è bisogno che esso sia rinnovato: spesso infatti la conoscenza del cristianesimo è data per scontata, mentre in realtà la Bibbia è poco letta e studiata, la catechesi non è sempre approfondita, i sacramenti sono poco frequentati». A questo punto Papa Wojtyla ha esplicitato una delle sue maggiori preoccupazioni circa il futuro d'Europa e i rischi di un continente senz'anima benchè pervaso da revival religiosi. «In tal modo - ha osservato - al posto dell'autentica fede si diffonde un sentimento religioso vago e poco impegnativo, che può diventare agnosticismo e ateismo pratico».

Infuocato discorso fiume con linguaggio da guerra fredda nel cinquantesimo anniversario della rivoluzione cubana

Fidel rompe con la Ue: «Succube degli Usa»

Il leader in gran forma annuncia che «per dignità» rifiuterà qualsiasi aiuto

L'AVANA Fidel Castro rompe con l'Ue, che accusa nuovamente di essere asservita agli Stati Uniti. «Il governo di Cuba, per un elementare sentimento di dignità, rinuncia a qualsiasi tipo di aiuti o rimanenze di aiuti umanitari che possano offrire l'Unione europea o i governi dell'Unione europea», ha detto Castro al termine del suo infuocato discorso pronunciato in occasione del cinquantesimo anniversario dell'assalto alla Caserma Moncada, che sancì il 26 luglio del 1953 l'inizio della rivoluzione cubana contro il dittatore filo-americano Fulgencio Batista. Fidel, in piena enfasi rivoluzionaria, ha utilizzato un linguaggio da guerra fredda, solitamente riservato ai nemici storici di Washington, per attaccare la posizione assunta da Bruxelles nei confronti dell'isola, che non ha esitato a definire «ingiusta, vile e ridicola», arrivando anche ad annunciare la rottura «del dialogo diretto» con Bruxelles.

«Calunniare e sanzionare Cuba, oltre che ingiusto e vile, è ridicolo», ha detto Castro riferendosi alle sanzioni diplomatiche imposte dall'Unione europea il mese scorso in seguito all'ondata repressiva contro l'opposizione e alla fucilazione di tre fuggiaschi che intendevano sequestrare un traghetto per raggiungere le coste della Florida.

Con indosso la sua amata uniforme militare verde oliva, simile a quella usata cinquant'anni fa nella Sierra Maestra, Castro ha invitato l'Unione europea «a moderare la sua arroganza» e si è scagliato in particolare contro la Spagna, definendola «una Repubblica delle banane». Un insulto diretto con ogni probabilità al governo conservatore di Josè Maria Aznar, già definito da Fidel «un piccolo Fuhrer con i baffetti», ma chissà cosa ne pensa re Juan Carlos di Borbone del fatto che il presidente cubano definisca la Spagna una Repubblica, e per di più delle banane.

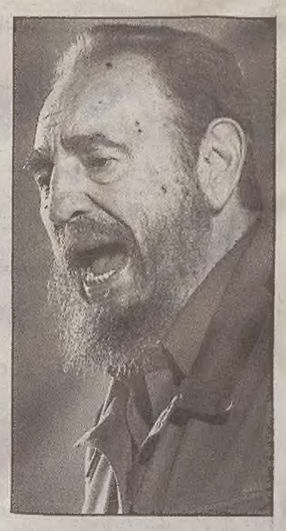
Smentendo le voci circolate nei giorni scorsi all'Avana circa una presunta grave malattia, Castro ha infiammato i cuori dei circa diecimila cubani accorsi alla manifestazione arringando la folla per quasi tre ore.

«Nè l'Europa, nè gli Stati Uniti avranno l'ultima parola sui destini dell'umanità: Cuba non ha bisogno dell'Unione europea per sopravvivere e per svilupparsi», ha detto Fidel, fingendo di dimenticare per un attimo che senza i soldi dei turisti europei l'economia cubana sarebbe alla bancarotta in un paio di mesi.

Da Bruxelles, intanto, la Commissione europea ha «deplorato» le accuse cubane confermando al contempo che, nonostante il rifiuto degli aiuti da parte di Castro, continuerà nella propria politica di sostegno economico in favore del «popolo cubano». L'Ue ha destinato negli ultimi dieci anni circa 145 milioni di euro di aiuti in favore di Cuba. L'Italia ha congelato il mese scorso i propri aiuti umanitari all'isola per l'anno in corso, che ammontavano complessivamente a circa 40 milioni di euro. Una decisione che ha fatto infuriare Fidel Castro, il quale per tutta risposta ha fatto sfilare il 12 giugno scorso un milione di «patrioti rivoluzionari» davanti all'ambasciata d'Italia all'Avana per protestare contro il governo «fascista» di «Benito» Berlusconi.

L'anziano leader cubano, che compirà 77 anni il prossimo 13 agosto, riferendosi inoltre al desiderio di proseguire il dialogo politico con Cuba manifestato lunedì scorso dall'Unione europea, ha detto che la dignità e la sovranità di un popolo «non si discutono con nessuno» e ancor meno «con un pugno di antiche potenze coloniali responsabili storicamente del traffico di schiavi, del saccheggio e perfino dello sterminio di interi popoli».

Marco Brancaccia



Fidel Castro

BELGIO: GUERRA DEI POSTINI AL CERVELLONE

BRUXELLES Avrebbe dovuto aiutarli a individuare i percorsi migliori per distribuire missive e pacchi in tutto il Paese. Ma il nuovo «cervellone» elettronico installato dalle Poste del Belgio si è trasformato in un vero e proprio incubo per i postini del regno, tanto che ora i sindacati minacciano una «guerriglia postale» contro i vertici aziendali. A far infuriare i portalettere belgi è stato Georoute, un nuovo software prodotto da un ditta canadese installato all'inizio dell'anno in una ottantina di uffici postali. Il programma dovrebbe - almeno in teoria - ottimizzare le consegne grazie all'individuazione degli itinerari migliori, consentendo così alle Poste del regno, i cui bilanci sono da tempo in rosso, di risparmiare tempo e denaro. Un sistema già utilizzato in altri paesi europei. Ma per il sindacato socialista Cgsp, in Belgio i risultati si sono finora dimostrati «catastrofici». Il programma informatico «non tiene conto della topografia dei luoghi, del carattere rurale o cittadino dei percorsi o dell'eventuale presenza di un mercato sul tragitto». Dietro l'ira dei postini non ci sono solamente i disagi provocati dalle lacune tecniche del cervellone canadese. I sindacati temono infatti che la razionalizzazione delle consegne si rifletta in un riassetto dei turni ed in una conseguente diminuzione dell'organico. Per questo hanno indetto per oggi uno sciopero generale che coinvolgerà la capitale, Bruxelles, e la regione della Vallonia. Protesta fissata non a caso alla vigilia di un nuovo incontro con i dirigenti delle poste. Già nelle scorse settimane si sono avuti scioperi a singhiozzo in diverse città del paese. I primi a scioperare sono stati i postini di Liegi, seguiti dai colleghi di altre cinque cittadine, dal mare del Nord alle Ardenne.

GRANDI PROGETTI, FORTI RITARDI

I finanziamenti a breve sembrano minimi. Le opere finora effettivamente affidate sono la Salerno-Reggio Calabria e il «Mose» per la salvaguardia della laguna di Venezia

Trasporti più moderni con i privati: Corte dei conti perplessa

ROMA La Corte dei conti è perplessa sulla possibilità che la rete dei trasporti italiana possa essere ammodernata facendo ricorso al project financing, ovvero al finanziamento privato di almeno una parte dei progetti in cantiere, almeno per quanto riguarda il breve periodo. Progetti di questo tipo vanno avanti ancora con molto ritardo, ritengono i giudici. Contro i circa 100 proposti al 10 marzo scorso - fanno notare i magistrati contabili - per essere inseriti nella legge obiettivo, solo 12 erano le iniziative legate all'investimento pubblico-privato.

La Corte dei conti afferma inoltre nella relazione che accompagna il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2002 che «non è ancora apprezzabile» un riorientamento della modalità di trasporto a favore di quello su ferro e su acqua, ancora penalizzato. In sostanza non è ancora invertita la tradizionale propensione dell'Italia al trasporto su strada.

Secondo i giudici di Viale Mazzini in sostanza «pare confermata la preoccupazione espressa nella relazione al Parlamento per il 2001 sulla possibilità, nel breve periodo, di finanziare i lavori pubblici con il project financing: l'apporto di capitali privati alla realizzazione di opere pubbliche attraverso la finanza di progetto - sottolineano - infatti, è ancora esiguo». Sul settore dei trasporti in generale la magistratura contabile rileva come le opere che risultano allo stato «effettivamente affidate sono la Salerno-Reggio Calabria e il progetto per la salvaguardia della laguna e di Venezia, il cosiddetto «Mose». Per tutte le altre sono state definite le previsioni di spesa complessive e gli importi stanziati annualmente».

«Con riferimento ai profili organizzativi - scrive ancora nella propria relazione la Corte dei conti - il 2002 è ancora da considerarsi un anno trascorso nell'attesa di un necessario riassetto. All'unificazione formale dei soppressi ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti - aggiunge - nel ministero delle Infrastrutture debbono ancora seguire interventi organizzativi che completino la riforma, sia con riferimento al personale (omogeneizzandone i profili giuridici ed economici), sia con riferimento alla logistica (riducendo, ove possibile, l'attuale dispersione del ministero in una pluralità di sedi)».

Per quanto riguarda i profili normativi e organizzativi del comparto trasporti i giudici contabili scrivono che «gli effetti del nuovo indirizzo legislativo dovranno essere attentamente osservati con riferimento alle disposizioni contenute nel nuovo testo del Titolo V della Costituzione» quello sul federalismo e «alla normativa comunitaria». Gli stessi effetti dovranno perciò essere valutati alla luce delle esigenze di tutela ambientale». La Corte dei conti riconosce comunque che «di particolare rilievo sono le disposizioni relative alla revisione della legge Merloni in tema di appalti, alla delega al Governo per il ponte sullo stretto, al ripristino, per quanto riguarda l'alta velocità, dei rapporti concessori sugli appalti che erano stati bloccati dalla legge finanziaria del 2001, alla delega al Governo per la redazione di un testo unico in materia di espropriazioni (delega che è stata già esercitata)».

La Corte dei conti, infine, torna ancora a sottolineare che con la nuova trasformazione in Spa dell'Anas, «resta aperto il problema del consolidamento dei dati. Appare infatti necessario per tener ferma la conoscibilità da parte del Parlamento del quadro complessivo dei risultati di finanza pubblica, predisporre un conto consolidato che consenta una articolata veduta d'assieme che includa la misurazione dell'impatto delle operazioni di alienazione e delle risultanze della gestione sul conto del patrimonio e su quello del bilancio».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Geroso, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Fernia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 3 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. - € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 27 luglio 2003 è stata di 65.650 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Continuano la grande siccità, il caldo eccezionale e l'afa. Al Sud incendi di boscaglie per molti ettari. Ma in Piemonte e Lombardia primi violenti temporali

Pausa nell'esodo a Nordest. Città sempre più vuote

Dopo le code di sabato sulla A4 traffico meno pesante. Incolonnamenti verso Cadore e Trentino

ROMA Spossati dal caldo opprimente che sta imperversando sul nostro Paese ormai da mesi gli italiani si stanno riversando nei luoghi di villeggiatura, e mentre località di mare e di montagna si affollano sempre più, le città cominciano ad assumere l' aspetto del più classico dei copioni estivi: poche persone in centro, magari alla ricerca di bar e ristoranti aperti, mentre fiumi di turisti stranieri occupano le strade delle città d'arte.

Nel **Friuli Venezia Giulia** il traffico sulla rete autostradale si è rivelato meno grave del previsto. Del resto era domenica, non ci sono Tir in circolazione e quanti volevano raggiungere le località balneari istriane lo hanno fatto fra venerdì e sabato, quando lunghe code si sono formate al casello del Lisert e ai valichi di frontiera. Qualche coda invece in **Veneto**, dove i punti più critici ieri erano in uscita dai caselli della A27, dove i turisti diretti in **Cadore** hanno trovato circa due chilometri di coda, e lungo l'arteria che conduce verso il mare a Caposile; traffico rallentato anche sulla A22 tra **Verona** Nord e Affi, sulla direttrice che porta alle montagne del Trentino Alto Adige. Sulla A4, in direzione Milano, a causa di un incidente nel quale ha perso la vita un bambino di 9 anni, in serata si sono registrati dieci chilometri di coda all' altezza del casello di Brescia Est.

Le grandi metropoli si sono svuotate mentre la siccità continua a tenere banco e a mettere sempre più in difficoltà l'agricoltura. Pesante al Sud la situazione sul fronte incendi boschivi. Ma ieri sera violenti temporali hanno colpito Piemonte e Lombardia. In **Germamia** bloccata l'autostrada Monaco-Stoccarda per una eccezionale grandinata.

A Milano chi è rimasto in città ha affollato giardini pubblici e piscine alla ricerca di un po' di refrigerio. Molti sono quelli che hanno fatto una gita fuori porta fino al vicino Idroscalo dove oggi c'era anche la possibilità di assistere alle finali degli assoluti di sci nautico. E tanti bambini sono stati visti tra le mura del Castello Sforzesco, dove l' amministrazione comunale ha organizzato visite guidate e caccia al tesoro. Affollate invece le località lombarde di villeggiatura, e anche le seconde case nel bergamasco, nel bresciano, in Valtellina e in Val Camonica sono tutte aperte.

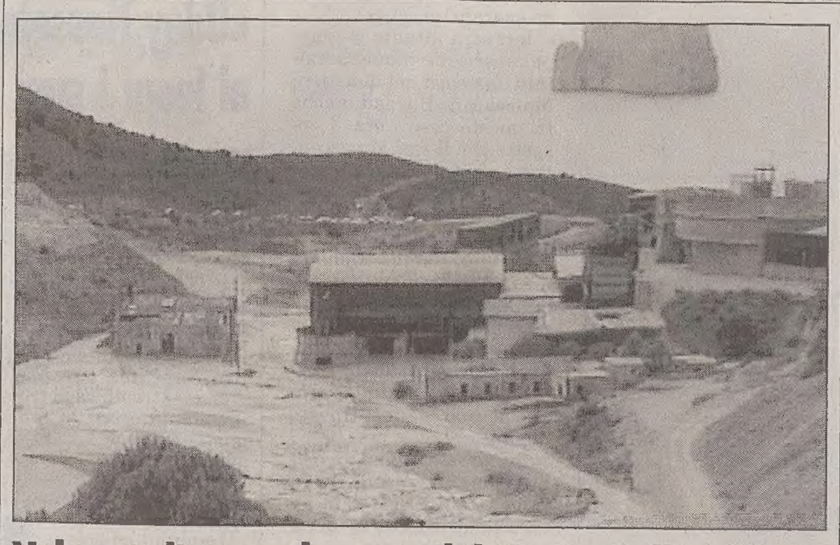
Molti i tedeschi, come ogni anno, sulla riviera bresciana del lago di **Garda**, anche se secondo gli albergatori sono in diminuzione rispetto agli anni passati. Tutto esaurito sulle spiagge e nei camping che si affacciano sul lago, soprattutto nel tratto tra Desenzano e Salò. **Palermo** Piene tutte le località turistiche in Sicilia e le isole prese d' assalto oltre che dagli stranieri soprattutto dagli stessi siciliani. Sotto un sole che la fa da padrone nel cielo terso siciliano, pochi bar aperti, nessuna automobile per le strade, tutte le spiagge affollate. È trascorsa così la domenica in Sicilia dove pochissimi turisti hanno preferito rimanere nelle città, passeggiando per le vie deserte sotto al sole implacabile che ha fatto superare ai termometri i 35 gradi.

Roma nel pomeriggio, per la prima volta dall'inizio dell'estate è vuota. Lo testimoniano le notizie fornite dalla centrale operativa dei vigili urbani: gli incidenti sono un decimo del solito. Ma per dire se i romani hanno cominciato le loro «vacanze lunghe» oppure se si tratti della consueta fuga domenicale, resa più massiccia da un caldo che da settimane opprime la città, è presto. Il responso lo si potrà avere oggi quando i vigili urbani potranno verificare quante auto saranno in circolazione.

Torino nell' ultima domenica di luglio è una città deserta e silenziosa: in centro, nel «salotto» costituito da piazza San Carlo e di via Roma, non si sentono automobili e le persone che passeggiano si possono contare. A farla da padrone sono il caldo (30 gradi alle 17) e l' umidità. La gente ha affollato le piscine e i parchi pubblici, in prevalenza il Ruffini, che ospita la festa di Rifondazione Comunista, e il Valentino, dove si è avuto un discreto numero di presenze alla Rocca Medievale. Il Museo egizio ha registrato il consueto buon afflusso di visitatori, fra i quali numerosi stranieri.

Napoli, svuotata solo per metà dalle partenze di fine luglio, ha accolto i turisti. In città la folla si è concentrata agli imbarchi dei traghetti e degli aliscafi per le isole del Golfo, presi d' assalto dalla mattina, ed all' aeroporto. Sono deserte, invece, le vie del centro popolate solo da qualche turista che sfida la temperatura oltre i 35 gradi. La città è destinata a rianimarsi in serata con il rientro dalle località della costiera sorrentina e da quella amalfitana ed il ritorno dei pendolari dalle isole. Le forze dell' ordine hanno peraltro aumentato i controlli durante le ore serali nell' ambito dell' operazione «Alto Impatto» dopo alcuni episodi di microcriminalità avvenuti nei giorni scorsi ai danni dei turisti.

SARDEGNA



Valanga d'acqua da una miniera: tragedia sfiorata

L'improvvisa esondazione di milioni di metri cubi d'acqua da una miniera dismessa dell'Iglesiente, nel Cagliaritano, ha rischiato ieri di travolgere centinaia di turisti che affollavano una spiaggia sulla costa sud-occidentale della Sardegna.

Benzina più cara rispetto al resto d'Europa E da noi anche la «serrata» del Bancomat

ROMA Esodo all'insegna del caro pieno Ue e senza la possibilità di pagare con il Bancomat per i milioni di automobilisti italiani in viaggio per le località di vacanza. Ma anche per i turisti in visita al Belpaese.

Un rifornimento completo per un auto di media cilindrata costa - secondo i dati dell'ultimo confronto disponibile del Ministero delle Attività produttive - fino a 15 euro in più rispetto agli altri partner di Eurolandia: è il caso del confronto con la Grecia, una delle più gettonate mete estive, dove un litro di verde costa 0,857 euro contro gli 1,046 italiani dell'ultimo raffronto disponibile del ministero.

Ma il caro pieno penalizza la penisola anche nel confronto della Spagna, dove un rifornimento completo per un auto di medio-alta cilindrata costa fino a 11 euro in meno, o la Francia (meno 2,4 euro) il Portogallo (quasi 5 euro di risparmio) o d il Belgio (oltre 4 euro in meno).

A precedere l'Italia nell' ultima classifica disponibile sul caro pieno europeo sono solo la Germania (2 euro un rifornimento per un auto di media cilindrata da circa 50 litri di serbatoio), l'Olanda (quasi 6 euro in più) e la Finlandia (3 euro in più).

Il raffronto pesa ancor di più sulle tasche degli automobilisti italiani per il diesel: i prezzi al consumo di questo tipo di carburante in Italia sono ai massimi d'Europa, preceduti solo da quelli praticati in Germania.

Ma se sul fronte dei prezzi l'estate 2003 italiana si pone ai livelli più alti di Eurolandia, anche sul fronte del servizio il Paese perde colpi. Da ieri infatti i benzinai non accettano più pagamenti con il bancomat e con molte delle carte di credito. I gestori hanno infatti proclamato uno sciopero della moneta elettronica per protesta contro le banche che - secondo quanto riferito dalle principali associazioni di categoria dei benzinai - hanno aumentato le commissioni sulle transazioni con le carte, rischiando di vanificare i margini di guadagno dei distributori.

Complice la ripresa delle quotazioni del greggio e il ridimensionamento dell'apprezzamento messo a segno dall'euro sul dollaro nei mesi scorsi, il prezzo dei carburanti nelle ultime settimane è ripreso a salire. Solo dall'inizio di luglio per un rifornimento completo è necessario quasi un euro in più (circa 2 mila lire per chi ancora con il pieno non ha dimestichezza con la misura di grandezza della nuova moneta).

Benzina e diesel cari, pagamenti Bancomat rifiutati.

IN BREVE

Il giovane stava pescando con due amici

Motoscafo d'altura sperona una barca al largo di Marsala Ragazzo cade in mare: disperso

PALERMO Un ragazzo di 17 anni è disperso, inghiottito dai flutti, altre due persone sono rimaste ferite in modo non grave nello speronamento di una barca da diporto ferma due miglia al largo del porto di Marsala, da parte di un motoscafo d'altura. Il giovane si chiama Gianvito Sieri, è di Marsala, ed è caduto in mare verso le 10,30 dopo che l'Open in vetroresina di 6 metri su cui si trovava è stato investito da un' imbarcazione di 12 metri a motore. Insieme al giovane vi erano Gaspare Ingianni, 58 anni, e Vito Milazzo 12 anni, che sono anche loro finiti in acqua rimanendo contusi: l'uomo ha 8 giorni di prognosi, il bambino 30 giorni. I tre marsalesi erano a due miglia dal molo Colombo e pescavano con la lenza. Il motoscafo che avrebbe spaccato il piccolo fuoribordo è maltese, così come i quattro turisti a bordo: tre donne ed un uomo. Sarebbe stata proprio una delle persone sul motoscafo a dare l'allarme ai carabinieri utilizzando il cellulare. Le ricerche sono proseguite finchè c'era luce da parte dei mezzi della Capitaneria di Porto e dei sommozzatori dei carabinieri.

Aereo da turismo si schianta contro un costone nel Crotonese: morti il pilota e il passeggero

CROTONE Un aereo da turismo biposto è precipitato ieri sera a Crotonei mentre era in corso un raduno di dodici aerei da turismo organizzato per inaugurare una nuova pista in terra battuta. Il pilota e il passeggero, un operatore televisivo, sono morti. Il passeggero, secondo quanto si è appreso, avrebbe chiesto al pilota di sorvolare la Sila per effettuare delle riprese. I due sono quindi decollati a bordo del mezzo e hanno effettuato un volo lungo le montagne. Quando stavano per rientrare, per cause ancora in corso di accertamento, l'aereo è precipitato e si è schiantato contro una costone roccioso.

Macabro rinvenimento ieri pomeriggio alla stazione ferroviaria di Gorizia: il corpo senza vita di un uomo penzolava da un vagone

In fuga su un convoglio merci, muore di sete

Si pensa sia un curdo. Si era nascosto tra pile di carta ma il caldo l'ha stroncato

GORIZIA S'era infilato in un vagone merci. Di nascosto. Il suo sogno di andare incontro a una vita che fosse degna d'essere vissuta si è infranto per sempre su quel treno. Il carro in queste giornate arroventate si è trasformato nella sua bara incandescente. La macabra scoperta è stata fatta ieri pomeriggio allo scalo merci della stazione ferroviaria di Gorizia, a qualche centinaia di metri dalla stazione passeggeri.

Non aveva alcun documento di riconoscimento. Probabilmente come tutti i migranti clandestini l'aveva stracciato. Di anni ne potrebbe avere una quarantina. Incerto anche il suo paese d'origine: potrebbe essere un turco, di etnia curda.

Quel che è certo è che sul quel treno aveva fatto la scommessa per una vita nuova. Forse in uno scalo della Romania, dov'era salito di nascosto ma non è da escludere la complicità di chi stava caricando pile di carta su quel carro. L'uomo potrebbe essersi intrufolato sollevando a forza il telone di quel tanto che basta per scivolare sul pancale in altri scali, quando altri vagoni sono stati agganciati al merci.

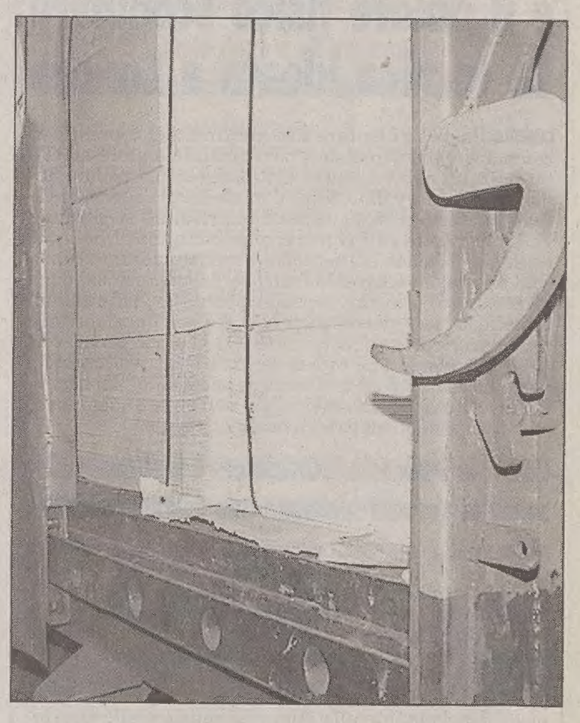
Di giorni, e notti, deve averne passati tanti nascosto in quel carro. Si era premunito anche per combattere la sete e la cappa torrida che avrebbe ristagnato sotto il telone. Non aveva lasciato il suo destino del tutto nelle mani del caso, insomma. Tra le pile di carta è stato trovato anche un contenitore di plastica da cinque litri. Ormai vuoto, dopo chissà quanti giorni di viaggio. Qualche cicca, resti di sigarette che gli hanno fatto l'ultima compagnia.

Il merci, che era partito dalla Romania, aveva attraversato al Slovenia e ieri era passato per Nova Gorica prima di fare scalo, alle 15.15, alla stazione di Gorizia. L'uomo ormai allo stremo ha raccolto quel poco di forze che ormai sentiva che lo stavano abbandonando. Con la sola risorsa della disperazione ha sollevato di nuovo il telone, ma non è riuscito a sgusciare fuori. È rimasto agganciato a un cavetto d'acciaio che serviva a tenere legate le pile di carta.

Nelle vicinanze del convoglio della morte gli inquirenti hanno rinvenuto anche un telefono cellulare. Ora si stanno effettuando controlli per sapere se apparteneva alla vittima.

Il cuore dell'uomo ha smesso di battere per sempre quando sperava proprio di avercela fatta. La sua fuga si è fermata tra il telone e il cavo lo che assicura. Alle 16, in una stazione semideserta, con un treno appena ripartito alla volta di Udine e l'altro sul primo binario in attesa del verde per proseguire verso Trieste. Nessuno dei viaggiatori sfatti dal solleone si è accorto di quello che stava succedendo allo scalo merci: quattro necrofori stavano scavalcando i binari con una bara di metallo. Per lo sfortunato straniero è iniziato così il suo ultimo viaggio terreno.

Luigi Turel



Il vagone in cui è stato trovato il cadavere. (Bumbaca)

Cede il pavimento del camper: bambino muore trascinato per centinaia di metri sulla A4

Il pavimento del camper ha ceduto dopo lo scoppio di un pneumatico e un bambino bergamasco di 9 anni, C.C., è caduto e è rimasto incastrato nella crepa apertasi sotto i suoi piedi venendo poi trascinato per un centinaio di metri durante la frenata: il ragazzino è morto dopo 30 minuti di rianimazione sul posto da parte di personale dell' elisoccorso di Brescia. L'incidente è avvenuto intorno alle 18 lungo l'autostrada A4, in direzione Milano, poco lontano dal casello di Brescia Est. Il bambino viaggiava con i due genitori che stavano rincasando a Filago (Bergamo) dopo una vacanza. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Verona.

BELLEZZE

Kristin, una Miss nel mondo

Ha 17 anni, è newyorchese, si chiama Kristin Misiti Kaible: è stata eletta Miss Italia nel mondo al Mariott Marquise di Broadway. A settembre sarà in finale a Salsomaggiore.

ESTATE ROVENTE

Le temperature fuori norma di questo periodo consentono di prendere la tintarella anche nella capitale tedesca. Sulla sabbia dorata portata dal Baltico

I berlinesi in spiaggia a casa propria sulle rive della Sprea

BERLINO Andare alla spiaggia nel centro di Berlino: è questa la moda più «in» dell'estate torrida che sta arroventando quest'anno la capitale tedesca, vittima anch'essa delle mutazioni climatiche e che sembra essersi trasformata ormai in un estremo lembo settentrionale del Mediterraneo.

Girando sui bateaux-mouches lungo la Sprea si incontrano sulle due rive vere e proprie spiagge con tanto di sabbia dorata portata dal Baltico, ombrelloni, sedie a sdraio e lettini prendisole. Tutto come sulle vere spiagge marine, con l'unica differenza - non di poco conto del resto - che non si può fare il bagno. Ma non si può avere tutto e in tutti i posti.

La più richiesta ed «esclusiva» fra le spiagge cittadine è senza dubbio il BundesPresseStrand (Strand, spiaggia in tedesco, è maschile), inaugurata un paio di mesi fa sulla riva della Sprea nel cosidetto «quartiere governativo», a poca distanza dalla cancelleria e dal Bundestag e proprio sotto il grande Centro stampa che ospita decine di testate e redazioni giornalistiche tedesche e straniere.

Prendere il sole, con sdraio, ombrellone e vista sulla cupola del Reichstag, non costa nulla, il problema negli ultimi tempi è trovare un posto libero. Ovviamente sono a pagamento bibite e snack a disposizione nei due chioschi allestiti sulla sabbia.

Dalle 19 alle 23, tutti i giorni, vi è musica dal vivo, col martedì sera dedicato al tango.

Andare al BundesPresse-Strand è divenuto una moda, e sono sempre più numerosi, soprattutto la sera, gli affezionati frequentatori che intasano il nuovo ponte costruito da poco sulla Sprea dopo l'apertura della nuova sede della cancelleria.

È forte infatti la curiosità di incontrare magari accanto alla propria sdraio o al proprio tavolino un ministro, un esponente di partito o un noto giornalista, molti dei quali - prima di tornare a casa dopo il lavoro - fanno un salto allo Strand-Cafè, come a Berlino vengono chiamate correntemente le spiagge lungo il fiume.

Chi non trova posto sulla spiaggia, si accontenta di guardare in giù affacciato alla ringhiera del ponte, godendosi il fresco della sera e la musica.

Chissà se anche il cancelliere Schroeder - che quest' anno per via delle turbolenze con l'Italia ha deciso di non partire per le vacanze e di restare a casa sua ad Hannover - non abbia pensato di trascorrere qualche giorno in tutta tranquillità alla spiaggia sulla Sprea a pochi passi dal suo ufficio...

Di spiagge vere lungo il fiume a Berlino ve ne sono parecchie. Le altre due più conosciute e frequentate sono quella del Monbijoupark, a ridosso dell'Isola dei Musei e l'altra a Friedrichshain, un quartiere popolare più distante nella parte est della città. Chi volesse seguire l'esempio del cancelliere e restare a casa per le vacanze, non ha quindi che l'imbarazzo della scelta.

Franco Quintano

A Tikrit ennesimo raid delle forze americane a caccia del rais: l'ex dittatore aveva lasciato il nascondiglio in tempo per riuscire a mettersi in salvo

«Saddam era nella casa presa d'assalto dagli Usa»

«Ci è sfuggito di un soffio». Ieri sera blitz a Baghdad: morti 5 iracheni. Ucciso un marine: è il quinto

WASHINGTON Saddam Hussein sarebbe fuggito di un soffio alle truppe d'occupazione americane in Iraq. Per il secondo giorno consecutivo, gli Usa lasciano trapelare la sensazione che la cattura del deposto dittatore sia imminente. E sicuramente sarebbe un risultato fondamentale che potrebbe spezzare una volta per tutte la resistenza contro i militari stranieri degli irriducibili del regime che ieri hanno ucciso un altro marine portando a cinque il numero delle vittime americane in 24 ore.

L'operazione per catturare Saddam è scattata all'alba di ieri in tre fattorie nei pressi di Tikrit, la città roccaforte del regime caduto. Le azioni sono state condotte in modo combinato, dopo che era giunta una soffiata secondo cui il capo delle guardie del corpo di Saddam e, forse, lo stesso Saddam erano nascosti in una delle fattorie. Ma le truppe sono giunte con 24 ore di ritardo, ha detto il colonnello Steve Russell che ha condotto il raid.

I nascondigli sarebbero stati abbandonati sabato. L'azione di ieri mattina sarebbe stata quella che ha finora portato i militari americani più vicino a Saddam. Successivamente fonti dell'intelligence Usa hanno riferito a Cnn che elementi trovati sul posto confermano la recentissima presenza di Saddam in uno degli edifici presi d'assalto.

Soldati iracheni fanno la fila per prendere lo stipendio di guerra. Nel riquadro il manifesto della taglia su Saddam.

Il raid delle fattorie segue la cattura, avvenuta venerdì nella stessa zona, di un numero di guardie del corpo di Saddam oscillante tra cinque e dieci. Gli uomini della quarta divisione hanno circondato le fattorie con mezzi blindati e con il supporto di elicotteri d'attacco Apache, ma non hanno sparato un colpo.

Ieri sera intanto le truppe americane hanno assaltato una casa nel quartiere Mansour di Bagdad: anche in questo caso c'era il sospetto che il raìs si nascondesse nell'edificio. Nell'operazione sono rimasti uccisi cinque iracheni. Il proprietario dell'abitazione, lo sceicco Amir Rabiha Mohammed al-Chammar, parente del deposto dittatore, ha raccontato che «unità statunitensi sono entrate credendo di trovare Saddam Hussein, hanno rovistato ovunque e non hanno trovato niente».

Infine sale il numero delle vittime americane. Il marine è stato ucciso e un altro è rimasto ferito in un attacco con granate a Al-Haswah, 30 chilometri a sud di Baghdad. In tutto, almeno 49 militari americani sono stati uccisi in combattimento in Iraq dopo il primo maggio, giorno in cui il presidente americano George W. Bush annunciò la fine delle operazioni militari in quel paese.

La resistenza alle forze anglo-americane prende corpo quotidianamente anche con proteste che talvolta sfociano in scontri. Ieri un iracheno è morto e altri tre sono rimasti feriti nella città santa sciita di Karbala, nel Sud del Paese, in una sparatoria scoppiata durante una manifestazione.

«Uday Hussein dava in pasto ai leoni i suoi rivali in amore»

BAGHDAD Sarà decisa entro 24 ore la sorte dei corpi dei figli di Saddam Hussein, Uday e Qusay, morti martedì durante un raid americano in Iraq. Un esponente del Consiglio di governo, l'imprenditore sunnita Samir Shaker Mahmud al-Sumayidi, ha raccomandato di consegnare i corpi alla loro famiglia, mentre un capo tribù imparentato con la famiglia Hussein si è visto respingere una richiesta di dare sepoltura alle due salme secondo il rito islamico.

Intanto emergono nuovi dettagli sulla vita il ruolo all'interno del regime iracheno dei figli di Saddam. In particolare, un tenente colonnello dell'esercito iracheno, che si nasconde sotto il falso nome di Abu Ahmad ha raccontato come Uday fosse capace di atrocità anche nei confronti dei suoi rivali in amore. Il militare, stretto collaboratore anni fa di Uday in qualità di boia, ha detto che il figlio di Saddam diede in pasto ai suoi leoni due studenti colpevoli di aver posato gli occhi su una donna nelle mire di Uday. La vicenda, riportata dal Sunday Telegraph, avrebbe visto protagonisti due giovani di 19 anni condotti nella villa del primogenito del raìs e uccisi sbranati in una gabbia di leoni.

«Ho visto la testa del primo studente venire letteralmente staccata al primo morso», ha detto Abu Ahmad, sottolineando di aver dovuto assistere all'intero macabro spettacolo. «Quando hanno finito era rimasto ben poco, salvo qualche ossa e pezzi di carne" Il boia pare abbia partecipato a decapitazioni di massa su ordine di Uday: in un solo pomeriggio ha visto rotolare 36 teste, inclusa quella di una donna incinta. L'uomo ha partecipato anche a esecuzioni ancora più barbare, in cui la vittima veniva fatta a pezzi con un perfetto lavoro di squadra. Un boia teneva la testa, uno squarciava le vittime quando si inginocchiavano, un altro tagliava il corpo a pezzi, come si fa con gli animali da macello. Spesso, ha raccontato il militare, Uday non assisteva alle esecuzioni, si limitava a far riprendere tutto da un cameraman e a restituire alle famiglie i resti delle vittime in sacchi separati.

Nuove rivelazioni su Huday.

Israele mette in libertà altri cento detenuti palestinesi

Ariel Sharon

GERUSALEMME Il governo israeliano ha approvato ieri il rilascio di altri cento militanti islamici, che si aggiungono alle centinaia di altri prigionieri detenuti nelle carceri israeliane di cui era già stata decisa la liberazione. Ne dà notizia la radio di Stato israeliana: il provvedimento è stato proposto alla riunione settimanale del gabinetto dal primo ministro Ariel Sharon, all'anti-vigilia del colloquio che avrà alla Casa Bianca.

Un'altra iniziativa conciliante delle autorità israeliane è lo smantellamento del posto di controllo di Surda, a Nord di Ramallah, dove tutti i giorni centomila palestinesi erano costretti a mettersi in coda per passare a piedi e accedere alla città dove ha sede il governo dell'Anp con il presidente Yasser Arafat. Una ruspa israeliana e due ruspe palestinesi hanno spostato i blocchi di cemento che impedivano il passaggio degli automezzi, e gli automobilisti palestinesi hanno inscenato un concerto di clacson in segno di gioia. Il valico era rimasto chiuso dall'inizio della rivolta popolare palestinese contro l'occupazione militare israeliana, quasi tre anni fa.

Il rilascio degli altri cento prigionieri palestinesi, affiliati alle organizzazioni oltranziste islamiche Hamas e Jihad Islamica, è stato approvato dal gabinetto ministeriale con 14 voti a favore e nove contrari; questi ultimi sono stati espressi dai ministri di destra e degli oltranzisti del Likud, il partito capeggiato da Sharon.

DAL MONDO

L'operazione costa circa 42 mila euro

Due elettrodi nel cervello e il dolore fisico scompare La tecnica ideata a Londra

LONDRA Basta impiantare due elettrodi nel cervello per combattere il dolore fisico: ne è convinto il professor Tipu Aziz, un neurochirurgo britannico dell'ospedale Radcliffe Infirmary di Oxford, il quale ha già sperimentato la sua tecnica su 40 pazienti con risultati straordinari. L'intervento chirurgico è conosciuto con il nome di «stimolo profondo del cervello» e viene realizzato con la sola anestesia locale. Ma è un'operazione costosa (circa 42.000 euro) e alcuni ospedali pubblici si rifiutano di accettarla, sostenendo che i benefici per i pazienti non sono ancora provati. Gli elettrodi si inseriscono nel cervello attraverso due piccoli fori realizzati sul cranio e vengono collegati ad una sorta di pacemaker del cervello (inserito sotto la clavicola o nell'area addominale) che invia stimoli elettrici a basso voltaggio.

Chirac in Polinesia: «Grazie per i test nucleari senza di voi non saremmo una grande potenza»

PARIGI Fino a sette anni fa, nonostante le opposizioni di Greenpeace, la Francia sperimentava le armi nucleari facendole esplodere negli atolli polinesiani. Ora, il Presidente Jacques Chirac «ringrazia» quelle popolazioni. In una visita nei territori d'Oltremare macchiata da alcune contestazioni (è stato fischiato e apostrofato come «assassino»), Chirac ha deciso di affrontare le critiche in anticipo: «La Polinesia francese - ha detto - ha partecipato in modo determinante alla difesa nazionale e alla sicurezza esterna della Francia, che non dimenticherà mai».

Spagna, esplosione nell'aeroporto di Santander L'Eta colpisce ancora: auto distrutte, nessun ferito

MADRID Prima la telefonata d'avvertimento, poi l'esplosione nel parcheggio dell'aeroporto di Santander, nel Nord della Spagna. È probabilmente opera dei separatisti baschi dell'Eta l'attentato di ieri che per fortuna non ha provocato vittime. Le modalità fanno pensare alle tante azioni terroristiche dell'Eta: prima la telefonata a un giornale basco che avvertiva della presenza dell'autobomba, quindi l'esplosione dopo pochi minuti. Santander è un porto molto trafficato e un luogo di villeggiatura molto frequentato durante l'estate, un obiettivo tipico dell'Eta.

Berlino: in un violento temporale un fulmine cade nel museo d'arte moderna e provoca un incendio

BERLINO Nel corso di un violento temporale ieri sera a Berlino un fulmine è caduto all'interno del Museo Hamburger Bahnhof, provocando un incendio. All' Hamburger Bahnhof, che ha una superficie di circa 10 mila metri quadrati, sono esposte in prevalenza opere della seconda metà del Novecento. Vi sono fra gli altri lavori di Andy Warhol, Roy Lichtenstein, Robert Rauschenberg, Cy Twombly, Anselm Kiefer, Joseph Beuys.

È ormai guerra aperta sullo scandalo dei dossier iracheni. La poltrona del ministro della Difesa Geoff Hoon diventa sempre più bollente

Bbc contro il governo: a rischio la nostra indipendenza

Il presidente della tv di Stato attacca: «Basta con le intimidazioni politiche e le vendette»

LONDRA È ormai guerra aperta tra la Bbc e il governo britannico sullo scandalo dei dossier iracheni, mentre la poltrona del ministro della Difesa Geoff Hoon diventa sempre più bollente. Con un attacco senza precedenti, il presidente della tv di Stato - Gavyn Davies - ha accusato Whitehall di intimidazioni politiche: un comportamento, ha detto, che minaccia la stessa indipendenza dell'emittente pubblica. Le continue polemiche rischiano dunque non solo di portare Hoon alle dimissioni, ma di rendere irreparabile la già profonda rottura tra il governo di Londra e la Bbc.

Mentre prosegue l'inchiesta giudiziaria sulla morte dello scienziato David Kelly, Davies ha lanciato il suo affondo contro l'esecutivo guidato dal premier Tony Blair dalle pagine del domenicale The Sunday Telegraph. Con un articolo al vetriolo, il numero uno della Bbc sostiene che il governo vuole vendicarsi così del rifiuto dell'emittente radiotelevisiva di fare marcia indietro sulle controverse affermazioni relative al documento di intelligence presentato da Downing Street lo scorso settembre per convincere gli elettori a appoggiare il conflitto.

«Noi siamo rimproverati per avere un'opinione diversa su questioni editoriali da quella del governo e dei suoi sostenitori - scrive Davies nell'articolo -. Dato che siamo stati tanto temerari da fare questo, viene suggerito implicitamente che un sistema che ha protetto la Bbc per 80 anni dovrebbe essere spazzato via e sostituito da un regolatore esterno che "porterà la Bbc all' obbedienza"».

Il riferimento è alle parole del ministro della Cultura, Tessa Jowell, la quale venerdì scorso ha detto chiaramente che in autunno il governo avvierà la revisione della convenzione con la Corporation per il 2006 «in modo ampio e radicale». Ieri, un portavoce del ministero della Cultura ha negato che la prevista revisione della convenzione verrà usata come strumento per «regolare i conti» con la Bbc o ridurne l'indipendenza. Ma Davies teme il peggio. «Mi auguro che menti più sagge prevalgano nel governo». Durante e dopo la guerra, la Bbc ha difeso il suo tradizionale attaccamento all'imparzialità e alla verità sotto pressioni quasi intollerabili». Mai nella storia dell'emittente, un presidente in carica aveva attaccato il governo in modo così duro, scrive il Sunday Telegraph. Tuttavia, nonostante le smentite del ministero della Cultura, sembra che alcuni funzionari del governo abbiano minacciato la Bbc.

AMMUTINAMENTO

Ribelli in ritirata, fallito il golpe nelle Filippine

Dopo lunghe trattative e il rischio di un conflitto a fuoco, i duecento soldati ribelli hanno abbandonato il centro di Manila in direzione delle caserme. Chiedevano le dimissioni della Presidente Arroyo.

LA CURIOSITÀ

Un professore di zoologia di Oxford ha creato un test rivoluzionario: una goccia di sangue viene esposta a un composto chimico che provoca una reazione nei globuli bianchi

Arriva un kit «fai da te» per misurare il livello di stress

LONDRA Tesi? Arrabbiati? Logorati dal frenetico ritmo della vita moderna? Tra breve, per conoscere con precisione scientifica il livello di stress che si accumula ogni giorno nell'organismo, basterà un semplice kit «fai da te» capace di dare una valutazione in tempo reale. I test psicologici e i tradizionali questionari non c'entrano. Per la diagnosi servirà solo una goccia di sangue e, almeno in teoria, i risultati potrebbero essere utilizzati perfino nel mondo aziendale, cioè nella scelta del candidato ideale per un lavoro particolarmente stressante.

Di fronte all'ostacolo privacy, questa applicazione sembra improbabile, ma David Mcdonald - professore di zoologia all'università di Oxford - è talmente convinto della validità del suo kit che ha già cominciato a cercare partner finanziari per lanciarlo sul mercato. Chiunque, ha spiegato Mcdonald al domenicale The Independent on Sunday, potrebbe usare il test per decidere se è tempo di andare dal medico, per valutare durante un viaggio in auto se è ora di fare una sosta o semplicemente per monitorare il livello di stress durante la giornata, sia in uffcio sia in vacanza.

Secondo molti studi, infatti, oltre la metà della popolazione britannica soffre di stress, tanto che questo problema ha superato il mal di schiena nel Regno Unito come motivo principale di malattia nel mondo del lavoro (in base alle ore lavorative perse ogni anno). Nonostante la gravità del problema, non esiste ancora un test in grado di misurare scientificamente il livello di stress umano. Mcdonald ed i suoi colleghi hanno testato il kit su vari animali, oltre che su loro stessi, e le prove hanno dato risultati incoraggianti.

«Per quanto ne sappiamo, non esiste un test simile, siamo molto eccitati - ha dichiarato Mcdonald -. Abbiamo realizzato gran parte del lavoro su mammiferi che vivono in condizioni ritenute stressanti e (il kit) funziona per tutti i mammiferi. Ma lo abbiamo usato anche su noi stessi, mentre eravamo imbottigliati nel traffico, ed abbiamo visto cambiamenti nel livello di stress». L'esame, che Mcdonald vuole brevettare, si basa su cambiamenti nel sangue dei livelli di guardia del sistema immunitario: una goccia di sangue viene esposta ad un composto chimico che provoca una reazione nei globuli bianchi e, a seconda del colore che ne deriva, l'individuo può stabilire il grado di stress. Una scoperta, questa, che farà piacere a Michael Willmott e William Nelson, due tra i principali futurologi del Regno Unito.

UNA MERCEDES PER BARA

Un falegname in pensione del Portogallo centrale intende essere sepolto dentro una bara che è la replica della sua Mercedes e che ha realizzato lo scorso anno. «È piccola fuori, ma grande dentro», ha dichiarato Jose Gomez, che vive a Ilhavo, 120 chilometri a Nord di Lisbona. Gomez, 69 anni, ha aggiunto di essere pronto per l'aldilà ma «il più tardi possibile». Nato da una famiglia diseredata, Gomez ha avuto successo come falegname lavorando in nero in Francia. Simbolo del suo successo questa bara, replica della 220 CDI, lunga la metà e larga un terzo meno dell'originale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

PARENZO Ivica Racan scende in campo e dà il suo pieno sostegno al progetto turistico varato dalla Dieta istriana

Brioni-Riviera, appoggio del premier

Sconfessata la sezione polese dei socialdemocratici che avversa il piano

Appoggio pure al «Master plan» che programma lo sviluppo del settore fino al 2010 e impegno a concentrare gli sforzi nella lotta all'abusivismo edilizio

PARENZO Ivica Racan non ha dubbi. Il progetto Brioni Riviera va sostenuto fino in fondo, nonostante le forze d'opposizione abbiano già raccolto 10.000 firme nella petizione contro la realizzazione di questo progetto.

«Voglio ribadire ancora una volta che il governo è assolutamente favorevole al piano», però il premier ha aggiunto che va fatta chiarezza sulla vendita dei terreni di Dragonera e Barbariga, oggetto del referendum. «Posso capire i dubbi sulla vendita di quei terreni – ha spiegato – ma questo problema non deve affossare un progetto di sviluppo di notevole importanza non solo per la regione Istria, ma anche per tutta la Croazia». Va ricordato che i socialdemocratici (Sdp) polesi, il partito di Racan, sono stati tra i più accaniti oppositori del Brioni Riviera. «La sezione di Pola ha l'obbligo di seguire gli indirizzi programmatici impostati dalla sede centrale - ha precisato Racan - e la direzione regionale del partito sta appoggiando il progetto».

Le parole di Racan sono state confermate nel corso della sessione della commissione per il turismo, che si è

Il premier croato Racan.

svolta proprio nel corso della visita del premier in Istria e che ha ribadito la piena fiducia al progetto. Lucija Debeljuh (Sdp regionale) ha sottolineato che la sessione doveva essere convocata molto prima «in modo da fugare ogni dubbio in merito». Secondo la Debeljuh, il progetto potrebbe consentire alla regione di sviluppare un turismo d'élite.

Il premier ha partecipato ai lavori della commissione parlamentare nelle ore pomeridiane. Al museo civico Racan ha ascoltato la relazione di Veljko Ostojic, assessore regionale per il turismo, il quale ha presentato il Piano master per lo sviluppo del turismo in Istria fino al 2010. «Il piano – ha detto – dovrebbe consentire all'Istria di diventare una delle regioni leader nell' area mediterranea. Questo documento permetterà alla nostra regione di capire il modo in cui amministrare il proprio futuro». Il premier è entrato nel dibattito affermando di sostenere il Piano master che «dovrebbe indicare la strada dello sviluppo anche per le altre regioni croate». Racan ha sottolineato che «l'Istria è all'avvanguardia nel settore turistico e quindi può dare il buon esempio anche agli altri territori. Il Piano master, in questo senso è di notevole importanza per sviluppare ulteriormente il turismo in Istria».

Durante l'intervento davanti alla commissione parlamentare per il turismo, il primo ministro ha espresso la preoccupazione anche per la devastazione ambientale. «Sfortunatamente anche in Istria continua la costruzione di appartamenti e villini abusivi e il governo non ha ancora vinto questa battaglia. Perciò dobbiamo incentrare gli sforzi per tutelare la nostra splendida costa».

b.r.

Una veduta dello splendido arcipelago delle Brioni.

SDP-DDI

E Picula tesse la trama per l'alleanza elettorale

PISINO Mentre il premier Racan si trovava a Parenzo, il suo collega di partito e ministro degli Esteri Tonino Picula ha visitato Pisino, dove si è incontrato con i rappresentanti dell' Sdp istriano, con i quali ha parlato dei preparativi per l'integrazione nell' Unione europea. In questo senso ha sottolineato che l'Istria «rappresenta da sempre la carta europea della Croazia» e ha proseguito affermando che «questo territorio grvita da sempre all'Europa, non soltanto dal punto di vista geografico, ma anche da quello politico». Il ministro degli Esteri ha rafforzato questa sua tesi ribadendo che la regione Istria già da un decennio è membro dell'Assemblea delle regioni europee. «Il governo, durante questi quattro anni, ha cercato di inculcare il pensiero europeo anche atre altre regioni croate, prendendo come esempio proprio l'Istria. Credo che ci siamo riusciti - ha precisato Picula - perché questa estate non ci si chiede più se la Croazia entrerà nell'Ue, ma quando ci entrerà».

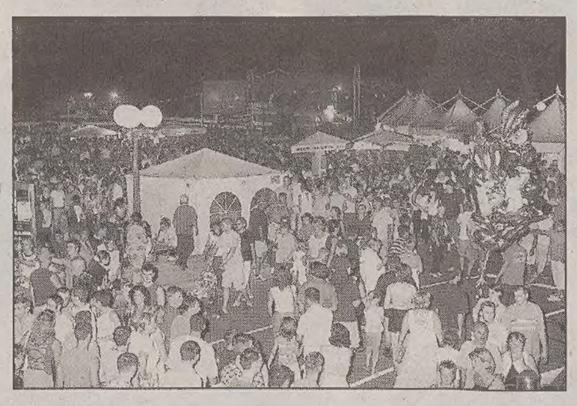
Picula ha parlato anche delle prossime elezioni parlamentari che si dovrebbero svolgere alla fine di novembre, sottolineando l'importanza dell'accordo di coalizione raggiunto tra i socialdemocratici (Sdp) e la Dieta democratica istriana (Ids-Ddi) nell'ottava circoscrizione elettorale, che comprende tutta l'Istra, Fiume e le isole di Cherso, Lussino e Veglia: «Il partito della capra è la forza politica più importante in questo territorio, dove la posizione dell'Sdp si è notevolmente rafforzata nell'ultimo periodo. Perciò sono convinto che la nostra coalizione non avrà nessun problema ad ottenere un ampio consenso».

Anche Anton Perusko, presidente dei socialdemocratici istriani, non ha nessun dubbio sulla vittoria alle prossime consultazioni. «Il nostro partito è conscio del fatto che è passato il tempo in cui una sola forza politica poteva contare sulla maggiorenza di voti, sia a livello nazionale sia a quello regionale. Perciò sostengo appieno la decisione dei leader del nostro partito di collaborare con la Dieta". Poi Perusko si è lasciato andare anche a delle previsioni per le prossime elezioni. «Credo che la coalizione Sdp-Ddi otterrà nove mandati nell'ottava circoscrizione elettorale – ha affermato –. Infatti, i risultati ottenuti dal governo in questi quattro anni sono più che evidenti e quindi sono convinto che l'Sdp ne uscirà vincente, assieme alla Dieta, che non conosce rivali in Istria».

b.r.

CAPODISTRIA Molto animata la tradizionale kermesse estiva nel capoluogo costiero conclusasi ieri

In settantamila alla «Notte Gialla»



Capodistria affollatissima per la «Notte Gialla».

CAPODISTRIA Si è conclusa ieri sera con il concerto del gruppo croato Parni Valjak la lunga settimana de «La Notte Gialla», tradizionale appuntamento estivo capodistriano. Iniziata lunedì scorso «La Notte Gialla» ha animato le vie cittadine con numerosi spettacoli e giochi sportivi all'aperto. Il clou della festa è stato raggiunto nella notte tra sabato e domenica con i tradizionali fuochi di artificio. Secondo gli organizzatori allo spettacolo pirotecnico, costato la bellezza di 35 mila euro, hanno assistito oltre 70 mila persone. Sono stati allestiti nove palcoscenici su cui artisti di varia estrazione hanno offerto ai visitatori un ampio numero di concerti musicali. Tra le ormai tradizionali manifestazioni sportive quali il torneo di calcio a 5 e di beach volley sono stati inseriti anche gli sport acquatici e il motocross. Un po' meno ricca, invece, l'offerta gastronomica in cui hanno dominato carne alla griglia, sarde e calamari nonchè fiumi di vino e di birra che hanno continuato a scorrere fino alle prime ore del mattino.

IN BREVE

Traffico più snello a Fiume con la nuova bretella stradale

FIUME È stato il presidente della regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, a inaugurare, alla presenza di numerosi ospiti, il nuovo segmento stradale di sette chilometri che congiunge gli svincoli di Cavle e Buccari, aperto al traffico, seppure in fase sperimentale, il 19 luglio scorso. L'importanza di questa nuova infrastruttura viaria è già riscontrabile in questi giorni di gran traffico. Notevolmente snellita, infatti, la circolazione allo sbocco orientale dalla città di Fiume, in quanto il nuovo segmento stradale collega l'autostrada Zagabria-Fiume, attraverso i raccordi di Cavle e Buccari, alla Litoranea adriatica deviandolo fuori città. Per la realizzazione di questa nuova viabile, l'azienda di Stato per le strade ha stanziato 110 milioni di kune. A collaudo tecnico terminato, il nuovo segmento stradale otterrà fra una decina di giorni anche il certificato di agibilità.

Avviati i lavori di ristrutturazione dell'ex Liceo si concluderanno tra due anni e mezzo

FIUME In corso i lavori di ristrutturazione dell'edificio che ospita la Scuola media superiore italiana e l'elementare Dolac. L'opera di ricostruzione riguarda il consolidamento delle fondamenta dell'edificio: un progetto di ristrutturazione interna e di messa in sicurezza dello stabile dopo i cedimenti strutturali. I lavori, finanziati dal governo italiano, dovrebbero concludersi tra due anni e mezzo. Oltre ai i pavimenti verrà installato pure un elevatore per disabili, rinnovate le tubature dell'acqua e l'installazione della corrente elettrica. Al pianoterra dell'edificio che ospita l'ex Liceo e la Dolac (costruito tra il 1884 e il 1887 su progetto dell'architetto Giacomo Zammattio) si avranno, a lavori conclusi, due palestre, un centro sportivo della Comunità degli italiani e due vani per il doposcuola dell'elementare italiana.

Entro il 27 agosto terza e ultima tornata di iscrizioni alle prime classi delle scuole superiori italiane

FIUME Dopo la seconda tornata di iscrizioni alle prime classi delle medie conclusasi la settimana scorsa, alla Scuola media superiore italiana di Fiume rimasti ancora a disposizione 28 posto liberi per coloro che decideranno di iscriversi all'ex Liceo alla fine di agosto. L'indirizzo del ginnasio generale non ha più posti a disposizione mentre quello scientifico-matematico può accogliere ancora 3 alunni. All'indirizzo turistico si possono iscrivere 12 ragazzi mentre all'indirizzo per commessi i posti liberi sono 13. Ricorderemo che la terza e ultima tornata di notifiche è in calendario il 27 agosto, il giorno dopo saranno resi noti i risultati mentre le iscrizioni avverranno il 29 agosto. Per quanto riguarda in generale tutte le scuole medie operanti nella regine litoraneo-montana va detto che ci sono ancora 754 posto a disposizione.

Un accordo di cooperazione in campo culturale sarà siglato in autunno tra Fiume e Lubiana

FIUME Delegazione di Lubiana, capeggiata dal sindaco Danica Simsic, in visita al capoluogo quarnerino, dov'è stata ricevuta dal primo cittadino Vojko Obersnel. Nel lungo colloquio gettate le basi per la collaborazione tra i due municipi specie in campo culturale che verrà regolamentata in un accordo che sarà siglato in occasione della visita ufficiale che una delegazione fiumana effettuerà il prossimo autunno a Lubiana. La delegazione ha incontrato pure gli sloveni che vivono a Fiume.

POLA Scontro aperto tra i vertici del partito regionalista e il quotidiano «Glas Istre»

Jakovcic in guerra coi mass media

Il leader dietino ammette d'aver tentato di rimuovere il direttore

POLA Ormai è scontro aperto tra il vertice della Dieta democratica istriana e il quotidiano Glas Istre, diventato un'autentica spina nel fianco per diversi big della politica in regione, visto lo spazio riservato a temi per qualcuno evidentemente scottanti e con possibili risvolti in sede giudiziaria. Ci riferiamo in primo luogo alle note e contestate operazioni immobiliari, con l'indice sempre puntato sul leader dietino Ivan Nino Jakovcic e sul suo collega di partito e presidente dell'assemblea regionale Stevo Zufic. Ma non vengono dimenticati neanche gli ex reggitori del potere a Dignano, Lidia Delton e Bruno Celija, nonchè l'attuale sindaco, Klaudijo Vitasovic.

Nell'ultimo numero del settimanale satirico spalatino «Feral Tribune», lo stesso Jakovcic, più volte accusato di voler «addomesticare» i mass media, ha ammesso che c'è stato un

Ivan Nino Jakovcic

Stevo Zufic

tentativo da parte sua di rimuovere il direttore del quotidiano Zeljko Zmak e i due giornalisti «cattivi» Drazen Majic e Zoran Angeleski. E sono stati proprio questi due ad aver richiamato l'attenzione non solo dei lettori, ma anche della procura e della magistratura su vicende immobiliari sospette. Sono stati i loro articoli a far sì che nel febbraio scorso il Tribunale comunale di Buie in prima istanza ha annullato l'acquisto del villaggio di San Giorgio nel Comune di Grisignana, da parte di Jakovcic.

In seguito Majic e Angeleski hanno scavato ancora tra libri tavolari, contratti di compravendita e altri documenti, portando alla luce altri episodi interessanti. Ed è questa anche una delle chiavi di lettura della richiesta di referendum, da parte degli avversari politici della Dieta. Jakovcic e compagni avrebbero tentato di neutralizzare il giornale anche annunciando la pubblicazione di documenti compromettenti per il suo direttore Zeljko Zmak, accusato di malversazioni durante la privatizzazione

del quotidiano. Lo stesso Zmak ha risposto di non aver nulla da temere e che nessuno riuscirà a fargli cambiare linea, che è quella, ha ribadito, dell'«informazione obiettiva».

Sulla delicata questione è sceso in campo il noto letterato istriano-croato Milan Rakovac, con un fondo pubblicato dallo stesso Glas Istre. Riassument, Rakovac appoggia in pieno gli sforzi del giornale per rimanere equidistante da tutto e tutti e non cadere sotto l'influsso di alcuna forza politica.

p.r.

PORDENONE Iniziativa FriulAdria-Privredna

Carta di credito «usa e getta» per rendere più semplici le vacanze nelle località croate

PORDENONE Una rapida evoluzione è in corso nel mondo dei sistemi di pagamento e, in particolare, in quello delle carte di a uso internazionale. Tra le carte di nuova generazione, da segnalare la recente nascita di «Croazia Holiday Card», una prepagata «usa e getta» frutto della collaborazione tra la croata Privredna Banka Zagreb (PBZ) e la Banca Popolare FriulAdria, entrambe appartenenti al Gruppo Intesa. La carta, la prima del genere in Italia, è disponibile in tutte le filiali dell'istituto di credito friulano. «Si tratta di un'iniziativa-pilota alla quale guardiamo con molto interesse in chiave futura - spiega Giuseppe Moretto del Servizio Marketing e Commerciale di FriulAdria - In sostanza chi nelle prossime settimane, trascorrerà una vacanza nella vicina Croazia potrà avvalersi di questa nuova carta prepagata sia per prelevare le kune negli oltre 150 bancomat della Privredna Banka sia per pagare i conti del ristorante, il carburante e per gli acquisti nei punti vendita che espongono il logo Maestro. Il tutto senza commissioni aggiuntive».

«L'utilizzo di un codice segreto - continua Moretto - è una garanzia di sicurezza e, in ogni caso, il rischio è limitato alla somma residua non spesa. Più sicura del contante, con la medesima praticità è in grado di assicurare, essendo caricata in kune, il pagamento delle somme effettivamente dovute per gli acquisti ed i conti, senza subire i ricarichi che gli esercenti sono soliti praticare quando accettano valute straniere, come accade per l'euro in Croazia».

«Pur non avendo l'obiettivo di sostituire in alcun modo le carte di debito o di credito tradizionali, la Croazia Holiday Card ha le caratteristiche di una «carta vacanza» con un taglio unico in kune pari ad un controvalore di 200 euro e si utilizza facilmente, come una qualsiasi carta bancomat. In ogni momento, inoltre, è possibile verificare l'importo residuo tramite gli sportelli automatici della Privredna o via internet».

Cominciati i laboratori e i concerti della seconda edizione di «Arena International»

Un'estate in musica a Pola

POLA Con il concerto di ieri sera del «Collegium Musicum Fluminense» è entrata nel vivo la seconda edizione di «Arena International 2003», la menifestazione musicale diretta da Tatiana Sverko Fioranti. Gli appuntamenti musicali sono il frutto dei Laboratori di pianoforte, chitarra classica, violino, canto liroco e flauto che fino al tre agosto animeranno la rassegna. Il primo laboratorio di pianoforte, guidato da Tatiana Sverko Fioranti è cominciato venerdì, mentre quelli di canto, tenuto dal soprano Mariagrazia Biancolin, e di violino condotto da Elio Malpera sono partiti sabato. Oggi invece cominceranno i secondi corsi di pianoforte (Giorgio Lovato) e di violino (Giorgio Tirindelli) e di chitarra classica (Zarko Ignjatovic).

Tornando allo spettacolo di ieri sera, il complesso di musica da camera barocca della Comunità degli italiani di Fiume, premio promozione a «Istria Nobilissima 2000», ha suonato musiche sul tema «Dal XVI secolo all'epoca preclassica - dall'Istria verso l'Europa» offrendo uno spaccato di musica del passato delle nostre terre con un aggancio europeo, un piccolo compendio per conoscere il nostro firmamento musicale. I musicologi Fabio Vidali e Orietta Sverko hanno svolto una breve prefazione.

Oggi, alle 20, sempre nella sede della Comunità degli italiani polese si terrà il secondo concerto intitolato «Itinerari smaregliani, omaggio alla città natia» dedicato al grande compositore polese di cui l'anno prossimo ricorrerà il 150.mo della nascita. Si esibiranno il soprano Eleonora Matijasic, la pianista Tatiana Sverko Fioranti, la flautista Samantha Stell, il duo pianistico Fioranti-Ana Cuic e ancora il tenore Alessandro Ghersin e il gruppo folcloristico della Comunità di Dignano che presenterà la villotta immortalata nelle «Nozze istriane». Ospite d'onore la nipote del compositore, Adua Luciana Smareglia Rigotti. Prefazione del maestro Fabio Vidali e di Orietta Sverko.

Prossimo appuntamento: domani, sempre alle 20, concerto della flautista Federica Lotti, docente al Benedetto Marcello di Venezia.

Pola, la sede della Comunità dove si svolgono i concerti.

CAPODISTRIA Cominciò giovanissimo la carriera, per oltre 15 anni fu redattore del telegiornale

E' morto Silvio Stancich

CAPODISTRIA E' scomparso improvvisamente, a soli 62 anni il giornalista di TeleCapodistria, Silvio Stancich. Di origini fiumane era nato nel 1940. Già da ragazzo, aveva poco più di vent'anni, intraprese la carriera giornalistica al quotidiano fiumano, La Voce del Popolo, dedicandosi con passione alla cronaca sportiva, che però non rimase il suo unico campo di interesse. Anzi, in quarant'anni di carriera nella carta stampata nonchè alla radio e alla televisione, Stancich realizzò innumerevoli servizi occupandosi praticamente di tutto. Nel 1972 passò a TeleCapodistria, dove per 15 anni fu redattore del telegiornale. Dal 1990 ideò la trasmissione settimanale «Meridiani», dedicata alla vita della comunità nazionale italiana.

Accanto al suo lavoro Stancich nutriva, inoltre, un'autentica passione per la musica che trasmetteva anche alle giovani generazioni. Insegnò, infatti, educazione musicale nelle scuole italiane del Capodistriano e contemporaneamente fu uno dei principali promotori di numerose manifestazioni culturali, fra cui ricorderemo i tradizionali «Incontri capodistriani».

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1330 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,89 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 189,50 = 0,81 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,83 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

MT foto cast 2003

IL CONCORSO DELL'ESTATE

dixer
contenuti per i nuovi media
Pubblicità e Marketing
Tel./Fax 040.662143

L'ASSOCIAZIONE N° 20 E LA BELLEZZA DEL GIORNO

CLASSIFICA
I TREND DELLE COPPIE PIÙ VOTATE:

1ª: n° 4 - 14% ↔
2ª: n° 1 - 13% ⇧
3ª: n° 2 - 12% ⇩
4ª: n° 3 - 12% ↔
5ª: n° 5 - 11% ⇩
6ª: n° 7 - 11% ↔
7ª: n° 8 - 10% ↔
8ª: n° 6 - 9% ⇧
9ª: n° 9 - 3% ↔
10ª: n° 11 - 3% *
11ª: n° 10 - 1% *
12ª: n° 12 - 1% *

Ecco la classifica aggiornata con 3 nuove entrate. Le votazioni continuano!!!

⇧ sale ⇩ scende
↔ stabile * nuova entrata

PRO ASILO CIAD

Pro Asilo Ciad

Non siamo un'Associazione, non siamo una ONG né una ONLUSS, siamo solo un gruppo di persone delle più disparate età che ha voluto provare a credere nella Provvidenza e a vivere in prima persona il coinvolgimento in un progetto di solidarietà. Ci siamo lasciati entusiasmare dal progetto: l'Asilo, appunto! L'idea è nata, così come spesso accade, da occasioni non previste: un viaggio in Ciad, un terreno edificabile a disposizione nel quartiere di Amtoukoin a N'Djamena, un po' di pubblicità ed un desiderio espresso da don Giuseppe e, indispensabili, i soldi. L'idea si fa concreta, i soldi cominciano ad arrivare, si inizia! Ma un asilo ha bisogno anche di attrezzature. Donne operose e piene di fantasia con lavori d'alto artigianato reperiscono altri fondi, altre persone si attivano per il materiale necessario. Così riusciamo ad organizzare la spedizione di un conteiner (che ci dissangua!) con materiale d'arredo dismesso dai nostri asili perché fuori norma ma in ottimo stato; alunni dell'Istituto d'Arte fanno un prezioso lavoro di restauro, altri caricano e stipano il tutto. Oggi, a distanza di un anno l'Asilo c'è e il gruppo è sempre così: sfaccettato, coeso e cresciuto per l'interesse di un progetto tutto nostro e della gente del quartiere N'Djamena Tra due mesi l'Asilo sarà inaugurato e ci sarà una nostra rappresentanza a dare una mano. Però... Però manca l'elettricità! E allora altra brava gente che vive la gioia di vedere crescere il progetto ci regala un piccolo generatore, altri ci offrono i cavi. Il generatore è in partenza! Se volete saperne di più c'è un recapito; e se altri si lasciano entusiasmare, forse riusciamo ad essere un segno positivo anche per qualcuno qui!

Il volontariato paga in gioia e in amicizia.

Oratorio Ss. Pietro e Paolo (don Giuseppe)
via Cologna, 59 - 34127 TRIESTE
Tel/Fax: 040.5708852 - e-mail: oratorio.spep@libero.it

15 anni - Bilancia

Ammiro gli ambiziosi e detesto gli esibizionisti.

Vivo con il motto "carpe diem" per non crearmi illusioni.

Sono portata per il gioco di squadra mi immedesimo nel gruppo perchè conto sul suo appoggio.

A cura del Servizio Promozione

VOTA E VINCI

Tutte le coppie Associazione-Ragazze partecipano alla votazione per l'intera durata del Concorso

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Premiazioni sabato sera alle 19.30 presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" all'MTFotocast Point.

MT Fotocast è un'iniziativa:

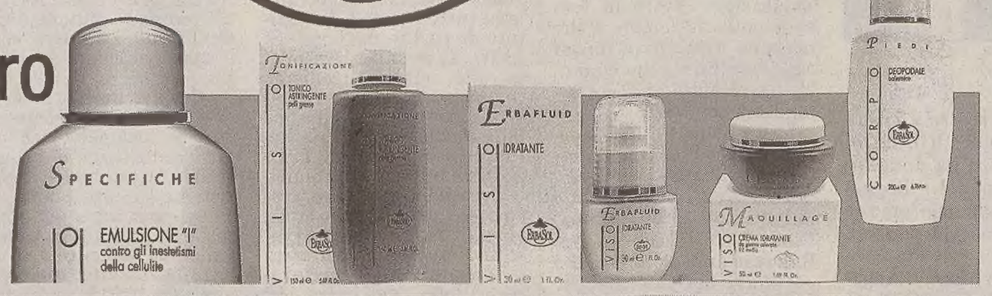
Comitato MISS TRIESTE Dal 1947

coop
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI scrl

10 Buoni spesa fino a 250 euro

ERBASOL

20 Set di bellezza fino a 218 euro



Mercatone Uno

10 Utili Regali

Valore complessivo del montepremi □ 10.000,00. Aut. Min. richiesta

ECCO I NOMI CHE PARTECIPANO AL SORTEGGIO DEI 40 PREMI SETTIMANALI

Francesca Strano 21/09 Catania
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Antonia Battaia 18/02 Cherso
Rosanna Ferrigno 26/07 Trieste
Giovanna Mangini 31/05 Castel S. Giorgio SA
Anna Prete 19/03 Trieste
Federica Strano 29/12 Trieste
Libera Popp 20/01 Trieste
Alessia Vatta 30/05 Trieste
Maria Tisiotto 22/06 S. Michele al Tagliamento VE
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Giorgio Festa 26/03 Trieste
Daniela Boidi in Festa 16/03 Trieste
Giorgio Festa 26/03 Trieste
Adriana Savron 25/06 Trieste
Gianfranco Scrobe 10/11 Trieste
Francesca Bacci 02/10 Capodistria
Anna Maria Gridelli 05/07 Trieste
Giovanna Mangini 31/05 Castel S. Giorgio SA
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Walter Blaha 06/03 Trieste
Giuliana Biloslavo 13/06 Buie d'Istria
Livia Cepar 02/06 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Ileana Vellere 06/05 Milano
Fabrizio Tamaro 19/01 Trieste
Luisa Cotterle 06/02 Trieste
Fulvio Ramot 09/10 Pola
Giulio Kirchmayr 30/04 Trieste
Emilia Lukic 04/04 Jablanica
Giorgio Filippini 29/09 Milano
Luciano Coslovich 02/02 Umago
Daniela Kainz 23/08 Trieste
Giorgio Cattaruzza 10/01 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Silvano Vidmar 04/08 Trieste
Vinicio Caiulo 28/02 Trieste
Ortensia Milan 08/05 Palmanova UD
Sergio Bernobich 06/02 Trieste
Mauro Zocchi 27/12 Trieste
Matilde Di Nunzio 11/02 Roma
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Lucia Maggio 07/07 Trieste
Carlo Dapas 01/08 Trieste
Fabrizio Tamaro 19/01 Trieste
Caterina Ielo 23/05 Trieste
Iliana Falcone 09/05 Napoli
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Alberto Zangrilli 20/01 Colleferro Roma
Romano Indrigo 13/04 Trieste
Sara Peric 14/01 Palmanova
Elisabetta Ferfoglia 27/02 Trieste
Maria Sparagna 16/05 Trieste
Francesca Bacci 02/10 Capodistria
Giovanna Jarc 22/04 Doberdò Go
Gaetano Mila 11/09 Caronia Messina
Walter Lobosco 31/07 Bari
Aldo But 21/04 Verteneglio
Livia Riavis 06/06 Gorizia
Giampiero Ambrosini 30/06 Torino
Giovanna Mangini 31/05 Castel S.Giorgio
Giovanna Mangini 31/05 Castel S.Giorgio
Livio Medani 18/02 Trieste
Livio Medani 18/02 Trieste
Luciana Molinari 10/05 Trieste
Livio Medani 18/02 Trieste
Giorgio Filippini 29/09 Milano
MariaAntonietta Compagnone 27/09 Napoli
Maria Misson 16/07 Viterbo
Bruna Mauro 13/03 Trieste
Sergio Kero 08/03 Trieste
Tullia Perini 09/12 Capodistria
Nicola Carfora 15/08 Torre Annunziata
Anna Prete 19/03 Trieste
Silvio Rovatti 19/11 Trieste
Bruna Mauro 13/03 Trieste
Giovanna Gnesda 26/03 Verteneglio
Luigi Natale 19/10 Roccarainola
Pina Volpe 01/01 Terlizzi
Giorgio Jercog 04/10 Trieste
Draga Milazzi 24/04 Trieste
Giorgio Deros 24/01 Treviso
Marino Karlicek 23/05 Muggia
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Rossella Brec 29/09 Trieste
Antonello Voci 13/04 Trieste
Sonia Piscanc 20/08 Trieste
Stelio Grandi 16/01 Trieste
Giovanna Mangini 31/05 Castel S.Giorgio
Giorgio Atena 23/04 Trieste
Alberto Zangrilli 20/01 Colleferro Roma
Italo Ierco 18/03/1942 Trieste
Aurelio Cossi 08/12 Trieste
Sara D'Andolfo 04/06 Trieste
Mirjana Bezjak 27/05 Fiume
Fabrizio Brusadin 01/06 Trieste
Romano Indrigo 13/04 Trieste
Vincenzo Piazzolla 21/09 Trieste
Alessia Nardelli 11/06 Trieste
Dionella Bittesnik 21/03 Trieste

MT foto cast 2003

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste, Gorizia o Monfalcone.

Nome ..... **Cognome** .....

Luogo e data di Nascita .....

.....

Voto per il numero ◯ (indicare il numero di un' Associazione - ragazza)

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO"

Firma .....

Estratto del regolamento : Compila la scheda di partecipazione che trovi qui a lato. Falla pervenire entro le ore 10.00 di ogni giovedì ai punti di raccolta situati al Centro Commerciale "Torri d'Europa", nelle sedi de IL PICCOLO di Trieste, Monfalcone, Gorizia, oppure spedisci la scheda a "conCORSO MT FOTOCAST 2003" c/o IL PICCOLO, via Guido Reni, 1 34123 Trieste. Fra tutte le schede pervenute, verranno estratti 700 nominativi che, quotidianamente dalla domenica al sabato saranno pubblicati a gruppi di 100 su questa pagina. Se sei fra i fortunati il cui nome è stato pubblicato, presentati il sabato stesso, alle ore 19.30 al Centro Commerciale "Torri d'Europa". Parteciperai così all'assegnazione dei 40 favolosi premi settimanali. Ma attenzione: solo chi sarà presente alla premiazione potrà ricevere il premio. Tutte le schede non estratte parteciperanno alle estrazioni successive. Non sono ritenute valide copie di alcun tipo della scheda originale stampata sul quotidiano. I premi possono essere ritirati dalla persona indicata sulla scheda, soltanto previa esibizione di un documento d'identità valido. Sono ammesse le deleghe esibendo un documento in corso di validità della persona indicata sulla scheda, unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dal delegante su carta libera e completa di tutti i dati anagrafici del delegante e del delegato e il documento del delegato stesso. **Il regolamento completo è consultabile presso l'MT Fotocast Point al Centro Commerciale "Torri d'Europa" o sul sito www.fotocast.it**

Il presidente della Provincia di Pordenone attacca l'ex giunta sulle opere escluse dal Dpef. Il blocco della Cimpello-Sequals-Gemona penalizza tutta la Destra Tagliamento

De Anna: «Regione, sulle strade troppi ritardi»

«Chi pensa di darci i compiti per casa verifichi se ha compiuto le procedure corrette previste dalla legge»

PORDENONE «Se qualcuno pensa di darci nuovamente i compiti per casa, allora è meglio che verifichi se ha compiuto le procedure corrette previste dalla legge». E' molto dura, ma pacata, la presa di posizione del presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna. Il completamento della Cimpello-Sequals fino a Gemona - una delle due arterie assieme al completamento dell'A28 prioritarie per le infrastrutture della Destra Tagliamento - non è infatti stata inserita nel documento di programmazione economica e finanziaria del governo.

«Sia il completamento della Cimpello-Gemona sia la riqualificazione della statale 13 Pontebbana -spiega De Anna - sono due opere che la Regione ci ha affidato in delegazione amministrativa. Ci è stato chiesto un progetto che abbiamo corredato dei pareri di fattibilità nei tempi e nei modi compatibili con il finanziamento avuto. Il progetto è stato puntualmente concordato con gli uffici regionali tanto che abbiamo avuto anche il plauso per la qualità della progettazione».

Poi l'attacco: «Se oggi qualcuno pensa di ridarci i compiti per casa, verifichi se ha compiuto le procedure corrette previste dalla legge». Secondo il presidente della Provincia di Pordenone, infatti, per la Sequals-Gemona gli «uffici regionali hanno ritardato il parere della Via (valutazione d'impatto ambientale ndr)» tanto è vero che il sindaco di Pinzano al Tagliamento Luciano de Biasio (unico sindaco dello Spilimberghese contrario all'opera) ha parlato di «progettazione sbagliata, pesanti impatti ambientali, costi raddoppiati nel giro di due anni».

Si tratta, secondo De Anna, di «elementi che non creano le premesse per risolvere i problemi della nostra zona, tanto che è stato annunciato un intervento al Cipe per cassare il completamento della strada».

Ma De Anna garantisce che «questa strada con o senza la Regione noi la porteremo avanti, perché è un'arteria prioritaria, se non realizzata rischia di tagliar fuori l'intera zona Pedemontana oltre che restare un'opera monca nel contesto viario». Non si tratta, ancora il presidente, «della strada della Provincia, ma di una priorità di tutto il Friuli occidentale, della provincia di Udine, dell'intero sistema produttivo del Nordest verso la Mitteleuropa»".

La Provincia di Pordenone ha consegnato i progetti il 28 febbraio, entro i termini, ma ci sono voluti «quattro mesi per la conferenza di impatto ambientale».

Per la realizzazione del primo lotto di 4 chilometri (da Sequals ad Usago) occorrono 20 miliardi di vecchie lire che sono stati garantiti dallo Stato per tre quinti in tre anni: «Mancano 8 miliardi - ha concluso De Anna - che troveremo perché è una priorità, ci crediamo come ci crede la provincia di Udine».

Enri Lisetto

Il presidente De Anna (nel riquadro) individua nella Cimpello-Sequals la chiave per «sbloccare» il traffico

Nuova giunta, stessa protesta I Comuni contro gli «Ato»

AMARO Cambia la giunta regionale, ma restano le perplessità dei sindaci sugli Ato, gli ambiti territoriali ottimali introdotti dalla giunta Tondo e che la giunta Illy intende avviare quanto prima. Anche perché entro la fine di settembre occorre eleggere la nuova Assemblea delle autonomie locali che, per legge, è composta dai 22 rappresentanti degli Ato, dai 4 sindaci delle città capoluogo e da rappresentanti delle quattro provincie. Nonostante gli sforzi del presidente dell'Anci del Fvg Flavio Pertoldi, che ha incontrato il 23 luglio ad Amaro i sindaci della Carnia, di Val Canale e Canal del Ferro e del Gemonese, e l'apprezzamento della legge regionale 15 del sindaco di Tarvisio Franco Baritussio, i sindaci hanno espresso riserve e perplessità sia sull'utilità e il ruolo degli Ato, soprattutto in area montana (come impatteranno con i comprensori o comunità montane e con la provincia della montagna, quali competenze avranno?) sia sul legame fra gli Ato e l'Assemblea delle autonomie. I primi sono ambiti che hanno il compito di erogare servizi, la seconda è il quarto organo costituzionale della Regione, una sorta di senato delle regioni, in questo caso degli enti locali, con compiti politici.

Flavio Pertoldi

Le riserve sono anche di ordine temporale. «La prossima primavera - ha sottolineato il sindaco di Amaro Silvano Tomaciello - si terranno le elezioni amministrative che interesseranno almeno il 90% delle amministrazioni comunali. Eleggere a settembre la nuova Assemblea delle autonomie per rieleggerla dopo le elezioni amministrative pare cosa di poco senso». L'obiezione è stata condivisa da molti amministratori comunali.

Sonego: «Difendo Franzutti, che ha fatto le cose per bene»

PORDENONE Potrebbe sorridere. E magari, fuori dai riflettori, lo fa. Di sicuro Lodovico Sonego, assessore, tra le tante deleghe, ai Trasporti, vive la querelle De Anna come una storia troppo bella per essere vera. Mettetevi, del resto, per un attimo nei suoi panni: il presidente della Provincia di Pordenone, Forza Italia, si scaglia, per motivi di viabilità, contro la Regione. Ma non quella attuale, di Centrosinistra: quella dei Tondo, dei Colautti, dei Franzutti.

L'assessore Lodovico Sonego

Politicamente parlando, un assist da non credere. Che Sonego non raccoglie. Generoso? «Io dico solo una cosa, De Anna ha fatto delle dichiarazioni non facilmente apprezzabili, magari un poco confuse. Vero è che quando parla di errori o ritardi nella gestione delle procedure da parte della Regione si riferisce, ovviamente, all'attività dell'assessore e collega di partito di Franzutti. Che, peraltro, mi sento di difendere. Ho visto le carte, ha fatto le cose per bene...».

Da dove nasce questa difesa d'ufficio? Da una differenza di posizioni, poi corretta, che Sonego precisa subito. «De Anna individua adesso tra le priorità la Cimpello-Sequals? Mi fa piacere. Ma è lo stesso De Anna che, pochi giorni dopo il mio arrivo all'assessorato, era venuto da me per invitarmi a condurre una battaglia comune per far capire alle persone di quell'area che quell'intervento era tutt'altro che prioritario, e che le necessità della statale 13 dovevano avere il sopravvento?».

Una punta di veleno, ma non di sicuro l'unica. «Leggo che De Anna vuol portare a termine la Cimpello-Sequals *con o senza* la Regione. Trovo la cosa molto positiva e, anzi, credo che con un ulteriore sforzo il presidente potrebbe estendere questa sua volontà anche ad altri settori...».

f.b.

Replica dell'illyano alle critiche dell'ex assessore di An

Cosulich: «Io "trombato"? Dressi pensi ai voti persi»

TRIESTE «Dressi? Dopo cinque anni di super assessorato, con un potere notevole e una disponibilità di fondi regionali enorme, dopo aver organizzato dei convegni pubblici che definire elettoralistici è dir poco, dopo essere stato indicato dal partito come capolista assieme a Lippi, è riuscito a dimezzare i voti personali rispetto alla consultazione del '98. E proprio lui mi definisce "trombato"?».

Silvio Cosulich non ha peli sulla lingua. Ha coordinato (e praticamente creato) «Cittadini per IL presidente», la lista che fa riferimento all'attuale presidente regionale. Ha accettato, assicura, una candidatura «di servizio» senza troppe speranze nè ambizioni. Adesso, nominato responsabile della gestione immobiliare della Regione, patrimonio non da poco, esce allo scoperto. E sono «frustate», ma, se è possibile, non polemiche. O, almeno, non solo. Per Dressi, in primo luogo. «Mi spiace che l'ex assessore si senta libero di commentare le professionalità di ognuno in questa maniera.

Cosulich non affonda il colpo. Ne ha ben donde. Dice: «Siamo riusciti a schierare 11 candidati molto rappresentativi, e nessuno di noi si è sentito diminuito... La scelta, del resto, era quasi obbligatoria: niente capilista nè appoggi particolari, eppure tutti hanno ottenuto un successo particolare e personale degno di nota...».

Non ce l'ha con Dressi, peraltro, Cosulich, e lo precisa. «Nella vicenda in questione non mi sembra informato, e altro non posso dire... Ma non ho difficoltà a ricordare, e lo ricordo volentieri, la sua correttezza istituzionale, il suo approccio misurato e prudente espressi durante il suo mandato. Perchè, dunque, si esprime adesso in questa maniera?»

f.b.

Scuola, Cgil in piazza «Supplenti penalizzati dal ministro Moratti»

UDINE Si svolgerà nel capoluogo friulano giovedì 31 luglio alle 16 e 30, alla Camera del Lavoro Cgil di via Bassi 36, una manifestazione di protesta contro la decisione del Ministro Moratti di rivedere le graduatorie per le supplenze.

La decisione del ministro di applicare, senza appello, la sentenza del Tar Lazio che toglie i 18 punti di riequilibrio tra docenti che hanno conseguito la specializzazione presso l'Università (Ssis) e gli altri precari, si legge in una nota, ributta la scuola nel caos. L'amministrazione scolastica procederà alla modifica della terza fascia delle graduatorie permanenti, bloccando le operazioni delle nomine che in alcune province erano state avviate, mentre in regione era stato tutto rinviato a fine Agosto.

«E' una situazione che determina enorme disagio al personale precario – precisa la Cgil – riattiva un'esasperata conflittualità tra i precari e mette in serio pericolo la regolarità dell'inizio dell'anno scolastico».

«La Moratti – continua il testo – anche con quest'ultimo intervento, dimostra l'incapacità di gestire il personale della scuola e rende visibile il suo fallimento amministrativo che a questo punto rischia di scaricarsi oltre che sui diretti interessati anche sui funzionari dell'amministrazione.

Una bandiera della Regione in omaggio a 165 Pro Loco

UDINE Una bandiera del Friuli Venezia Giulia a ognuna delle 165 Pro Loco della regione, quale simbolo dell'unitarietà del movimento di volontariato e del ruolo civico che queste associazioni svolgono sul territorio. È stato questo il momento culminante del primo Raduno regionale delle Pro Loco, confermando un'iniziativa che era stata ideata già con il vecchio Consiglio regionale, presieduto da Antonio Martini.

Ieri il mondo delle Pro Loco è stato ospite della più piccola associazione d'Italia, a Valle di Soffumbergo, dove i rappresentanti delle 165 Pro Loco si sono ritrovati per un giorno di festa. Presenti all'evento, che ha avuto il momento ufficiale con i discorsi delle autorità nell'affollata sala municipale di Faedis, i vertici della Regione.

«Le Pro Loco sono un soggetto importante. Sono contrario a contributi a pioggia – ha detto dal canto suo l'assessore regionale Bertossi – perché credo alla promozione dell'insieme turistico della nostra regione mentre tante piccole promozione non ci portano da nessuna parte».

La nuova compagnia, operativa da novembre a Ronchi, ha programmi ambiziosi e mirati

AirBlu volerà anche su Roma. E Foggia

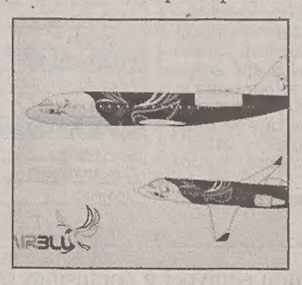
Imminente l'inaugurazione di un «portale», realizzato assieme all'Insiel

RONCHI DEI LEGIONARI C'è anche un collegamento tra il Nord ed il Sud dell'Italia, quello che al Friuli-Venezia Giulia manca ormai da parecchio tempo, nei programmi di AirBlu, la neonata compagnia aerea con sede a Trieste che dal novembre prossimo inizierà i voli alla vota di Parigi e Bucarest. Queste non sono che le prime tappe di un programma ben più ampio, ambizioso, che lo staff diretto dal presidente, Alberto Amedeo Denzler, vuol concretizzare nel prossimo futuro. Ed un asse Nord-Sud appare prioritario per dar forza ad un progetto di marketing strategico che possa portare grandi benefici all'economia ed al comparto turistico della nostra regione e della Puglia.

L'idea è quella di collegare Ronchi dei Legionari al «Gino Lisa» di Foggia, magari facendo tappa a Roma-Fiumicino. Gli obiettivi sono molteplici. Da un lato, come detto, si tratta di ripercorrere la strada tracciata da Minerva Airlines nei collegamenti verso il meridione d'Italia, dall'altro Ronchi dei Legionari potrebbe, magari in collaborazione con Alitalia, avere un volo in più per la capitale e Foggia tornare ad avere dei collegamenti regolari che mancano ormai da parecchi mesi e che hanno spinto lo scalo della «Capitanata» verso il fondo della classifica. Queste sono state le ragioni, ricordiamolo, che hanno spinto AirBlu ad organizzare nel maggio scorso, assieme a Minerva Airlines che ha fornito un proprio aeromobile, una «missione» economica nella provincia foggiana, un primo assaggio delle potenzialità e delle capacità d'interscambio delle due aree. «Ma non abbiamo scartato nemmeno altre ipotesi - ricorda Denzler - come quella dell'hub di Nizza e la collaborazione che potremmo instaurare con Air Littoral. Nizza offre numerosi collegamenti sul territorio europeo, e non solo, e potrebbe essere appetibile per l'utenza del Friuli Venezia Giulia, regione che potrebbe avere indubbi vantaggi anche dal turismo francese. Si tratta di lavorarci sopra, di studiare bene ogni dettaglio e di formulare un progetto che sia concreto ed accattivante».

La promozione del territorio, ad ogni livello, resta poi il pallino di AirBlu che, con il sostegno di Insiel, sta per inaugurare un portale dedicato non solo agli operatori. Un sito internet che sia veicolo privilegiato per esportare capacità e ricchezze. «Abbiamo appena stretto un accordo con Air Promotion Group - aggiunge il frizzante presidente della compagnia - accordo che ci permette di avere qualcosa come 58 uffici sparsi per il mondo, punti d'appoggio attraverso i quali far comprendere ciò che è, ad esempio, il Friuli Venezia Giulia, le sue località di villeggiatura, le sue industrie ed i servizi. Certo è che non è solo internet a darci una mano per quello che è questo nostro vasto progetto - ha concluso Denzler - visto che ci avvaliamo comunque dei tradizionali canali di distribuzione».

Luca Perrino



Così sarà il Canadair di «Blu»

IN BREVE

Pordenone: svuotato il palazzo degli Orsi-Mangelli, bottino ricco

MILANO Furto milionario in gioielli nel palazzo milanese dei conti Orsi Mangelli, famiglia discendente dal fondatore dell'omonima scuderia di trottatori recentemente venduta al gruppo Targioni-Guarino. A essere preso di mira è stato l'appartamento di Bona Orsi Mangelli, 60 anni, che abita al terzo e al quarto piano del palazzo neoclassico che si affaccia all'angolo di via Marco De Marchi e via Carlo Porta, a pochi passi dalla Questura. I ladri hanno «smurato» una cassaforte, l'hanno fatta cadere su una magnolia verso strada e sono fuggiti. Il bottino sarebbe di un milione e mezzo di euro in gioielli antichi e moderni. Non sono stati toccati i quadri appesi alle pareti e gli oggetti di antiquariato nell'appartamento che è stato messo a soqquadro. Ad accorgersi dell'incursione dei ladri è stato ieri pomeriggio il domestico cingalese che ha avvisato la proprietaria, in vacanza a Pordenone, e subito dopo la polizia. Una domestica ha riferito di aver finito le pulizie la sera precedente e che la casa era in perfetto ordine.

Mancata precedenza in centro a Spilimbergo: muore anziano centauro, ferita la moglie

SPILIMBERGO Un uomo di 64 anni, B.G., di Udine, è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto intorno alle 9.30 sulla statale 464 che attraversa la cittadina, passando da un incrocio del centro della cittadina in sella alla sua motocicletta Honda. Con lui c'era anche la moglie, B.R., 56 anni, rimasta ferita in modo non grave. Secondo i primi accertamenti, svolti dalla Polizia Stradale di Spilimbergo, la motocicletta è stata urtata in pieno da un'automobile Volvo condotta da T.M., 68 anni, di Conegliano, rimasto indenne.

Parte la «Via Augusta», itinerario gastronomico che va da Aquileia all'austriaca Oberdrauburg

UDINE A quasi 10 anni dai primi incontri è sorta ufficialmente la prima parte del grande progetto che si intitola «Via Iulia Augusta» che per ora interessa il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia. Al momento è decollato il tratto che va da Tolmezzo a Oberdrauburg ma la prossima tappa proseguirà, per quanto riguarda la nostra regione da Tolmezzo verso il mare ed esattamente fino ad Aquileia e Grado. Nata all'interno del programma europeo Interreg II, il progetto è un vero e proprio viaggio tra passato e presente, attraverso le zone più belle della Carnia e della Carinzia, seguendo un itinerario dedicato alla storia, alla cultura, alla gastronomia, alle tradizioni e al folclore.

«Fuocolento» si leggerà anche in lingua tedesca L'assessore Bertossi alla presentazione a Grado

GRADO Via libera all'edizione in lingua tedesca della rivista «Fuocolento»" che viene distribuita nelle località balneari regionali, a Trieste, Udine e nel Tarvisiano. La presentazione ufficiale è stata fatta al palazzo dei congressi di Grado alla presenza dell'assessore regionale al turismo Bertossi.

Il sito Aviomedia fa il pieno di «contatti»

RONCHI DEI LEGIONARI Chiude con un bilancio positivo il primo semestre del 2003 il sito www.aviomedia.it, quotidiano d'informazione aeronautica on-line della Meta Communication. Dal gennaio al 30 giugno scorsi, infatti, il sito ha "collezionato" ben 563.236 contatti e 18.234 visite, un record assoluto per una realtà informativa che è ormai diventata un punto di riferimento in Italia per gli addetti ai lavori.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici manifestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Odilo

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore tutte le persone che si sono unite a noi nel dolore e nella preghiera.

Un sentito ringraziamento vada inoltre all'intera comunità di Romans d'Isonzo, alle autorità religiose e civili per la grande partecipazione e umanità dimostrate.

Famiglia Sartori

Romans d'Isonzo, 28 luglio 2003

Abbiamo provato sulla pista di Vairano la nuova ipertecnologica media Bmw dalla linea rivoluzionata

Serie 5, agile come una gazzella

Telaio nuovo con avantreno in alluminio, lo sterzo corregge gli errori

ASSAGO Sulla pista di Vairano la nuova Bmw Serie 5 si infila con un'agilità da piccola sportiva in uno slalom tra i birilli, corre veloce come su binari lungo i curvoni ed evidenzia elevati valori di comfort oltre i 200 km/h. Merito del nuovo telaio con avantreno in alluminio, della distribuzione dei pesi, al 50 per cento fra gli assi, delle nuove sospensioni posteriori copiate dalla Serie 7 ma, anche, della massiccia presenza di elettronica.

Figlia del recente, discutibile, cammino stilistico intrapreso dalla Bmw, la media tedesca si distingue oltre che per il design particolare (solo a tratti originale) proprio per gli elevati contenuti hi-tech. Lo sterzo attivo, il dynamic-drive, l'head up display e i fari «intelligenti» sono alcuni degli accessori tecnologici offerti a pagamento su questo modello. Novità che, a parità di vettura, migliorano notevolmente il piacere e la sicurezza di guida. Lo abbiamo potuto accertare in un test comparato, effettuato sulla pista pavese, con una Serie 5 "full optional" e una meno sofisticata "base", nuda di gadget.

Realizzata su un telaio completamente nuovo, la nuova Serie 5 è cresciuta nelle dimensioni: è più lunga di 66 mm rispetto al precedente modello, più larga di 46 mm, con un passo superiore di 58 mm. Più spazio, quindi, per i passeggeri ma anche una climatizzazione più efficiente e un bagagliaio più generoso. Gli interni, rivestiti con materiali di ottima qualità, sono rifiniti con la conosciuta cura Bmw. Un'auto che non tradisce le aspettative qualitative e dinamiche del marchio bavarese, anche se lascia perplessi per il design della carrozzeria, sin troppo ricco di curve concave e convesse fine a se stesse, pensate più per stupire che per piacere. Al di là del giudizio di meritolo stile di questa vettura contraddice sicuramente le auree regole del bello nell'arte che impongono la semplicità e la pulizia dei tratti. Questo design, che fa invecchiare di colpo il modello precedente (in vendita dal 1996), accelererà il processo di sostituzione e provocherà prevedibili cali nelle quotazioni dell'usato.

In vendita dal 5 luglio con la carrozzeria berlina (la familiare arriverà nel 2004), la nuova Serie 5 è offerta al lancio in tre versioni: Eletta, Attiva e Futura, con differenze di prezzo di 5.300 euro fra la base e la top di gamma. Tre sono anche i motori, tutti a sei cilindri. Si tratta dei vecchi benzina di due litri da 170 CV e di tre litri da 231 CV, ora in regola con le norme Euro 4 sull'inquinamento, e del tremila turbodiesel da 218 CV (Euro 3), già montato sulla nuova Serie 7.

Sebbene la duemila in versione più economica abbia un prezzo inferiore di un migliaio di euro rispetto a quello del precedente modello, il listino della nuova 5 è cresciuto in media di 1.500 euro: si parte infatti dai 37.700 euro della 520 Eletta per arrivare ai 48.700 euro delle 530 Futura, sia benzina sia diesel.

Oltre alle elevate performance dei motori di 3.0 litri, il test in pista ha esaltato le qualità dello sterzo attivo, al debutto mondiale su una vettura di produzione. Sviluppato dalla ZF, concesso in esclusiva alla Bmw per un anno, questo sistema varia automaticamente la demoltiplicazione dello sterzo a seconda della velocità di guida e della rapidità con cui il pilota ruota il volante. I vantaggi sono manovre più agevoli alle basse andature, una guida più precisa e più sicura a quelle sostenute. Nelle situazioni limite, infatti, la gestione elettronica dell'Active steering interviene con leggere correzioni di sterzata per evitare eventuali sbandate.

Figlio invece della Serie 7, il dynamic-drive è un controllo elettronico delle sospensioni che riduce notevolmente il rollio della vettura in curva: l'auto, cioè, non si corica più sull'esterno ma rimane piatta anche nei tornanti più insidiosi e il comfort ci guadagna.

Già visti sulle ammiraglie di altre Case, i fari intelligenti migliorano la visibilità notturna in curva e in manovra grazie ai fasci di luce orientati elettronicamente: optional sulle Attiva (430 euro), sono di serie sulle altre versioni.

In attesa di omologazione per il mercato europeo e quindi non ancora prezzato, l'head-up display è un sistema per la sicurezza di derivazione aeronautica che permette di proiettare le principali informazioni di bordo sul parabrezza. Il suo scopo è evitare che il pilota tolga lo sguardo dalla strada per controllare la velocità o le indicazioni del navigatore satellitare (naturalmente optional).

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE 520i	
Cilindrata	2171 cm³
Cilindri	6 in linea
Alesaggio x corsa	mm 72,0x80,0
Potenza max CV (kw)	170 (125) a 6100 g/m
Coppia max kgm (Nm)	21,4 (210) a 3500 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	9,0
Velocità max km/h	230
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	13
Ciclo extra urbano	6,8
Ciclo misto	9

La nuova Bmw serie 5, un concentrato di tecnologia.

Nel circuito di Adria alla guida della 318 equipaggiata con i Pilot Sport Michelin

La Compact diventa una supercar Ma riesce a essere risparmiosa

ADRIA Agile e brillante, la Bmw 318ti Compact da 143 Cv ha superato alla grande un interessante test di durata su circuito, che l'ha impegnata senza respiro per ben 12 ore consecutive. Un matrimonio perfetto tra la berlina tedesca e i nuovi Pilot Sport PS2 Michelin celebrato all'International Raceway di Adria, la cittadina del Polesine a una ventina di chilometri da Rovigo. Il caldo torrido (35 gradi) ha messo a dura prova la resistenza dei pneumatici che hanno resistito alla temperatura di 70 gradi dell'asfalto per tutti i mille chilometri percorsi da ogni vettura. Ottimo il risultato anche per la Bmw, che ha dimostrato l'affidabilità della sua Compact serie 3 nel probante test di durata.

La Serie 3 Compact rappresenta il modello più agile di tutta la gamma Bmw. E' stata rinnovata con una linea ridisegnata in particolare nella parte posteriore, resa ancora più sportiva e aerodinamica, e una nuova motorizzazione turbodiesel a iniezione diretta common rail, la 318td da 115 Cv (che si affianca alla 320td). Con l'ultimo restyling sono ora cinque le motorizzazioni della Compact, tutte di serie con il Dsc (Dynamic Stability Control)

Sotto il cofano dei due quattro cilindri a benzina (316ti e 318ti) sinasconde un altro highlight tecnologico della Casa bavarese: il Valvetronic. Costruiti nella fabbrica britannica di Hams Hall, i propulsori di questi due modelli non necessitano, in normali condizioni di esercizio, di una valvola a farfalla. La regolazione del carico avviene mediante la variazione continua della corsa della valvola. Ne deriva così un risparmio dei consumi (misurato dalla Casa) che può arrivare anche al 10 per cento. Per fare un esempio, la 316ti Compact da 115 Cv a oltre 200 km/h di velocità massima si accontenta, nel ciclo di prova europeo, di 7litri di benzina ogni 100 km. Nei percorsi extraurbani richiede 5,4 litri per 100 km: ciò significa che con la capacità del serbatoio si può rifare il pieno di benzina dopo 1.188 km. Modello più giovane della Serie 3, accanto a Berlina, Touring, Coupé e Cabrio, la Serie 3 Compact ha lo stesso passo della Berlina, ma grazie alla lunghezza complessiva di 21 cm inferiore, la Compact ha più grinta, brillantezza e sportività. Con questa variante di carrozzeria la Bmw ha in pratica lanciato il segmento delle berline due volumi premium.

Le vetture in pista erano delle 318ti City equipaggiate da Kit aerodinamico, cerchi in lega M 17", pneumatici Michelin Pilot Sport Ps2 (anteriori 225/45, posteriori 245/40), rivestimento tetto color antracite, volante sportivo M, sedili e assetto sportivo. Il Ps2 della Casa francese è caratterizzato dall' interno liscio, dal profilo asimmetrico (mescola esterna classica, interna da bagnato) ed è nato con il concetto di "irrobustire senza appesantire": un'innovazione rappresentata dal fianco (soffietto) più leggero, fra le due rigidità costituite dall'anello di tenuta e del battistrada. Con la prima dimensione di 17" (fino a 22") il nuovo Pilot Sport è destinato in via prioritaria a veicoli sportivi tipo Porche 911, Bmw M3/M5, Mercedes Amg Sl55, Macerati Coupé, Audi Rs6 e supersportivi tipo Porsche Carrera Gt, Mercedes Mc Laren Slr e Bugatti Veyron. Equipaggerà sicuramente anche le versioni alto di gamma delle berline sportive Bmw, Audi, Mercedes e i roadster come la TT Quattro e la Z4. La filosofia di costruzione dei nuovi Pilot Sport Ps2 della Michelin è stata incentrata sul concetto della velocità unita a prestazioni eccellenti.

Claudio Soranzo

Lungo le strade della regione al volante della maxi monovolume Mazda Mpv: grande abitabilità e una maneggevolezza impensabile

Un pulmino che si guida come una «city car»

Il segreto? Il motore a gasolio da 136 cavalli elastico ma soprattutto sobrio

TRIESTE E' l'auto delle gite fuoriporta. ma anche dei lunghi viaggi. Ci si sta comodamente in sette. La nuova Mazda Mpv dimostra che anche «grande è bello». Infatti, contrariamente alle previsioni pessimistiche di qualche anno fa, le monovolume di taglia «XL» hanno trovato una rispettabile quota di mercato anche in Italia. Sono sempre più apprezzate da chi è alla ricerca non solo di uno spazio interno a prova di «famiglia allargata» ma anche di comfort e soprattutto di funzionalità. Se a queste caratteristiche si aggiunge quella di un motore turbodiesel brillante e veloce che consente di viaggiare tenendo buone medie, il cerchio è chiuso. Insomma l'«Mpv» ha dutte le caratteristiche per essere l'auto ideale, quella che risolve tutti i problemi. Dai viaggi fino ai trasporti dei vecchi mobili.

Abbiamo provato la grande monovolume seguendo le strade che portano alla città incantata di Asolo superando le colline del Montello. E la sensazione è stata sicuramente positiva per quanto riguarda comfort e guidabilità. Ma abbiamo anche verificato nel traffico convulso della la stupefacente maneggevolezza del mezzo decisamente di grandi dimensioni. Eccellente il comfort di marcia e ottima la frenata. I dischi maggiorati e autoventilanti sull'asse anteriore migliorano la decelerazione offrendo una riposta progressiva e tempestiva.

La novità, si diceva, è anche quella del nuovo motore a gasolio di due litri da 136 cavalli. Garantisce una notevole fluidità di marcia anche se deve fare i conti con una massa di 1800 kg. Offre un brio e uno spunto davvero impensabili ed è silenzioso come pochi. E la velocità è di tutto rispetto:oltre 170 km all'ora. Caratteristiche queste che - considerando che si tratta di un gigante - si abbinano a consumi decisamente modesti: più di 7 litri per 100 chilometri viaggiando a velocità moderata. E' disponibile anche un motore a benzina a 2,3 litri e 141 cavalli

Dentro lo spazio è sempre ben sfruttato. L'abitabilità per sette persone è buona. I sedili singoli possono essere tolti facilmente e quelli della fila centrale possono essere regolati longitudinalmente. Le pratiche porte scorrevoli consentono un accesso e una discesa agevoli anche in posteggi particolarmente stretti. La variabilità degli interni è notevolissima: si può arivare a un volume di carico di 2500 litri, come quello di un furgone.

La dotazione di serie comprende quattro air bag, un efficiente impianto di climatizzazione e i comandi della radio al volante. Dominano le tonalità grigio scuro intonate con la plancia in «look carbonio».

L'aspetto esterno della Mpv è caratterizzato dal paraurti di nuova configurazione, da inediti gruppi ottici, dalla calandra a cinque punte e dalle ruote in lega. E siccome anche l'occhio vuole la sua parte parliamo di colori: è stata utilizzata per il nuovo modello una vernice metallizzata che grazie a una tecnica inedita consente una distribuzione più omogenea delle particelle di alluminio.

Il risultato è una maggiore lucentezza e ricchezza di contrasti. Un ulteriore e non trascurabile vantaggio della nuova tecnica sviluppata in collaborazione da Mazda e Nippon Paint è costutuito dal fatto che nuovi ritocchi dopo un incidente praticamente non risaltano rispetto alla verniciatura originale.

Ultimo particolare è il prezzo: la versione base a benzina costa 24 mila euro mentre quella più accessoriata mille euro in più. Il diesel arriva fino a 27 mila euro.

c.b.

LA SCHEDA

MOTORE	2,3	2,0
Cilindrata	2260 cm³	1998cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	87,5x94,0	86,0x86,0
Potenza max CV (kw)	104/141 a 600 g/m	100/136 a 3500 g/r
Coppia màx	193 a 4000	310 a 2000
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	12"8	13"2
Velocità max km/h	180	176
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	13,3	8,6
Ciclo extra urbano	8,2	6,2
Ciclo misto	10,1	7,1

Di grandi dimensioni ma con un'eccellente manovrabilità la nuova Mazda Mpv si propone con un motore turbodiesel decisamente brillante e silenzioso.

IN BREVE

Dal 23 al 26 ottobre

Sicurezza stradale: a Verona un confronto tra istituzioni, operatori pubblici e privati

VERONA Dal 23 al 26 Ottobre, alla Fiera di Verona, si terrà il Primo Salone Internazionale della Sicurezza Stradale, promosso ed organizzato dall'Aci. Per la prima volta operatori pubblici e privati, istituzioni e cittadini si incontreranno per dar vita a quella che sarà la prima, vera, grande occasione per instaurare un dialogo affinchè si pensi ad una soluzione efficace al problema della mobilità nel nostro paese. La sicurezza è una cosa seria. Le statistiche Istat ci forniscono dati allarmanti, con cifre che fanno rabbrividire: ogni giorno gli incidenti sulle strade provocano centinaia di vittime.

La Opel Zafira è la più bella secondo i lettori delle riviste tedesche specializzate

RUSSELSHEIM Oltre 46.000 lettori delle riviste specializzate tedesche "AutoStrassenverkehr" e "Mot" hanno espresso il loro parere: Opel Zafira non è solo la monovolume compatta più versatile, ma anche la più bella. Per la quarta volta consecutiva questa vettura d'avanguardia si è imposta con ampio margine (40,8 per cento) come "Più bella automobile venduta in Germania".

Un diesel V6 nel futuro della Jaguar È realizzato in collaborazione con la Ford

COVENTRY La Jaguar viaggerà per la prima volta con motore diesel. Lo ha annunciato a Coventry il suo presidente Bob Dover nel presentare il nuovo motore diesel V6 frutto della cooperazione tra la Ford, il costruttore che controlla la casa britannica, e il gruppo francese PSA Peugeot-Citroen. Il V6 debutterà con la S-TIPE tra un anno esatto prima di essere montato su modelli Ford.

LA RUBRICA

Il nuovo Codice della strada sta causando equivoci e confusioni tra gli automobilisti

Il tormentone della patente a punti

Il «giallo» del 30 giugno: le penalità sono cambiate dalla sera alla mattina

Non so se è meglio ridere o piangere per quello che sta accadendo in queste settimane a seguito dell'introduzione delle nuove norme del Codice della Strada.

Sicuramente gli automobilisti hanno sentito questi cambiamenti e la prudenza è aumentata. Poiché contemporaneamente è aumentata anche la vigilanza, il risultato per ora se non buono, è almeno soddisfacente.

Ma fino a quando?

E' purtroppo una cosa naturale e ricorrente che la novità porta attenzione e consiglio, ma poi la stessa, cessando di essere novità, va in dimenticatoio e le cose tornano come prima: da parte dell'utenza e da parte delle forze dell'ordine.

In realtà, la vera cosa positiva sta proprio nel concetto della patente a punti. A ogni perdita di punteggio si ha una scarica di adrenalina che rinverdisce le sensazioni e quindi si ricomincia dalla novità: dalla paura di perdere altri punti e con essi la patente: forse la prudenza ritorna.

Certo è che probabilmente qualcosa non va nei punteggi, ma sarà il tempo a stabilirlo, non le prime sanzioni giustamente pubblicizzate. Attualmente sembra sia troppo facile, e forse ingiusto, soprattutto per i neo patentati, perderli tutti in un colpo, con poco effetto deterrente. E' possibile ipotizzare la necessità di una ricalibratura dei punteggi.

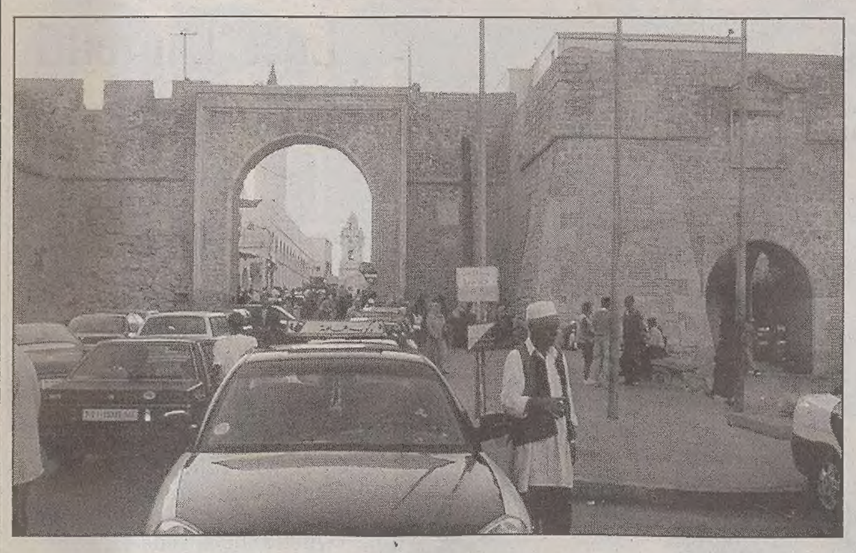
Un altro tormentone è stato quello di chiedersi la validità, per quanto riguarda la perdita di punti, delle sanzioni comminate il 30 giugno ed anche quelle successive, in assenza dei corsi di "riabilitazione". Su quest'ultimo punto per il momento non metto lingua, ma per quanto riguarda il primo ho un'opinione personale (che resta tale). Vediamola.

La patente a punti non è stata stabilita dal Decreto Legislativo del 27 giugno appena trascorso, e pubblicato appena la sera del 30 giugno, ma dalla legge 15 gennaio 2002, tranquillamente pubblicata nel febbraio 2002 e che entrava in vigore anch'essa il 30 giugno 2003. Alla stessa era allegato il prontuario infrazioni/punti persi. Tale prontuario è stato modificato (ma solo il prontuario, non la norma) dall'ormai noto Decreto Legislativo del 27 giugno, all'art 7 (disposizioni finali e transitorie) di cui si contesta la data di inizio validità. Ma una volta risolto il rebus della decorrenza, è evidente che qualsiasi sia la data, solo da quest'ultima viene abrogato il vecchio prontuario (entrato in vigore da poche ore).

Quindi è evidente che vale o l'uno o l'altro. Di conseguenza, secondo il mio parere, anche le infrazioni del 30 giugno possono aver portato ad una perdita di punti.

Giorgio Cappel

IL PAESE



La porta d'ingresso della medina di Tripoli, vista dalla Piazza Verde.

Cessato l'embargo aereo la Libia sta facendo passi da gigante con lo scopo di adeguarsi celermente agli standard occidentali

Turismo e calcio per ritornare... in società

TRIPOLI Con 60 miliardi di dollari di prodotto interno lordo destinati ai suoi 5 milioni di abitanti e un reddito pro capite pari a 12 mila dollari l'anno, la Libia è senza dubbio il paese più ricco dell'Africa. Una ricchezza determinata fino a tre anni fa, in regime di embargo aereo dell'Onu, essenzialmente da estrazione e vendita del petrolio, giacchè le uniche altre due voci iscritte nelle entrate del bilancio statale (agricoltura e commercio) erano assolutamente irrisorie, con la costante contrazione delle aree fertili del paese, nonostante gli 8 milioni di piante d'ulivo e i 4 milioni di palme da datteri.

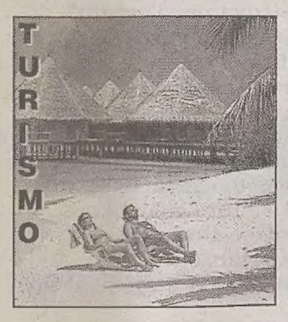
Ma da quando l'embargo è cessato, la Libia si è immediatamente aperta al mondo esterno puntando essenzialmente su una terza voce: il turismo, che nei progetti del colonnello Gheddafi dovrà diventare l'alternativa all'oro nero. Un turismo basato su ciò che c'è già (gli insediamenti archeologici sulla costa e il grande deserto interno); ma anche su ciò che ci sarà: il governo ha predisposto un piano per identificare alcuni siti su cui realizzare nuove strutture a scopo turistico, il cui sviluppo solo in parte sarà a carico del governo libico. Per la maggior parte, infatti, il piano è a disposizione di investitori stranieri che possono operare da soli o in joint-venture con i libici. E contestualmente al piano, il governo di Gheddafi ha creato leggi apposite per favorire e proteggere gli investimenti stranieri nel Paese.

Certo, la Libia non è ancora uno dei paradisi più celebrati. Ma sull'altro piatto della bilancia può porre, oltre alla simpatica cordialità della propria gente, la criminalità inesistente (così come i questuanti di strada) e comfort superiori alle aspettative. Nella sua idea di jamahiria (repubblica popolare d'ispirazione socialista) infatti, Muhammar Gheddafi ha investito cifre ingenti per il miglioramento delle condizioni del Paese e del popolo. E oggi una rete di acqua potabile captata da due grandi oasi desertiche e portata da due faraonici acquedotti, raggiunge tutte le città; una strada asfaltata (e generalmente ben tenuta) raggiunge sempre anche il più sperduto villaggio, così come l'energia elettrica.

Inoltre è in costruzione una grande autostrada litoranea che dal confine tunisino taglierà tutta la Libia fino all'Egitto, mentre si sta progettando una ferrovia che, attraverso il deserto, dovrà arrivare fino all'Africa equatoriale per alimentare il sogno dell'unione panafricana sempre vivo in Gheddafi.

E come Mandela puntò tutto sui mondiali di rugby del 1995 per sdoganare definitivamente il Sud Africa dall'apartheid, così Gheddafi ha deciso di investire nello sport per il reingresso della Libia «in società»: è della scorsa primavera la candidatura ufficiale a ospitare i mondiali di calcio del 2010, per i quali si è impegnato a uno stanziamento complessivo di 6 miliardi di dollari, il 10 per cento del Pil.

ma. co.



Non solo deserto: in Libia si apre un nuovo e molto interessante fronte turistico

Sulle tracce di greci e romani

In riva al Mediterraneo un inestimabile patrimonio culturale

Panoramica della zona centrale della città di Cirene.

TRIPOLI Chissà se quando edificavano palazzi, basiliche, teatri, porti, templi e quant'altro i popoli della Grecia antica o della Roma imperiale erano consapevoli di quali grandi opere stessero compiendo; e se avranno immaginato, fermandosi a guardarle, di avere messo in piedi tesori d'arte, ingegneria, architettura capaci di resistere ad agenti atmosferici, cataclismi, azioni vandaliche dell'uomo, nuove civiltà e in grado di emozionare e lasciare a bocca aperta lontani e supertecnologici pronipoti, migliaia di anni dopo.

Fatto sta che, lo sapessero o meno, questi nostri avi ci hanno lasciato in eredità gioielli di valore inestimabile. Testimonianze della grandezza di quelle civiltà esistono ancor oggi un po' in tutto il bacino del Mediterraneo, che allora era davvero il centro del mondo. La Libia è un autentico forziere colmo di questi tesori. Situata al centro del bacino mediterraneo, era in posizione strategica per accogliere sulle sue coste ogni nave di passaggio che, insieme a uomini e merci, scaricava usi, costumi e culture di diverse civiltà. Fenici, egizi, greci, romani, turchi, barbari, arabi: nessuno ha saltato la terra dei Libi, tutti sono stati attratti da quella terra fertile e ricca di approdi marini naturali. E ognuno ci ha lasciato un segno indelebile. Davanti al quale oggi noi, specie animale colta e molto progredita, restiamo a bocca aperta.

Dall'estrema propaggine occidentale, il confine con la Tunisia, fino a poche decine di chilometri da Tobruk, oltre la quale il deserto degrada verso l'Egitto. La Tripolitania e la Cirenaica, di qua e di là della Sirte, conservano un'impressionante quantità di siti archeologici che testimoniano di due civiltà che sono altrettanti capisaldi della conoscenza umana: quella greca e quella romana. E proprio il grande golfo libico è oggi un po' lo spartiacque fra i resti della Grecia antica e della Roma imperiale. Sabratha, Leptis Magna, Tolemaide, Cirene, Apollonia, tanto per citare i più famosi. Se fino a tre anni fa, con l'isolamento della Libia a causa dell'embargo internazionale per il sostegno che Gheddafi dava al terrorismo internazionale, questi per noi erano perlopiù luoghi citati solo sui libri di storia, dal 2000 si sono aperti ai visitatori, con l'incoraggiamento del governo libico che proprio sul turismo punta come secondo grande business dopo il petrolio.

Iniziò a soffiare da Oriente il vento dell'avventura e dell'intraprendenza umana nel Mediterraneo. E dunque egizi, fenici e greci, arrivando da est, ebbero come primo approdo nella loro navigazione costiera la terra che precedeva il golfo della Sirte. Quella zona che dal Jebel al Akhdar, la Montagna Verde, digrada a terrazze verso il mare e che oggi conosciamo come Cirenaica. Un nome che deriva da Cirene, la prima città greca in Africa. Fu fondata nel 631 a. C. da Batto, figlio di Aristotele, che secondo la leggenda partì da Thera (Santorini) su volontà diretta del dio Apollo, il quale la comunicò attraverso il suo prediletto oracolo di Delfi. Ma in realtà fra greci e libi gli scambi commerciali avvenivano già da tempo (i reperti più antichi ritrovati sono datati VIII secolo a. C.). E subito dopo Cirene nacque Apollonia, il suo porto. Durò quasi 1000 anni lo splendore di questa città prima greca poi romana. Il colpo di grazia glielo diede un rovinoso terremoto che nel 365 d.C. devastò l'intera costa libica, radendo al suolo le città e sprofondando in mare i porti. Riportati alla luce per gran parte, oggi questi siti sono uno spettacolare tesoro per gli amanti dell'archeologia. Il punto di partenza per la Cirenaica archeologica è Bengasi, dove si arriva comodamente in aereo da Roma. Il «campo base» per visitare le rovine di Cirene, Apollonia, Ras al Hilal, Al Athrun e Karsah, è invece Al Bayda, la «Città bianca».

A ovest del Golfo della Sirte, invece, l'Africa si protende nel Mediterraneo verso nord, avvicinandosi alla Sicilia. Il posto più facile e veloce da raggiungere per le navi di Roma; la quale infatti, dopo aver espugnato e raso al suolo Cartagine, da lì iniziò ad allargare il suo impero anche in Nord Africa. E con Roma tutta la Tripolitania, dalla costa fino alle prime propaggini orientali dell'Atlante, raggiunse il suo massimo splendore sociale e commerciale. Sabratha, Oea (l'odierna Tripoli), Leptis Magna furono i centri più importanti. Leptis Magna diede addirittura i natali a un futuro imperatore, Settimio Severo. Per secoli queste città sono rimaste sepolte sotto la sabbia della costa libica. Scoperte da ricercatori dei Paesi che giunsero in Nord Africa con fini coloniali, furono dapprima depredate (soprattutto dagli inglesi che da questi luoghi hanno «ingrassato» notevolmente il British Museum) e poi portate alla luce e ricostruite il più fedelmente possibile. Oggi ci sono ancora missioni archeologiche italiane e francesi che stanno proseguendo in quest'opera. ma già quel che è tornato alla luce del sole è senz'altro già un'ottava meraviglia del mondo. Vale la pena andare a vedere.

Matteo Contessa

L'esterno delle terme di Adriano, una delle meraviglie di Leptis Magna. La città natale di Settimio Severo, un centinaio di chilometri a est di Tripoli, è uno dei tesori archeologici più preziosi custoditi in Libia.

CONSIGLI UTILI

Tutto ciò che dovete sapere per evitare brutte sorprese

Fondamentale: lasciate in Italia lo stress da «vita vorticosa» e prendete il vostro tempo con la dovuta calma. In Libia la vita (per fortuna) non corre come da noi.

DOCUMENTI Per entrare in Libia occorre un passaporto valido almeno sei mesi al momento del viaggio, senza visti precedenti di Israele e con due pagine bianche, che serviranno per la traduzione in arabo dei vostri dati anagrafici. In caso di viaggio in gruppo avrete un ospite in più: un agente della polizia turistica. Non preoccupatevi, vi darà una mano a togliervi da eventuali guai, più che controllarvi.

ABBIGLIAMENTO E PRECAUZIONI Essendo il turismo archeologico limitato alla costa, non ci sono problemi di clima. È consigliabile dunque un abbigliamento casual e leggero, ma non dimenticate le creme protettive dai raggi solari. E ricordate che la Libia è un paese islamico e dunque un abbigliamento eccessivamente «disinvolto» può urtare la suscettibilità. Alle donne non chiedono di indossare il chador, ma in certi luoghi sono vietati bermuda, minigonne e canotte.

MACCHINE FOTOGRAFICHE E VIDEOCAMERE In Libia è vietato riprendere o fotografare installazioni o basi militari, caserme di polizia, edifici pubblici, aeroporti, ponti. Nei siti archeologici e in buona parte dei musei foto e riprese sono a pagamento: 5 dinari per la macchina fotografica, 10 per la videocamera.

CIBI E BEVANDE Essendo un paese islamico, sono assolutamente vietate la vendita e l'importazione di alcolici. Si trovano solo birre analcoliche e bibite. L'acqua minerale è solo naturale. In quanto a cibo, il pesce è ottimo, ma il menù classico libico è a base di carne: un'insalatina mista per iniziare, una shorba (zuppa speziata all'harissa con montone, patate, ceci e spesso pasta), poi pollo o spezzatino con riso o cus cus e spesso un dolce al miele. E come digestivo, un bicchierino di tè verde tiepido alla menta: eccezionale. E se vi piacciono i datteri, è una manna: ne trovate confezioni maxi a prezzi irrisori.

PRECAUZIONI SANITARIE Non sono necessarie vaccinazioni o profilassi di alcun genere, ma è facile incappare nella «diarrea del viaggiatore». Sul posto non mangiate troppe verdure crude, frutta non lavata, cibi esposti nelle vetrine e molluschi, non aggiungete ghiaccio alle bevande, non bevete acqua dai rubinetti se non è «sicura».

MONETA, CAMBIO, PAGAMENTI La moneta libica è il dinaro, il cambio ufficiale è unico e non varia di un centesimo che lo si faccia in banca, in albergo o in qualsiasi altro posto. In Libia sono accettati dollari americani e ora anche euro. Un dollaro vale 1,40 dinari, un euro oltre 1,50 dinari. Vita quasi impossibile per le carte di credito.

DI TUTTO UN PO' Telefonare in Italia non è molto agevole. Dalle stanze degli hotel è più facile, ma molto costoso, dai posti telefonici pubblici più economico, ma richiede tempi più lunghi. La corrente elettrica viaggia a 220 volt, ma le prese sono poche e fuori misura: portatevi adattatori da casa. Lo shopping non è particolarmente ricco, si fa quasi esclusivamente nei suq, ma ha il vantaggio di essere decisamente economico. Rivendite di cartoline e francobolli si trovano nei paraggi di ogni sito archeologico.

LE PROPOSTE

Costa archeologica in albergo Deserto in tenda e con le jeep

TRIPOLI Dopo il lungo periodo di rigida chiusura all'esterno, da alcuni anni la Libia si sta imponendo come la meta emergente del turismo nel Mediterraneo. Merito soprattutto delle sue straordinarie testimonianze archeologiche presenti sulla costa, fenicio-punico-romane in Tripolitania e greco-alessandrine-romane in Cirenaica, nonché delle molteplici bellezze paesaggistiche e delle preziose manifestazioni artistiche preistoriche disseminate nel Sahara libico. Gran parte di tale successo spetta a Dar Sahara, un operatore turistico italo-libico con ventennale esperienza sahariana, attivo in Libia fin dal 1998, che ha realizzato innovative strutture ricettive proprie in pieno deserto come l'albergo di Dar Germa, il campo tendato fisso di Dar Auis (il primo in tutto il Sahara), i voli charter interni, il parco macchine, le attrezzature da campo, lo staff di autisti e guide.

L'abbinamento archeologia-deserto è del resto una costante dell'offerta dei tour operator. Perchè la Libia è, sì, turismo sulla costa. Ma è sempre e tanto Sahara. E va tenuto a mente che la stagione turistica in Libia, per questioni climatiche, va da settembre a maggio, saltando la torrida estate. I «viaggi dell'Elefante» propongono, ad esempio, due itinerari. Il primo, della durata di 9 giorni, prevede Tripolitania, Cirenaica e l'oasi desertica di Gadames, al confine tra le sabbie di Libia, Algeria e Tunisia. Sistemazioni sempre in albergo. Il secondo itinerario, leggermente più lungo (11 giorni-10 notti), è invece più orientato sul fascino dell'avventura, tutto puntato sul gran Sahara. Dopo l'arrivo a Tripoli si punta su Germa, già in pieno deserto, da dove inizierà l'attraversamento a bordo di jeep fino ad Acacus, punto di arrivo. A parte Tripoli e Germa, per il resto si pernotta sempre in campi tenda, fissi e mobili. Entrambe le proposte sono con voli Roma-Tripoli-Roma. Info: www.viaggidellelefante.it, info@viaggidellelefante.it.

Addirittura nove sono gli itinerari offerti da Aviomar. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche: weekend in Tripolitania (4 gg); Sahara cieli e dune (4-5 gg); Cirenaica e Tripolitania (7 gg); Il thè nel deserto (8 gg); La traversata del Fezzan (8 gg in tenda e fuoristrada); Gran tour della Libia (9 gg); i deserti: Messak Mellet, Erg di Murzuk (11 gg in tenda e fuoristrada); Cirenaica, oasi di Siwa, Alessandria (11 gg). Un ampio ventaglio di disponibilità nel quale ognuno potrà ritagliarsi una scelta su misura. Anche per Aviomar la Libia inizia e finisce a Fiumicino. Info: www.aviomar.it.

Uno scorcio del maestoso teatro romano di Sabratha.

I SITI ARCHEOLOGICI

L'escursione ai resti delle antiche città greco-romane, un'esperienza mozzafiato

Emozioni di pietra in riva al mare

TRIPOLI Sono davvero tanti gli insediamenti greci e romani riportati alla luce dalle spedizioni archeologiche, la costa libica ne è davvero disseminata per quasi tutta la sua lunghezza. Per gli amanti della materia, la possibilità di una vera abbuffata. A cominciare da Qasr al Libya, sul Jebel al Akhdar (la Montagna Verde), dove si trovano i resti di una basilica bizantina il cui pavimento era composto di 50 splendide formelle di mosaico oggi custodite in una sala museo del vicino ex forte ottomano. Oppure da Silin, fra Leptis Magna e Tripoli, dove è stata invece perfettamente recuperata una splendida villa romana, con tanto di approdo privato. Anche qui mosaici e dipinti di stupefacente bellezza adornano ogni stanza.

Ma gli spettacoli mozzafiato sono altri. Cirene, ad esempio. Il cui centro cittadino è integralmente recuperato mostrando le trasformazioni delle due epoche, quella originaria greca e la successiva romana. Sebbene gli inglesi l'abbiano razziata quando passarono in questi luoghi (più di 150 reperti portati a Londra, un intero locale del British museum è dedicato alla città) resta sempre un gioiello, con i suoi teatri, il ginnasio, la casa di Giasone Magno, l'Agorà, il santuario circolare di Demetra e Kore, le Terme di Traiano, il tempio di Apollo e quello immenso di Zeus (più grande perfino di quello dell'Acropoli di Atene), l'infinita necropoli scavata nella roccia. Circa 30 chilometri a valle, sul mare, c'è Apollonia, che fu dapprima porto di Cirene e poi si rese indipendente. Restano visibili la basilica occidentale e quella centrale, il palazzo del Dux, l'incantevole teatro letteralmente in riva al mare e i resti dell'imponente porto, sprofondato in seguito al terremoto del 365 dopo Cristo. A Tolemaide, invece, sotto il ginnasio c'è una serie di 14 cisterne immense (visitabili) dove si accumulava l'acqua piovana precipitata direttamente dalla Montagna Verde.

Se Cirene e Apollonia sono emozionanti, ancor più spettacolari sono i resti delle antiche città di Sabratha e Leptis Magna, in Tripolitania. Antico e florido emporio fenicio antecedente la nascita di Roma, Sabratha venne inserita nella provincia romana d'Africa nel 46 a. C. La fisionomia della città, almeno nella sua struttura centrale, è ancor oggi perfettamente integra, con le sue strade, i palazzi, la curia, il foro e la sua basilica civile, quella religiosa di Giustiniano, i templi di Liber Pater, degli Antonini e quello sud, il Capitolium, le terme e lo spettacolare teatro. Completamente distrutto dal terremoto del 365 d. C., venne ricostruito dagli italiani a cavallo degli anni '20 e '30 del secolo scorso e fu inaugurato dal Duce in persona. Ancora oggi è utilizzato.

Ma non si può parlare di archeologia in Libia senza citare Leptis Magna, la più spettacolare fra le antiche città scoperte e recuperate. Luogo natale di Settimio Severo, il primo imperatore romano nato in Africa, la città si apre ai visitatori proprio con il grande arco dei Severi, una sorta di porta d'ingresso. È incredibile come sia ancora pressochè perfetto lo stato di conservazione di tutto il sito. A descriverlo adeguatamente non basterebbe l'intera pagina. Ma possiamo assicurare che non serve neppure essere intenditori d'archeologia: visitare le terme di Adriano, il ninfeo, la palestra, il foro e la basilica di Settimio Severo, la via colonnata verso il mastodontico porto (utilizzato tra l'altro pochissimo per la repentina ostruzione del bacino d'ingresso a causa dei detriti portati al mare dal torrente Lebda che lo alimentava), gli archi di Tiberio e Traiano, il mercato, l'immenso teatro con un grande colonnato dietro le quinte e tutti gli altri preziosi tesori che questa città custodisce, sono un'emozione unica. Così come la visione dell'anfiteatro (la cui arena è conservata meglio addirittura di quella del Colosseo di Roma) e del circo, situato alle sue spalle, comunicante con esso e direttamente sulla spiaggia.

Tutti i siti archeologici sono aperti sette giorni su sette, dalle 8.30 fino al tramonto. In genere hanno anche musei attigui. Nei periodi di maggior afflusso turistico questi osservano lo stesso orario di apertura dei siti, mentre in quelli meno «battuti» restano aperti dalle 8.30 fino alle 14 dal martedì alla domenica e restano chiusi il lunedì.

Ospiti d'estate

Il gelato, come un'oasi.

Un bel picnic lungo il fiume contro il caldo.

È l'estate delle cose mini Dalla vacanza ai gelati tutto in formato ridotto

di Silvia Luperini

MINIMAL e leggera l'estate 2003: creme abbronzanti tascabili, cellulari minuscoli, gelati grandi come un dito, city car a volontà e menù che si riassumono a un unico piatto. Stretti tra deflazione, devoluzione e crisi, le aspirazioni si ritirano come un golf lavato a una temperatura troppo elevata. Partire verso mete esotiche? Quest'estate, gli italiani restano più vicini a casa, alla larga dai rischi di terrorismo ed epidemie. Le nuove mini vacanze puntano su qualità e sobrietà e durano di meno, 10 o 15 giorni.

I patiti del «su misura» sposano la filosofia del «piccolo ma bello». Lo sostiene Andrea Giannetti dell'Assotravel, «perché si privilegiano le isole e le piccole città d'arte».

E piccola piace la vacanza a terme e beautyfarm (massimo una settimana) per concedersi pioggerelline ritempranti, bagni di fieno o l'ultima trovata: cabine isolate acusticamente che eliminano lo stress grazie a trattamenti nel più completo silenzio.

Per la scampagnata l'ultima follia italiana, neanche troppo costosa (240 euro), è il frigo identico a quello di casa, ma alto meno della metà, da tirarsi dietro come un trolley per freschi pic nic.

«Dalle vacanze alla moda. Il 18 giugno scorso Firenze ha festeggiato i vent'anni della Galleria del Costume di Palazzo Pitti con una collezione indossata da bambole alte non più di 36 centimetri. «L'idea della micro-sfilata», spiega il suo ideatore Maurizio Galante, «è nata guardando all' Ottocento. A quell'epoca non esistevano i cataloghi e le signore ordinavano gli abiti su modelli in miniatura».

Mini oggi è pure l'abbigliamento femminile fatto di gonne e short così short da lasciare poco spazio all'immaginazione.

E a tavola? La cultura della dieta e del corpo sano, uno dei grandi valori del terzo millennio, spinge verso cibi-gioiello di altissima qualità, ipercalorici e supergoduriosi ma a dosi omeopatiche: «Un peccato così piccolo», puntualizza il trend setter Paolo Ferrarini del Future Concept Lab, «gratifica ma non pesa sulla bilancia».

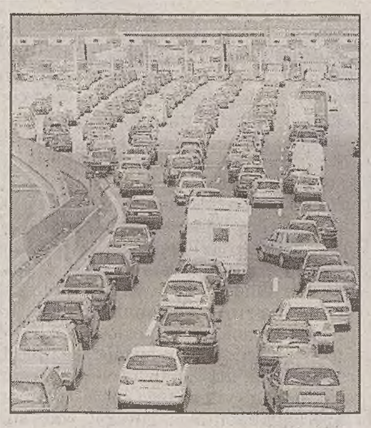
Via libera allora ai nuovi minigelati da far fuori in due bocconi, alle monoporzioni per single e alle degustazione da wine bar raffinate quanto ridotte. In miniatura sono le ultime novità da profumeria.

Come la prima salviettina autoabbronzante. A farle compagnia ci sono i nuovi cosmetici monodose. Pratici e peso piuma, liberano dalla schiavitù del beautycase riducendo a bustine e microcapsule tutto l'arsenale di maschere, creme, struccanti e tonici.

Il mini dilaga. Ma perché la filosofia del «less is more» (di meno è di più) piace tanto? «Perché il piccolo fa simpatia. Tira fuori il bambino che c'è in noi» spiega il sociologo Enrico Finzi dell'Astra Demoskopea.

(«Moulin Rouge» di Silvia Luperini, in onda dal lunedì al venerdì alle 11.15 e 11.45 dal 25 agosto)

CUORE E LUXURIA


Tutti al mare.

Se trovate ancora la famiglia Cipputi non pavoneggiatevi nel bikini griffato

di Vladimir Luxuria

CHIAMATE il Wwf, i Beni Archeologici e Daniela Poggi! Che fine ha fatto la famiglia della gita estiva domenicale? Chi non ricorda la famiglia italiana Anni '60? Beh, è bene rinverdire il ricordo, anche perché è specie protetta e se la avvistate dovete saperla riconoscere.

La mamma si identifica subito perché ha le borse sotto gli occhi, è sveglia dalle 3 del mattino per preparare qualcosa di leggero: lasagne al forno, cinghiale con le patate e torta alla vaccinara. Il papà è curvo perché ha caricato la Fiat 500: un vero trasloco.

La povera vettura è stracarica: l'ombrellone, la tv per vedere la partita con i cavetti, la bombola del gas, l'Idrolitina.

Con il caldo, in auto l'aria è condizionata... dall'afrore del cinghiale, i ragazzini dietro fanno le boccacce alle auto in coda e la mamma esclama «Oddio, ho dimenticato il centrotavola!».

Quando arrivano alla spiaggia più esclusiva (nel senso che è esclusa di tutto) dal nome vagamente esotico, Lido Tellina, il papà prende possesso del territorio e lo marca impiantandoci un ombrellone a pallini rossi.

Alle 12 comincia il pranzettino, che termina alle 15: se i bambini hanno mangiato tutto senza vomitare, il papà compra loro l'unico bene di lusso in vendita sulla spiaggia: il ghiacciolo.

Poi la mamma lava i piatti e fa antropologia sociale con le vicine, ciò che i banali chiamano pettegolezzo.

«Ah, i bei tempi della spiaggia libera: non c'erano cellulari ma solo celluliti, non esistevano seni ritoccati (solo il marito poteva toccarli), chi portava il tatuaggio era considerato un avanzo di galera.

«Per carità, nessuna nostalgia, ma se avvistate una di queste famigliole, ricordate cosa eravamo solo qualche decina d'anni: meglio non tirarsela troppo col bikini griffato e il labbro gonfiato.

(«Cuore e Luxuria», dal lunedì al venerdì alle 10.15, sospeso dal 4 al 24 agosto)

3.o GRADO

Luca Laurenti non ci fa ma c'è

Quando parla ha la voce da citofono, quando canta sembra Barry White. È la descrizione di Luca Laurenti nel suo libro «Ci fai, o ci sei?».

LUCA. Altezza: 1,76.
Peso: «Sono aumentato».
Che fai nella vita?
«Quello che si vede».
Boxer o slip?
«Nudo».
Una lettura per l'estate?
«Conversazioni con Dio, di N.D. Walsch».
Un rimpianto?
«Nessuno».
Una gaffe?
«Ne è piena la mia vita».
Il Gabibbo o Madre Natura?
«Madre Natura gabibbata».
Costanzo o Bonolis?
«Bono Costanzo».
Preliminari o subito al sodo?
«I preliminari sono fondamentali».
La più grande delusione?
«Il mio primo rapporto».
La parte più bella del tuo corpo?
«Il culetto».
L'ultima volta che hai fatto l'amore?
«Mi hai interrotto tu».
Ci fai o ci sei?
«Ci sono, ci sono».

(«Terzo grado» di Dina Lauricella, dal lunedì al venerdì, 9.15 e 15.45, sospeso dal 5 al 24 agosto)

IL DISCO

Il canto alla Luna di Gianni Togni

L'argomento dell'estate del 1980 era lo scandalo del calcio scommesse e la canzone «Luna» di Gianni Togni (nella foto).

TOGNI aveva scritto due canzoni che singolarmente non funzionavano.

Registrò la strofa della prima e i ritornelli della seconda: stupendo.

Per Gianni Togni era un disco di debutto, la casa discografica era quindi un po' scettica e organizzò un tour promozionale nelle radio.

Dopo neanche un mese, arrivarono ordini per oltre 10 mila copie e, nel giro di poco tempo, si superarono le 20 mila a settimana.

«Luna» divenne un hit in Spagna, Portogallo, Argentina, a Cuba: i deejay la usavano ogni notte per chiudere le serate facendola cantare in coro a tutti i clienti.

(«Area protetta» di Sergio Mancinelli, dal lunedì al venerdì, ore 13. Dal 5 agosto)

LE FREQUENZE

Per ascoltare Radio Capital

Le frequenze per il migliore ascolto di Radio Capital in Friuli Venezia Giulia: a Trieste e provincia sintonizzatevi su 91.8 - 105; a Gorizia e provincia 98.8; a Udine e provincia 98.1 - 100.1; a Pordenone e prov. 98.1.

LA FORCHETTA

Il pescespada di Nino Graziano

di Paolo Volterra

GASTRONOMIA di sole, di terra e di grandi accostamenti, quella di Sicilia. Ma anche di pesantezze eccessive e fuori tempo. Invece, è un'insostenibile desiderio di leggerezza quello che pervade la cucina di Nino Graziano.

Il suo ristorante, il «Mulinazzo», si trova a Villafrati, una manciata di chilometri a sud di Palermo.

I baffi neri sotto il cappello da cuoco, rivendica con orgoglio le sue radici. «Ho sempre cercato - racconta - di rendere più lievi i piatti della tradizione siciliana, senza perdere neanche uno dei sapori». Prendiamo un piatto come gli involtini di pesce spada. «C'è il pesce, ci sono il pane, il pecorino, le uova, l'uva passa e i pinoli della farcitura, il pan grattato e il limone della panatura. Cottura alla griglia e alluvione di sapori. Un piatto a cui manca leggerezza».

Come si fa a renderlo leggero senza perdere i sapori? «Con la scelta degli ingredienti. E con qualche arguzia tecnica. Invece delle semplici fette di spada, io utilizzo la ventresca, più leggera e morbida. Gli aromi, invece di usarli per la panatura, li metto nel ripieno».

E i sapori rimangono intatti?

«Anche qui c'è un piccolo segreto - svela Graziano - intorno all'involtino metto fette di patate tagliate sottili come sfoglie. In cottura si forma una piccola crosta e all'interno i sapori e i profumi si esaltano». La leggerezza dei piatti di Nino Graziano è stata premiata con le stelle, i cappelli e le forchette delle guide gastronomiche più prestigiose.

(«La Buona Forchetta», dal lunedì al venerdì, 12.15. Sospesa dal 4 al 24 agosto)

CHI L'HA DETTO

L'umorista Flavio Oreglio.

«Credevo che anche Eva avesse il suo pomo d'Adamo...»

ALTA è la notte.
Mi sveglio.
Mi giro.
Ti vedo.
Porca vacca!
«Allora non era un incubo!

(Flavio Oreglio)

«Il vestito di una donna dovrebbe essere come un reticolato: servire allo scopo senza ostruire la visuale».

(Sophia Loren)

Baciava con gli occhi chiusi. Niente di male, il problema è che russava.

(Flavio Oreglio)

«La bellezza serve alle donne per essere amate dagli uomini, la stupidità per amare gli uomini».

(Coco Chanel)

Credevo che oltre al pomo d'Adamo potesse esistere anche il pomo di Eva. Poi ho capivo che si trattava di un travestito.

(Flavio Oreglio)

«Non credo mai ai miracoli: ne ho visti fin troppi».

(Oscar Wilde)

La vedi la luna? La prenderei per farne un diadema per te.

Le vedi le stelle? Le prenderei per farne orecchini per te.

Li vedi i pianeti? Li prenderei per farne collane per te.

Allora, me la dai o devo distruggere l'universo?

(Flavio Oreglio, «Bis - Nuovi momenti catartici», Mondadori Editore)

«Una notte d'amore è un libro letto in meno».

(Honoré De Balzac)

Certo che la nostra vita pullula di mistero. Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Perché, se è lui a mettere i jeans in lavatrice, poi escono di legno?

Forse voi, cugini cicognoni, non sapete che la bassa statura porta un sacco di vantaggi. Per esempio, io che sono alta come un cellulare con l'antenna tirata giù, fino a diciotto anni non ho pagato il cinema. Poi, ad un certo punto, mi sono cresciuti i baffi e non ho potuto più mentire.

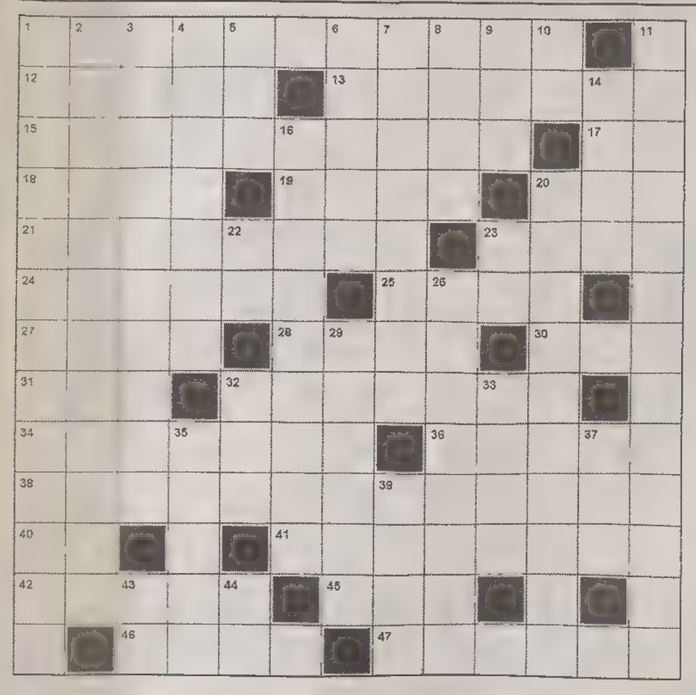
(Luciana Littizzetto, «La principessa sul pisello», Editore Mondadori)

«Il matrimonio è quell'istituzione che permette a due persone di affrontare delle difficoltà che non avrebbero avuto se non si fossero sposate».

(Proverbio polacco)

Sophia Loren

• cruciverba



ORIZZONTALI

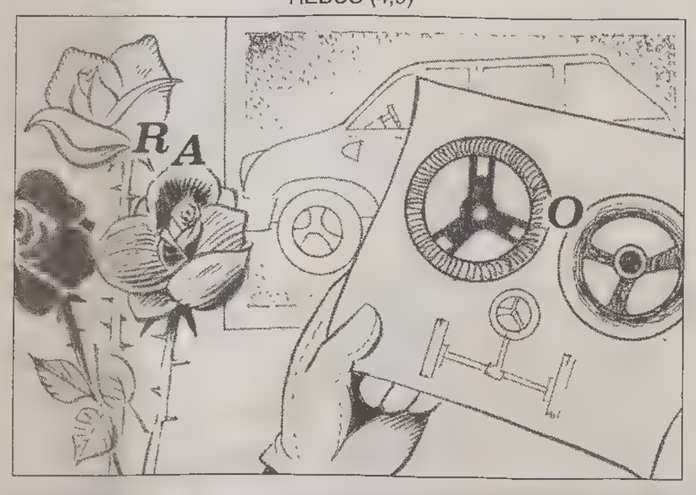
1. La fase finale di un processo di produzione - **12.** La Grandi nota cantante - **13.** Quello di birra è usato nella panificazione - **15.** Apparecchi per avviare il funzionamento delle caldaie - **17.** Il noto alpinista Messner (iniz.) - **18.** Quasi unico - **19.** Scende a fiocchi - **20.** Già si diceva così... ai tempi di Cicerone - **21.** Ammirano con fanatismo - **23.** Sono cinque in un lustro - **24.** Il Tony che canta "Cuore matto" - **25.** Può esserlo il fumo, una polemica, un sapore - **27.** La Croft di "Tomb Raider" - **28.** Il meticoloso lo cerca sempre sull'uovo - **30.** Veicolo per il trasporto collettivo - **31.** Gancio... sinistro - **32.** Vi tramonta il sole - **34.** Sta sia per riempire completamente che per turare - **36.** Assiste gli studenti durante un corso - **38.** Lo sono le questioni che non si possono sbrogliare - **40.** La metà di otto - **41.** Industria e commercio dei libri - **42.** Un anagramma di conca - **45.** Il cardinale... del sol levante - **46.** Può correre... ma non può camminare - **47.** Il teatro dove vengono rappresentati melodrammi.

VERTICALI

1. Può interessare la muscolatura cardiaca - **2.** Propagazione di raggi - **3.** Così si definiscono le sostanze che agiscono sui tessuti nervosi - **4.** Selvatica, rozza - **5.** Un numero pari - **6.** L'ego... che fa le veci di un altro - **7.** Abitualmente lieto e sereno - **8.** Il Richard di "Pretty woman" - **9.** In quel luogo, lì - **10.** Le hanno pochi e molti - **11.** Quello di Topolinia è guidato da Basettoni - **14.** Ripetuto due volte, è espressione di abitudine, monotonia - **16.** Mettere prima - **20.** Diventare stupido - **22.** Nel male - **23.** Città della Toscana che diede i natali a Pietro, letterato del Cinquecento (sigla) - **26.** Avvengono tra elementi che si toccano - **29.** Il più celebre poema di Virgilio - **32.** Il "Boone" della canzone - **33.** Non lo vale, chi non vale niente! - **35.** In parole composte indica relazione con l'attività mentale e spirituale - **37.** Condiscono - **39.** Una nota sigla sindacale - **43.** Il Verdone regista di "C'era un cinese in coma" (iniz.) - **44.** Andrea, lo scrittore siciliano "padre" del commissario Montalbano (iniz.).

• rebus

REBUS (4,9)



• che miscuglio!

Tre bambini hanno ciascuno un cagnolino. I 3 cagnolini hanno nomi diversi e sono di razze diverse; sapendo che:

1) Tonino ha il cocker;
2) Fufi è il barboncino;
3) uno tra Bobi e il volpino è il cane di Pierino;
4) Lillo non è il cocker;

sapreste completare lo schema con i giusti accoppiamenti?

Mariolino	Pierino	Tonino

• pappadrillo

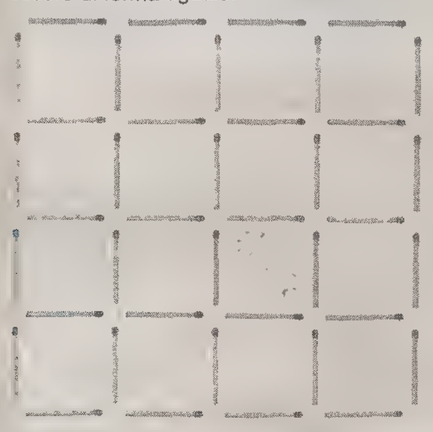
10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

TRIMELLO
DROMEGURO
RONCHECO
CROCULO
AVVODINE
CAMOTE
CANTALO
CULTOIO
DUDARIO
COYGONGO

• fiammiferi

Togliendo esattamente 13 fiammiferi, dividere la figura sottostante, di area 16, in 4 parti, ciascuna di area 4; tali parti non debbono necessariamente essere di forma uguale.



• biglietto da visita

Anagrammando nome e cognome delle cuoche cui appartengono questi biglietti, si ottengono le loro rispettive ricette preferite, tipiche delle regioni di provenienza. Quali sono?

SERENA PLETTETTO
Liguria

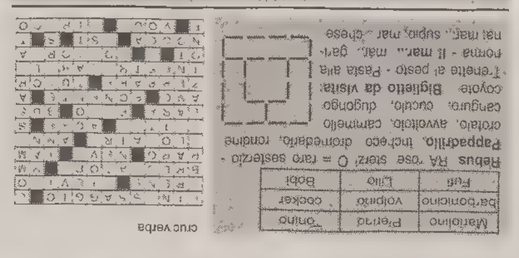
PAOLA MALSTRANA
Sicilia

• il mar...

Qual è quel Mar...

a) ... che al posto del burro puoi usar?
b) ... che nella cangura puoi trovar?
c) ... che "del Grillo" puoi chiamar?

• soluzioni



Rebus RA "ose storz" O = raro sasfarzo - Pappadrillo. Inchecco dromedario, rondine ortolano, avvoltoio, carminello cangura, cuculo, dugongo coyote. Biglietto da visita: Trenette al pesto - Pasta alla norma - Il mar... mar, gatto mar, supo, mar chiese

• metagrammi

Passare da una parola all'altra con cambi di lettera successivi; tutte le parole intermedie devono essere di senso compiuto. Chiudere la "catena" col minor numero possibile di passaggi. Per esempio si passa da GATTO a PESCE con: GATTO / PATTO / PETTO / PESTO / PESCO / PESCE. Ora divertitevi voi:

A	R	T	E
M	U	S	A

V	A	T	E
R	I	M	A

B	U	S	T	O
G	E	S	S	O

N	O	I	A
R	I	S	O

F	E	R	M	O
P	O	S	T	A

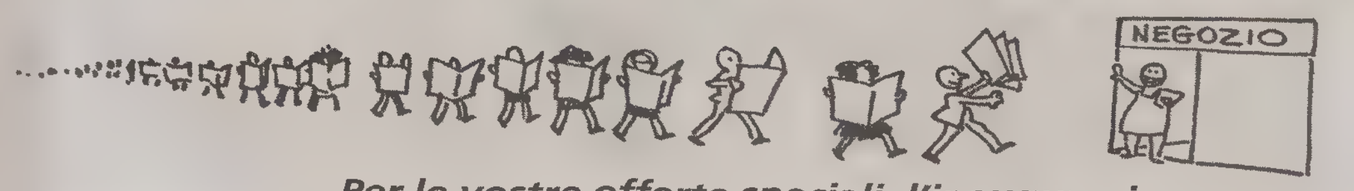
soluzioni

ARTE, arto, auto, muto, muso, MUSA
VATE, vite, vita, vava, riva, RIMA
BUSTO, basto, basso, masso, messo, GESSO
NOIA, nota, noto, nato, naso, raso, RISO
FERMO, ferma, forma, torma, torta, porta, POSTA

NMANZIoX3

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

APERTI PER FERIE
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO
LLOORRREEETTTTTAAA TANTE TAGLIE
SALDI Abiti freschi, costumi extraforti
solo in VIA CICERONE 10, tel /Fax 040 362177

ALIMENTAZIONE E VINI
SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807
MACELLERIA ✕ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ✕ ALIMENTARI
SUPERMERCATO 4Z aperto anche lunedì e mercoledì pomeriggio
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307
✧ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ✧ Ritiro buoni pasto

PIZZERIE & PUB
S. Martins's pub
P.zza Libertà 3
aperto tutti i giorni
pranzo e cena fino alle 24.00
domenica chiuso

ANIMALI
PENSIONE CANI E GATTI
TOELETTATURA
DOG SERVICE

ANTIQUARIATO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
NUOVA SEDE: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090
RADETTI ANTONIO

ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Cavana 12 - TRIESTE - Tel.- Fax 040 303343

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12 30 16-19.30 Sabato 9-12 30
Tel. 040.3478949

BENZINA
IMPIANTO SHELL MARINO
di Gianni Millo
PORTO SAN ROCCO - MUGGIA - Tel. 040.9978602
Shell Orario 9 00 12 30 / 14 30-19 00 Sabato e Domenica 8 30-20 00

COLTELLERIA
LA LAMA
Coltelleria - Arrotineria
Rasoi Elettrici
Trieste - Via Vasari 10/c Tel/Fax 040.3728550

GIARDINAGGIO
Garden Center
TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare 155 a
(Z I Noghere) - tel 040 25 19 85

MACCHINE PER CUCIRE
PFAFF MAYER PFAFF
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel 040/772300

MOBILI E ARREDI
Compra d'estate
Paghi in autunno
Scegli ciò che desideri acquistare tra i prodotti in mostra
Prendi il tuo acquisto e portalo via...senza pagare!
Pagherai fra tre mesi!
Agos Italfinco
Selva arredamenti
MONFALCONE - VIA VALENTINIS, 18
TEL. 0481/410395

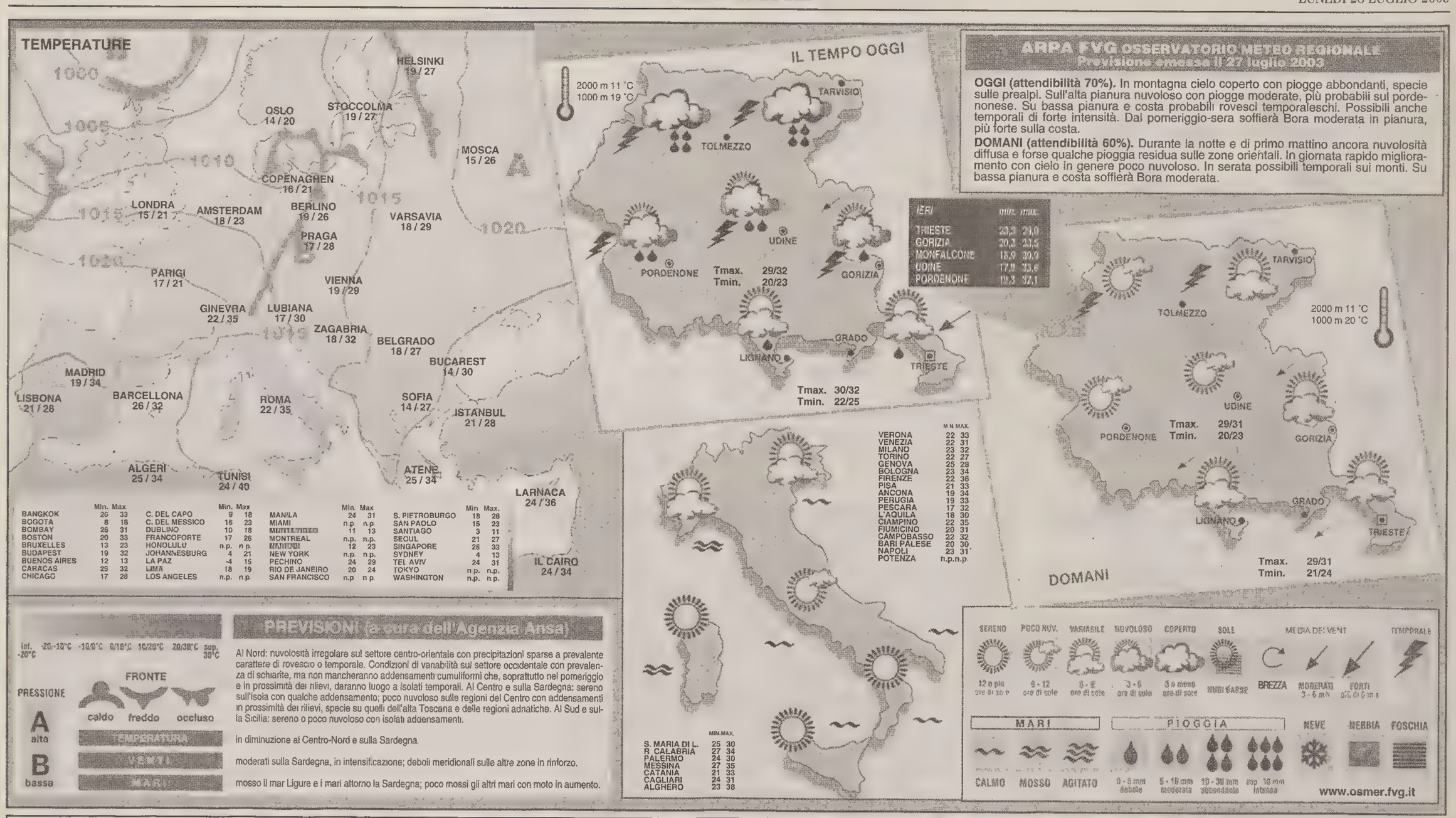
OFFICINE
autofficina SAN GIUSTO
Revisioni periodiche
RESTAURO AUTO D'EPOCA
34123 Trieste via Monfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

GIOIELLERIA
L'OREFICERIA
Trieste - Via Ponziana, 5 - Tel. 040.7600326
CHIUSO lunedì e sabato pomeriggio

OTTICI
OTTICA INN SCONTO del 50% su tutti gli occhiali OTTICA INN SERVOLA
VIA CONTI, 36 040 363601 TRIESTE VIA SERVOLA, 116 040 810397

PALESTRE
CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PANIFICI - PASTICCERIE
L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 9.00 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117
punto ristoro L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale, bar colazioni
APERTO 8.00 - 14.00 17.00 - 19.30 DOMENICA CHIUSO
Via Mazzini, 46



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 27 luglio 2003

OGGI (attendibilità 70%). In montagna cielo coperto con piogge abbondanti, specie sulle prealpi. Sull'alta pianura nuvoloso con piogge moderate, più probabili sul pordenonese. Su bassa pianura e costa probabili rovesci temporaleschi. Possibili anche temporali di forte intensità. Dal pomeriggio-sera soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa.

DOMANI (attendibilità 60%). Durante la notte e di primo mattino ancora nuvolosità diffusa e forse qualche pioggia residua sulle zone orientali. In giornata rapido miglioramento con cielo in genere poco nuvoloso. In serata possibili temporali sui monti. Su bassa pianura e costa soffierà Bora moderata.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE — FRONTE — caldo freddo occluso

A alta — TEMPERATURA

B bassa — VENTI

MARI

Al Nord: nuvolosità irregolare sul settore centro-orientale con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale. Condizioni di variabilità sul settore occidentale con prevalenza di schiarite, ma non mancheranno addensamenti cumuliformi che, soprattutto nel pomeriggio e in prossimità dei rilievi, daranno luogo a isolati temporali. Al Centro e sulla Sardegna: sereno sull'isola con qualche addensamento; poco nuvoloso sulle regioni del Centro con addensamenti in prossimità dei rilievi, specie su quelli dell'alta Toscana e delle regioni adriatiche. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con isolati addensamenti.

in diminuzione al Centro-Nord e sulla Sardegna.

moderati sulla Sardegna, in intensificazione; deboli meridionali sulle altre zone in rinforzo.

mosso il mar Ligure e i mari attorno la Sardegna; poco mossi gli altri mari con moto in aumento.

VECTA
via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006
Climatizzazione Professionale
Per un fresco naturale
Garanzia fino a 7 anni
Speciale promozione caldo freddo installazione professionale
FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.

NUMISMATICA

Istituzione nata nel 1907 per volontà del Tesoro: aperte le iscrizioni ai corsi

La scuola che forma gli artisti dediti a creare nuove monete

L'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato mette a concorso, per l'anno scolastico 2003-2004, dodici posti di allievo del corso annuo propedeutico della Scuola dell'arte della medaglia istituita dal ministero del Tesoro il 14 luglio 1907 allo scopo di rinnovare, nei valori e nelle immagini, la monetazione dello Stato unitario.

Il corso di durata triennale è finalizzato all'apprendimento delle tecniche medaglistiche e delle discipline collegate. Il corso annuo propedeutico invece prepara all'esame di ammissione previsto per accedere al corso ordinario.

Per l'ammissione al concorso è richiesto un titolo di studio di indirizzo artistico che sia compatibile con la specializzazione della Scuola. Possono essere ammessi al concorso anche quei giovani che, pur senza possedere il titolo richiesto, comprovino attitudine all'arte della medaglia presentanrdo attestati, fotografia di opere, disegno e tutto quant'altro sarà ritenuto idoneo da parte del Comitato artistico della Scuola.

Redatte in carta libera, le domande di ammissione dovranno pervenire, entro lunedì 15 settembre prossimo, all'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato Spa, Scuola dell'arte della medaglia, via Principe Umberto 4, 00185 Roma.

Le prove di capacità dei candidati avranno luogo nella stessa sede romana entro il mese di ottobre e consisteranno in due saggi di disegno dal nudo e in un saggio di modellazione in bassorilievo. Ai concorrenti saranno concesse sei ore di tempo per concludere i saggi di disegno e otto ore per quello di modellazione. I classificati entro il dodicesimo posto saranno ammessi al corso triennale, quelli dal tredicesimo al ventiquattresimo posto potranno invece frequentare il corso propedeutico.

Tutte le ulteriori informazioni in merito alla Scuola - la quale vanta, fra gli insegnanti, i più grandi maestri dell'arte medaglistica e della moneta - possono essere richieste al numero +39-06-85083673 oppure tramite Internet (il sito da consultare in questo caso è www.ipzs.it).

Nella foto: Pirri, veduta di Roma; collezione Scuola dell'arte della medaglia.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Riuscirete a disporre e a organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da alcune difficoltà avrete molto da imparare.

Toro 21/4 20/5

Non lasciatevi prendere da troppi dubbi o dal nervosismo. Il vostro segno è soggetto a influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Riuscirete a comprendere meglio certe cose..

Gemelli 21/5 20/6

Frenate il lato ansioso del vostro temperamento e date agli avvenimenti della giornata il peso che meritano. Esaminateli a fondo prima di angosciarvi. Inoltre non siate imprudenti.

Cancro 21/6 22/7

È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre saprete di certo trovare gli argomenti giusti con tutti.

Leone 23/7 22/8

Data l'odierna posizione degli astri si prevede un'intensa attività professionale, ricca di nuove iniziative. Positiva anche la vita privata. Muovetevi, frequentate persone di ambienti diversi.

Vergine 23/8 22/9

L'andamento piuttosto deludente del lavoro nel corso della mattinata vi inviterà a riflettere su quello che è stato il vostro comportamento nelle ultime settimane. Serata in famiglia.

Bilancia 23/9 22/10

Gli astri consigliano di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una certa tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda in prima persona. Più determinazione.

Scorpione 23/10 21/11

La vostra emotività, oggi sarà più vivace del solito, farà nascere in voi dei dubbi e delle perplessità sul vostro lavoro. Non perdete per questo la sola buona occasione della giornata.

Sagittario 22/11 21/12

Vi attende una giornata molto impegnativa dal punto di vista professionale. In serata, stanchi e nervosi, non sarete affatto disposti ad assecondare i desideri altrui. Cercate di rilassarvi.

Capricorno 22/12 19/1

Il lavoro non vi darà preoccupazioni oltre i normali limiti di orario e la persona che amate sarà con voi più affettuosa del solito. Un po' di prudenza vi aiuterà di sicuro negli affari.

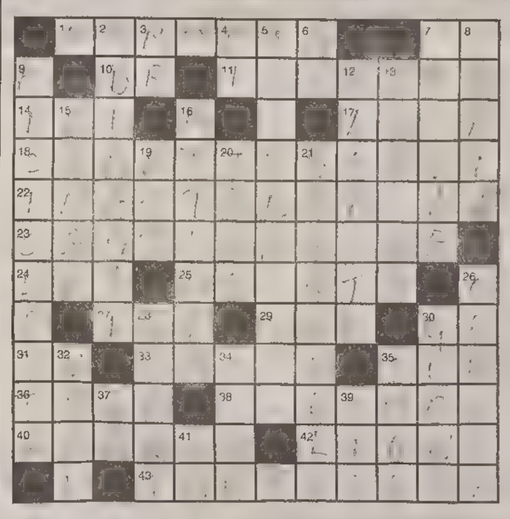
Aquario 20/1 18/2

Se riuscirete ad agire con più calma e buon senso, dovreste limitare al minimo le possibilità di errore. Un eccesso di sicurezza potrebbe farvi sbagliare: un po' di modestia non guasta.

Pesci 19/2 20/3

Saprete disporre e organizzare molto bene, basterà non lasciarsi distrarre da questioni secondarie. Per alcune questioni bisogna saper fare delle scelte ben precise. Un invito.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Una scherzosa presa in giro sulla scena - 7 Due lettere prima del nome del re - 10 Tra Francesco e Gregori - 11 Non manomessa - 14 I giorni fatali a Cesare - 17 Fiume albanese - 18 Sono affetti da disturbi del comportamento - 22 Immutabile - 23 Forma lo scheletro di alcuni pesci - 24 Articolo plurale francese - 25 Scorto tra la folla - 27 Istituto (abbr.) - 29 Si conta per primo - 30 Poco godibile - 31 Si dà abbandonando il lei - 33 Un Roger del cinema - 35 Un titolo per Churchill - 36 La indossa l'avvocato - 38 Il poeta svizzero Gessner - 40 Danni al motore - 42 Città bagnata dal Rodano - 43 L'ultima battaglia di Nelson.

VERTICALI: 2 Perdere la pazienza - 3 Mi precede sulla scala - 4 Il giorno più breve - 5 Un'operazione sui pavimenti - 6 L'inizio dell'attesa - 7 Gocce di liquido - 8 Pallini fissi - 9 Veicolo a pedali - 12 Impiegato per uno scopo - 13 Si effettua con una motrice - 15 La madre di Perseo - 16 Preso alla sorgente - 19 Si può intimare fischiando - 20 Un lembo della tenda - 21 Un anfibio verde - 26 Si calcia dalla bandierina - 28 Il «set» dell'alta società - 30 Fu inghiottito da una balena - 32 Hanno fragili gusci - 34 Uno dei dodici profeti minori - 35 Inquina l'aria delle metropoli - 37 La prima parte della gara - 39 La lingua dei trovieri - 41 Tira in centro.

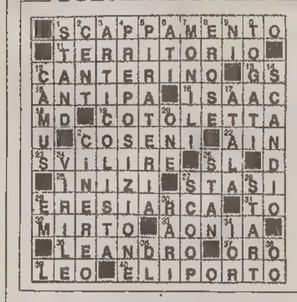
INDOVINELLO
Il segretario sezionale del mio partito
È un tipo muscoloso collocato,
senza compenso, sul centrosinistra.
Ma se l'ascolti con gran diligenza
è solo a un soffio dalla sufficienza.

Giaurro

CRITTOGRAFIA A FRASE (2,5,7=7,2,5)
POTEI CONIUGARE

Il Maranello

SOLUZIONI DI IERI



Aggiunta iniziale:
ASSO, PASSO.

Crittografia mnemonica:
NON FA UNA GRINZA!

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.43**
	tramonta alle	**20.39**
La Luna:	si leva alle	**4.16**
	cala alle	**20.41**

31.a settimana dell'anno, 209 giorni trascorsi, ne rimangono 156.

IL SANTO

San Nazario

IL PROVERBIO

Il festino è buono finché non viene il conto.

MAREE

Alta:	ore	10.49	**+32'**	cm
	ore	21.38	**+46**	cm
Bassa:	ore	4.10	**-66**	cm
	ore	15.59	**- 8**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.20	**+37**	cm
Bassa:	ore	4.39	**-70**	cm

TEMPO

Temperatura:	**23,3** minima
	29,0 massima
Umidità:	**56** per cento
Pressione:	**1015,0** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**9,0** km/h da N-O
Mare:	**26,8** gradi

CUZZOT ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
040 636128
Largo Barriera Vecchia 16 Trieste

TRIESTE

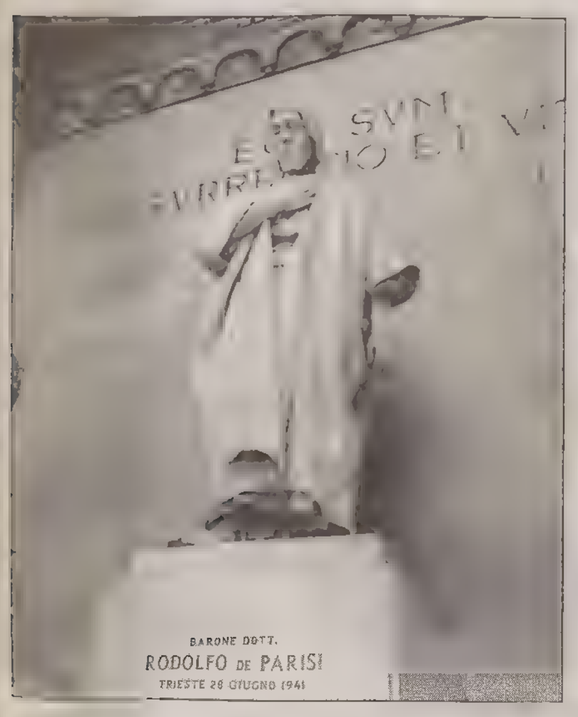
Cronaca della città

CERCHI CASA?
Dimmi che casa cerchi e Cuzzot te la trova!
040 636128

È ormai allarme nei cimiteri della regione: si estende anche a Sant'Anna un fenomeno denunciato a Gorizia nelle scorse settimane da un comitato di cittadini

La banda degli scalpellini ruba gli stemmi dei nobili

Asportati simboli di 150 anni fa. Gli inquirenti: «Non ci sono dubbi, è un lavoro da professionisti»



La statua della tomba del barone Rodolfo de Parisi.

Le tombe monumentali si trovano nella parte superiore del cimitero di Sant'Anna. Molte le zone trascurate.

Una statua mutilata: qualcuno le ha tagliato una mano.

Ladri di stemmi nel cimitero di Sant'Anna a Trieste, ladri di stemmi nel camposanto di Gorizia.

Le tombe monumentali che esibiscono i simboli di nobili casade o ricordano cittadini benemeriti, stanno suscitando l'interesse di ladri che agiscono nottetempo a colpi di scalpello e martello.

«Mi è stato asportato dalla tomba lo stemma di famiglia posizionato lì dal 1849. Credetemi, mi sono sentita come se avessi subito violenza» ha scritto la signora Luisa de Stadler in una accorata lettera inviata al «Piccolo».

A Gorizia invece sono emerse pubblicamente in questi giorni le ripetute incursioni di «tombaroli» che hanno ripulito a colpi di scalpello i monumenti funerari delle famiglie de Clarinici, de Bartolomei, Formentini e de Gironcoli. Due, tre colpi e via con gli antichi nobili stemmi.

«Hanno agito con la massima perizia, usando attrezzature appropriate per non scheggiare il marmo o la pietra» hanno spiegato gli investigatori che si sono trovati di fronte alle tombe mutilate. Su questi furti al momento si possono comunque solo fare ipotesi.

«Probabilmente lo stemma della mia famiglia finirà in qualche mercatino dell'usato o nell'abitazione di qualche collezionista» ha affermato nella sua lettera la signora de Stadler. Certo è che identiche tesi sono sostenute dalle famiglie «colpite» a Gorizia. A questo punto non è difficile pensare a un'unica regia e a un preciso piano di spogliazione dei monumenti funerari. Qualcuno sa e ha già scelto.

Si fa strada l'ipotesi di una vera e propria organizzazione che vende poi le opere a qualche collezionista

Gli stemmi in pietra di nobili casade hanno un valore materiale sul mercato delle «antichità». E c'è chi è disponibile a fornire nuova merce per le raccolte, prelevandola dove la si può facilmente recuperare. Il rischio è basso, il profitto certo.

Per le famiglie colpite nelle memorie dei loro antenati, il danno più che materiale è di ordine morale. Tomba violata, memoria vilipesa. C'è anche chi ha pensato a possibili richieste di riscatto ma il primo furto di uno stemma al camposanto di Sant'Anna a Trieste risale ai giorni antecedenti il 14 luglio: finora nessuno si è fatto avanti proponendo uno scambio. «Fatemi trovare cinquemila euro e lo stemma ritornerà al suo posto». No, al momento nessuno si è fatto avanti. Nè a Trieste, nè a Gorizia. La tesi del riscatto è così tramontata.

Certo è che le incursioni ladresche sfondano porte già spalancate. Nel cimitero di Sant'Anna la parte monumentale dedicata ai benemeriti della città, è in completo abbandono. Le statue schierate sotto il lungo colonnato sono coperte di polvere nera, come se da decenni nessuno mai le avesse ripulite. Nomi e date spesso non sono più leggibili; dal tetto filtra acqua e umidità; le foglie secche si stratificano alla base dei monumenti e gli intonaci si stanno lentamente dissolvendo.

Inoltre alcune statue sono state deliberatamente mutilate a colpi di martello. Mani e avambracci sono stati fatti a pezzi e poveri moncherini sono esibiti a ricordo dei defunti sepolti a qualche metro di distanza. Non c'è nemmeno un fiore a ricordo di tante vite illustri. Un caso per tutto, quello di Giuseppe Tonello, fondatore del primo cantiere navale di Trieste e «largo soccorritore, anzi padre degli operai». Un precursore della città che sarebbe diventata grande sul mare.

Oggi sul mare Trieste conta meno. Via i cantieri, via i transatlantici e le navi da crociera, ridotto al lumicino il traffico di containers. Perché l'antica tomba di Giuseppe Tonello dovrebbe essere preservata dal disastro e dall'oblio? Si potrebbe continuare a lungo in queste considerazioni, citando altri nomi e altri monumenti funerari dimenticati.

Abbandono per la tomba di Giuseppe Tonello, «nobile di Stramare e promotore operoso delle industrie navali»

A Gorizia però per combattere il degrado in cui sembra versare il camposanto, si è costituito un comitato di cittadini. «Più pulizia, più decoro, più sorveglianza per i nostri defunti: per tutti i defunti».

A Trieste invece nulla si è mosso, nemmeno negli anni in cui una banda di sterratori e necrofori ha violato un centinaio di tombe per asportare i denti d'oro dalle povere salme. Erano state sfondate bare di legno e di zinco. Nelle cripte riparate nottetempo erano stati usati «piedi di porco» e grossi cacciaviti. Poi erano entrate in scena pinze e tenaglie e i denti erano stati prelevati da mascelle e mandibole per finire nel crogiuolo di qualche orafo-ricettatore. I ladri avevano speso all'osteria la loro parte di guadagno.

I raid favoriti dallo stato di abbandono in cui versano da tempo alcune aree. Mutilate numerose statue

Ora le profanazioni sono nuovamente all'ordine del giorno. Non più oro, non più cripte, ma stemmi nobiliari esposti sui monumenti. Il rischio è minore, la reazione delle persone meno indignata. Si pensa a furti strani, atipici, del tutto nuovi per il «mercato» criminale nostrano. Invece questa banda di ladri scalpellini sta cancellando memorie storiche e vecchie tradizioni.

Monumenti sovravvissuti al tempo, alle guerre, alla riscrittura della Storia, vengono depredati dopo essere stati dimenticati e abbandonati. L'oblio, il disinteresse pubblico aprono le porte ai ladri e ai sedicenti «collezionisti».

Anche altri camposanti sono stati danneggiati di recente. A Servola lumini e lampade sono state strappate dalle tombe due o tre volte in poche settimane; un paio di statue sono state danneggiate e alcune lapidi rese illeggibili. «Vandalismi» hanno definito questi episodi degli inquirenti. E le persone che hanno lì i loro cari, hanno reagito, hanno chiesto aiuto e rispetto per la memoria e il ricordo.

Claudio Ernè

DA DOMANI SOLO PER 10 GIORNI

The North Face • Guru • Oakley • North Sails • Napapijri • Musto • Fred Perry • Helly Hansen • Patagonia • Post Card
O'Neill • Burberry Golf • Chervo • Perry Ellis • Bear • Sundek • Fatu-hiva

TUTTO A METÀ PREZZO
estate/inverno

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE

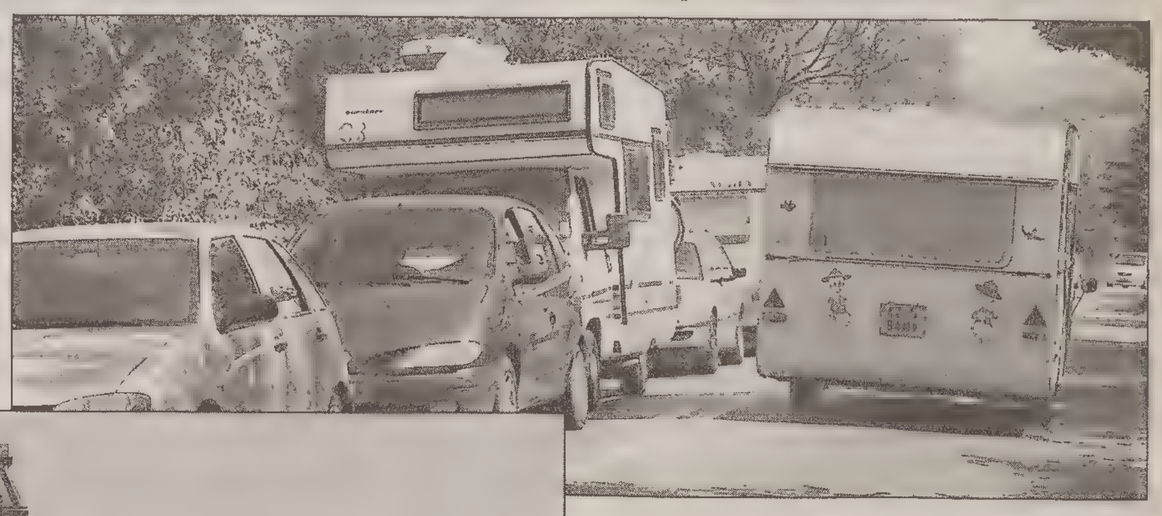
Via Diaz, 1 - Trieste - (a 100 metri da Piazza Unità)
Tel. 0039.040.362459 www.halfpipeerlee.com

Escursione termica da record sull'Altopiano: alle 5 del mattino il termometro ha registrato 17 gradi, nel primo pomeriggio si è fermato a quasi 35

Sul Carso 18 gradi di differenza in dieci ore

Margine più contenuto in città: dopo l'ennesima notte torrida Trieste si è svuotata per la corsa al mare

Tutti, ma proprio tutti, al mare. Così ieri Barcola.



Turisti come sardine al valico di Rabuiese.

Piazza Unità, rovente, ieri è stata a disposizione per le foto dei pochi turisti che hanno sfidato l'afa. (Foto Tommasini)

Quasi 35 gradi ieri nel pomeriggio sul Carso. Non è un record assoluto ma se vengono messi in relazione con i 16 gradi e mezzo misurati alle 5 del mattino, rappresentanto un dato significativo anche per gli almanacchi e le stastistiche: più di 18 gradi escursione termica non si riscontrano tutti i giorni.

La massima temperatura sul Carso è quella misurata della stazione dell'Osmer di Sgonico: 34,7 gradi. A Borgo Grotta il termometro dell'Alpina della Giulie si è fermato alle 16.30 a quota 34,4. I record, come dicevamo, sono lontani: la temperatura massima misurata sull'altipiano risale all'agosto '98. 37,8 gradi. Nello stesso giorno a Lubiana la colonnina si è fermata a 38 gradi. Significative anche le punte dello scorso 14 giugno con 36,1 gradi e le misure effettuate a Borgo Grotta nel luglio 1991 (35,9), luglio 1994 (35.8) e luglio 1998 (35.2).

Le previsioni annunciano un borino che potrebbe rendere più tollerabile il clima ma la pioggia si farà ancora aspettare

In città invece la colonnina è rimasta su livelli ben inferiori: 31 gradi di massima al Molo Fratelli Bandiera. Il «merito» va al mare e alla sua massa che ieri si è attestata in superficie a 27 gradi, contribuendo a mitigare la temperatura durante le ore di sole.

Effetto opposto durante la notte, quando Trieste guadagna ripetutamente la «palma» della città italiana con la temperatura minima più alta.

Intanto la siccità continua. Sulla città sono caduti dal primo di gennaio ad oggi 207 millimetri di pioggia, quando mediamente ne sarebbero dovuti cadere 520. Mancano all'appello il 60 per cento delel precipitazioni e nei prossimi giorni dovrebbe iniziare a soffiare un Borino discreto con una contemporanea e limitata discesa delle temperature. Di piogge e nuvole nessun avviso. Forse qualche temporale che non «aggiusta» il deficitario bilancio idrico.

Ritornando all'effetto mitigatore del mare, ieri la boa «paloma» del Cnr, ancorata in mezzo al golfo, ha misurato una temperatura massima di 29,8 gradi e una minima di 24,6. Mettendo a confronto questi dati con quelli dell'Altopiano,la «fotografia» della domenica è ancora più dettagliata. In mezzo al mare l'escursione termica è stata di 5,9 gradi. Sul Carso di più di 18.

La città ieri più che mai si è proposta con un'immagine quasi irreale: piazza dell'Unità deserta, completamente vuoto anche il resto del centro. Nessuno ha aspettato l'ora classica del liston: tutti sull'automobile diretti a Barcola oppure oltre confine. Gettonatissime come ogni domenica le osmize sul Carso anche se, come abbiamo visto, stavolta chi ha cercato refrigerio a Sgonico o Monrupino ha trovato più caldo che in città.

Come sempre molti i camper che hanno fatto sosta notturna nella zona delle Rive ma di turisti in giro se ne sono visti pochi: si trattava evidentemente di forestieri fermatisi solo qualche ora in attesa di riprendere, di giorno, la strada per l'Istria.

Oggi, intanto, sono attesi con curiosità e preoccupazione i dati relativi alla concentrazione dell'ozono nell'aria rilevata negli ultimi giorni dalla centralina dell'Arpa in piazza Goldoni. Si tratta dei valori del fine settimana, destinati presumibilmente ad allungare una serie di sforamenti della «soglia di attenzione» che ha già raggiunto gli otto giorni consecutivi. Nel corso dell'intero 2002 erano stati invece solo cinque i giorni con valori oltre la norma.

Dopo otto giorni di sforamenti, attesi con preoccupazione i dati sull'ozono rilevati dalla centralina dell'Arpa

Vicino al fallimento l'accordo politico sul nuovo presidente dello scalo. Ma il sindaco Dipiazza potrebbe formulare una nuova proposta

«Senza un'intesa sul porto si rischia il commissario»

Zvech: «Boniciolli? Non è il candidato dell'Ulivo ma uno dei migliori professionisti sul mercato»

Rischia di saltare l'intesa politica sul nuovo presidente del porto. Lo denuncia Bruno Zvech, consigliere regionale nonché segretario provinciale dei Democratici di sinistra, dopo il vertice istituzionale svoltosi venerdì pomeriggio in Regione, al quale hanno partecipato, oltre al «governatore» Riccardo Illy, il sindaco Roberto Dipiazza, il collega muggesano Lorenzo Gasperini, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e quello della Camera di commercio Antonio Paoletti. Da un lato il Centrodestra, che governa i due municipi e Palazzo Galatti, e che fa quadrato attorno alla candidatura di Marina Monassi, dirigente portuale vicina al senatore forzista Giulio camber. Dall'altro il Centrosinistra che ha da poco conquistato la Regione, e che per bocca dello stesso Illy è pronto a un'intesa su qualsiasi nome «superpartes» (o anche vicino al Centrodestra), purché escluda la Monassi. In mezzo la Cciaa che si riserva di esprimersi dopo aver sentito gli operatori economici. In realtà anche il sindaco Dipiazza, al termine del vertice, è sembrato meno rigido del solito sul nome della dirigente portuale, dopo averla sostenuta strenuamente fino a venerdì mattina. Si è dato tempo 48 ore per riflettere, e quindi già dalle prossime ore, potrebbe formulare una nuova proposta. C'è chi sussurra che il primo cittadino vorrebbe smarcarsi dalla propria maggioranza (è noto il feeling con Illy), ma sembra non trovare il modo per farlo. Intanto Zvech lancia un monito al Centrodestra: chi non vorrà arrivare a un'intesa, dovrà prendersi tutte le responsabilità, compresa quella di un commissariamento del porto dagli esiti imprevedibili.

«Credo che ormai nessuno possa dubitare - spiega il Ds - della serietà che abbiamo dimostrato nel perseguire un'intesa complessiva sul porto. Lo abbiamo detto prima del voto regionale, e anche dopo aver vinto. Naturalmente noi intendiamo un'intesa trasparente secondo quelli che sono i dettami della legge. E non abbiamo mai avuto in mente di fare accordi sotto banco». Zvech registra quindi «possibilità concrete di sviluppo per il porto come dimostra l'intervista del responsabile dell'Msc, o alcune dichiarazioni di Maneschi del Lloyd triestino» che potrebbero prefigurare un recupero dei traffici. «Tuttavia è necessario - avverte - un forte indirizzo generale per quanto riguarda l'assetto del porto».

Bruno Zvech

«Non possiamo accettare il fatto compiuto. Spero che almeno la Camera di commercio adotti una posizione più cauta»

«Purtroppo ho la sensazione - commenta Zvech - che il Centrodestra si avvii su di un'altra strada: da una parte punta al fatto compiuto, sentendo ad esempio le reiterate osservazioni del presidente della Provincia, dall'altro arrivano le aperture del sindaco, che sarebbero anche di suo interesse, che però poi non vedo concretizzarsi. Spero che almeno la Camera di commercio e le categorie economiche assumano una posizione più cauta».

«Noi continuiamo a essere convinti - sottolinea l'esponente dei Ds - della nostra proposta. Il presidente Illy l'ha formulata con chiarezza, dopodiché se il Centrodestra vuole una rottura istituzionale, a questo punto se ne deve assumere tutte le responsabilità. Con la piena consapevolezza delle conseguenze che ciò comporta» (leggi, commissario, *ndr*).

Sui nomi Zvech continua a non sbilanciarsi. In merito a Claudio Boniciolli, presidente uscente dell'Authority veneziana, citato da Illy in un suo intervento in consiglio regionale, il segretario dei Ds dichiara: «Non è un nome che si possa mettere così, un giorno sì e uno no. E' uno dei migliori professionisti del settore, che ha preso il porto di Venezia in condizioni difficilissime e lo ha portato a un buonissimo standard di rendimento. Per cui, per quanto ci riguarda Boniciolli non è il candidato del Centrosinistra, è un nome supportato da quanto ha fatto negli anni, che la città avrebbe tutto l'interesse a valorizzare».

a.r.

Sarà riqualificata l'area del capolinea. Modifiche anche alla fermata di Opicina

Tram, piazza Oberdan cambia volto

Rivoluzione in vista per il capolinea del Tram di Opicina in piazza Oberdan.

Una rivoluzione della fermata in piazza Oberdan, la ristrutturazione di quella di Opicina, interventi lungo la linea e l'apertura al pubblico della carrozza storica appena restaurata. Il tram, uno dei simboli della città, sta per essere rilanciato in grande stile come attrazione turistica ma anche per la fruibilità di chi vive a Trieste.

L'intervento più consistente riguarderà la riqualificazione del capolinea in piazza Oberdan e degli spazi adiacenti la fermata. Una recente delibera regionale ha approvato il piano triennale degli interventi per le infrastrutture elaborato dalla Provincia. Poco meno di 300mila euro sono già disponibili proprio per interventi di risanamento delle fermate lungo la linea tranviaria e per il progetto di piazza Oberdan che dovrebbe costare circa 226mila euro, il 25 per cento dei quali a carico dell' Act.

Il progetto è in fase preliminare ma, assicura l'architetto Diego De Gregori che l'ha firmato, gli interventi per renderlo definitivo saranno minimi. I punti di partenza per lo studio dell'intervento sono stati la qualità e la vivibilità dello spazio urbano, contestualizzato in un ambito architettonico di pregio. Da qui l' idea di interventi non troppo «invasivi» ma destinati a dare nuova vita all'intera area, dalla quale sarà spostato nella via adiacente lo spazio di sosta per gli autobus e sarà ricavata una corsia per i taxi.

Il piccolo edificio centrale ospiterà nuove sedi degli uffici per le relazioni col pubblici di Act e Trieste trasporti, mentre la pensilina sarà allungata ma sottile per ridurre al minimo l'impatto con l'ambiente circostante. L'intervento si integrerà perfettamente con la ristrutturazione della fermata di Opicina e con l'intenzione dell' amministrazione comunale di sistemare l'area dell' Obelisco e il primo chilometro della «Napoleonica».

Nell' ambito del rilancio turistico anche la recente ristrutturazione della vettura storica del tram , risalente al 1896, la più antica d'Europa e forse del mondo. Superati i collaudi, la carrozza sta per essere messa a disposizione del pubblico: si potrà affittarla per celebrare matrimoni o in occasione di eventi, magari con ospiti stranieri, secondo modalità che verranno definite nelle prossime settimane.

Riccardo Coretti

Incidente in Friuli

Muore con la moto Studiava a Trieste

Studiava all'Università di Trieste la giovane friulana morta la scorsa notte insieme a un amico in un incidente stradale tra Treppo Grande e Cassacco. Marina Magro, 30 anni, originaria di Collalto di Tarcento, viaggiava sul sellino posteriore della moto condotta da Claudio Giordano, 29 anni, Montegnacco di Cassacco: dopo una curva la moto ha sbandato finendo contro un muretto. A Marina Magro, iscritta a psicologia infantile, mancava un solo esame prima della tesi.

Al Molo Quarto

Ruba una borsetta e dà un pugno a un vigilante: serbo arrestato

Rapina impropria, ricettazione, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Con queste accuse è finito al Coroneo un immigrato clandestino di nazionalità serba di 24 anni, Mladen Skrbic.

Il giovane è stato arrestato l'altra notte, poco dopo le 2, dopo essere stato sorpreso ad appropriarsi di una borsetta che era stata lasciata incustodita in un'area del Trieste Village, al Molo Quarto, durante una manifestazione musicale.

Ad accorgersi del furto è stato un vigilante.

Skrbic ha reagito colpendo l'uomo con un pugno e cercando di scappare ma non è andato lontano: nel frattempo era stato richiesto l'intervento della polizia.

Gli agenti accorsi al Molo Quarto hanno rintracciato il serbo arrestandolo.

Addosso a Mladen Skrbic sono stati trovati anche quattro telefoni cellulari e una tessera magnetica per la benzina agevolata.

Il giovane è stato portato al carcere del Coroneo dove oggi sarà interrogato dal pubblico ministero Milillo nell'udienza di convalida d'arresto.

Iniziativa della Margherita

Appello on-line di solidarietà ai giudici Colombo e Boccassini

Un appello on-line di solidarietà ai giudici milanesi Boccassini e Colombo. È l'iniziativa promossa dalla Margherita e illustrata dal coordinatore provinciale Paolo Salucci.

Un'iniziativa nata «anche in vista dell'ultimo attacco della Casa delle libertà al ruolo della magistratura che ha provocato addirittura la dissociazione di esponenti del governo».

L'appello si trova sul sito *www.igirotondi.it*. Questo il testo: «Abbiamo appreso che i giudici Boccassini e Colombo sono stati iscritti nel registro degli indagati dalla Procura della Repubblica di Brescia a causa di un esposto di una fantomatica associazione di cittadini. Noi, come cittadini di tutta Italia, esprimiamo la nostra solidarietà ed il nostro ringraziamento a Ilda Boccassini e Gherardo Colombo per il loro impegno a difesa del rispetto della legge».

È ARRIVATA Tornado Tre Benelli
SUPERVALUTAZIONE USATO FINO A € 1.500,00
o FINANZIAMENTO A TASSO Ø IN 30 MESI
Si accettano prenotazioni per la prova in pista i giorni 1-2-3 agosto alla BENELLI DAY al circuito di Rijeka
MOTOSTAR TRIESTE - Via XXX Ottobre 11/B - Via Valdirivo 29/B Tel./Fax 040 638600 • e-mail: motostar.trieste@tin.it

Extracomunitari e lavoro

Non sapevo da che parte incominciare ma ho trovato la giusta via da una frase scritta sul Piccolo dell'11 luglio pronunciata dall'assessore D'Ambrosio... non possiamo rischiare di trovarci un giorno senza soldi per i nostri vecchi o i nostri giovani. No stimatissima dott. ssa D'Ambrosio, non è corretto, se qualcosa va fatto per il vero inserimento di questi giovani, di tanti altri giovani, siano essi romeni o albanesi o eschimesi, questo non è il dare loro assistenza, e né giovani né vecchi ne soffrirebbero, né oggi né domani.

Mio genero, albanese, ha fatto la scuola presso il Villaggio del fanciullo, ha imparato un mestiere, ma non gli è stata data la possibilità di guadagnarsi il pane o vivere la sua giovinezza in maniera civile. Ha dovuto stare senza far niente alle spalle del Comune (e di noi che paghiamo le tasse) perché non gli è mai stato dato un libretto di lavoro, un permesso al lavoro neanche su richiesta.

Ho personalmente percorso strade ed ho battuto tutte le porte... se lo ricorda dottoressa?... lo ricorda il nostro sindaco?... per assumerlo nella ditta di mio marito ma al suo arrivo, quattro anni prima ancora bambino, aveva dato un cognome falso. Il suo decreto di affido portava quel cognome anche se entro dieci giorni dal suo arrivo con tanto di avvocato, educatori e assistenti sociali era in possesso dell'atto di nascita e chiaramente delle varie generalità.

Naturalmente nessuno si è mosso per cambiare il nome sul decreto se non a pochi giorni dalla maggiore età sotto una pressione da me esercitata nel tempo, e chiaramente fu inutile. Ringrazio la legge sulla regolarizzazione se ora la mia nipotina ha vicino il suo papà e noi abbiamo un validissimo collaboratore alle nostre dipendenze. Certo non posso ringraziare il servizio sociale che si muove alla velocità di un bradipo e senza dare altra scelta a questi giovani che vogliono lavorare, restare, farsi una famiglia, che fare la vita di «assistiti» per poi con un arrivederci rispedirli a casa dove magari li aspetta solo qualcosa dal quale sono scappati.

Cinzia Licelli

L'antica bevanda

Nel prossimo mese di settembre verrà riaperta la via del Pùcino, strada indispensabile ai vignaioli di Santa Croce.

Pùcino, un fantomatico vino sul quale si sono versati fiumi d'inchiostro. Da Tito Livio, che attribuì a questa bevanda la longevità dell'imperatrice Livia, a Plinio il Vecchio, che chiamò l'uva item pucina omnium nigerrima; più tardi (180 d.C.) il famoso medico Galeno lo considerava un liquore medicinale, efficace nelle malattie di stomaco e di cuore. Praticamente tutti gli storici e i poeti esaltarono le virtù di questo vino. Altri ancora lo identificarono con Duino o Prosecco. Dall'uva nigerrima si concluse che si trattava del vino Refosco, per il resto tutti brancolanti nel buio. Allo stato puro non poteva essere, perché contrastava con la beltà del viso della Livia, esaltata dagli storici latini: provoca le classiche venuzze. Liquore medicinale senza il minimo dubbio. Immaginiamo una serata invernale nei freddi palazzi di Aquileia: un carno, vedendola intirizzita, offrì all'imperatrice una brocchetta di vino fumante. Dopo essersi riscaldata, Livia Augusta gli chiese come si chiamasse questo liquore, al che il servo le rispose: vino peceno, recepito foneticamente vino pùcino. Il misterioso vino era soltanto il vino Refosco cotto e addolcito col miele e aromatizzato con spezie, tipo chiodi di garofano e cannella, il ben noto «vin brûlé». Non era nelle mie intenzioni distruggere un mito bimillenario, rimane sempre un simbolo dell'inventiva delle nostre genti.

Claudio Gustin

IL CASO

Un gruppo di cittadini protesta contro il Programma di recupero urbano di via Flavia

«Domus Civica, verde pubblico in pericolo»

«Verde pubblico: il Comune si mobilita». Finalmente diciamo noi, era proprio ora. E visto che si chiamano in causa i cittadini, «chiamati a dare il loro contributo», vorremmo affrontare insieme all'assessore Rossi un problema di verde pubblico piuttosto stimolante, stabilita la sua sensibilità a questo genere di situazione.

Ma come faremo a portare la nostra bella città «a livello delle migliori città europee» quando, osservando la situazione progettata dal Comune di Trieste e delegata all'Ater dentro al «Programma di recupero urbano via Flavia», colpisce immediatamente o la scarsa competenza di chi ha condotto a termine i dettagli di una parte del progetto oppure il fine speculativo, affaristico, dell'operazione stessa... Ma veniamo ai dettagli. Attualmente, come cittadini e abitanti della zona, disponiamo di un bel giardino da sempre conosciuto con il simpatico nome di «Campo giochi» eredità inizialmente del vecchio regime (non tutti i mali vengono per nuocere) poi diventato vero e proprio campo giochi, sotto l'Amministrazione alleata.

Un'immagine del cortile interno della Domus Civica.

Quest'area verde di circa 2800 metri quadrati circondata da ben ventidue alberi di alto fusto forti e rigogliosi, corredata da cespugli di sempreverde e alberelli vari con panchine e una pista di pattinaggio in cattivo stato di manutenzione, diventa l'oggetto dei desideri dei responsabili - li vogliamo chiamare così - del progetto.

Dicono: buttiamo già la Domus Civica (era ora, diciamo noi) e sopra ci si costruisce un bel giardino. Ah, finalmente, pensiamo, questo sì ci farà sempre più assomigliare «alle migliori città europee» come propone l'assessore Rossi. Ma attenzione, no, non è così: adesso abbiamo finalmente capito che cosa vogliono fare.

Dove ora c'è una bellissima e rigogliosa area verde vorrebbero costruire un'altra Domus Civica formando così un quadrilatero di tipo «Forte Apache»: evidentemente qualcuno non può farne a meno, schiavo di infantili sogni sul Far West.

Riepilogando: economicamente, buttare già una casa, costruirvici sopra un giardino, e al posto del giardino esistente costruire un fortilizio, sembra proprio il frutto di un alto grado di incompetenza che reputo improbabile, oppure, come si formulava in precedenza, esiste una forte componente di speculazione economica con risvolti sui quali sarebbe opportuno indagare e chiarire, anche perché nel progetto rientrano garage da affittarsi e non meglio definiti servizi di pubblica utilità, dai quali qualcuno vorrebbe ricavare ottimi affitti, pensiamo male noi cattivoni.

Ora però siamo più tranquilli perché nell'assessore abbiamo trovato finalmente un prezioso alleato che, ne siamo sicuri, lotterà con noi e con ogni mezzo a disposizione del cittadino per far valere i propri diritti, contro ogni sopruso, da qualsiasi parte provenga, sperando che Trieste non abbia bisogno di giustificarsi per quello che i barbari non fecero, ma il Comune e l'Ater sì.

Stelio Cerneca
seguono 140 firme

I ragazzi del Villaggio del Fanciullo nell'estate 1954

Ecco una foto ricordo scattata con tutta probabilità a Sigilletto nell'estate del 1954: vi sono ritratti i ragazzi del Villaggio del Fanciullo. A inviare la foto al giornale è Salvatore «Tore» Stringone, che ricorda tra gli altri i nomi di Pregara, Furlan, Biloslavo, Doz, Bobbio... Stringone invita chi si riconoscesse nell'immagine e volesse contattarlo a telefonargli al numero 040 870 030.

Adeguato rispetto

A nome dei genitori e dei parenti del bambino che è mancato alcuni giorni fa, desidero fare alcune precisazioni per correggere quanto riportato sulla stampa. Il piccolo Davide, di nove anni, non soffriva di tosse e di problemi ai bronchi; non sappiamo chi abbia riferito che il piccolo tossendo aveva espettorato un po' di sangue perché la cosa non è vera. Non corrisponde a verità neanche la notizia che nei giorni precedenti alla morte il bambino avesse manifestato una febbre particolarmente alta; non ha mai avuto febbre. Non è vero che il bambino martedì era rimasto tutto il giorno a letto. Davide aveva, nei giorni precedenti il viaggio, un'influenza intestinale e per questo motivo era stato visitato dalla pediatra e dal medico del Burlo Garofolo. Dagli esami fatti risultavano regolari la situazione polmonare e l'attività cardiaca e si rilevava solamente il mal di pancia. Nei giorni successivi si era sentita la pediatra che è stata informata della reidratazione e della progressiva ripresa del peso e dell'appetito; per questo motivo ha valutato positiva la proposta di un soggiorno in montagna.

Davide ha potuto fare alcune passeggiate nei boschi e lamentava solamente poca energia e qualche dolore addominale. Non abbiamo ancora evidenza dei risultati dell'autopsia anche perché sono stati disposti ulteriori accertamenti che richiederanno tempi più lunghi; in ogni caso le prime anticipazioni dei medici indicano un quadro piuttosto complesso per il quale sono necessari alcuni approfondimenti.

Riguardo il procedimento giudiziario apprendiamo dalla stampa che esiste un'indagine per omicidio colposo. Riteniamo che sia dovuta un'indagine che possa chiarire i motivi e le responsabilità di questa inaspettata tragedia. In questo senso sono legittime e comprensibili le verifiche richieste sui cibi, sui medicinali somministrati e sui referti delle visite mediche.

In ogni caso genitori e familiari ribadiscono la necessità che la stampa mantenga un adeguato rispetto per il loro dolore e chiedono una maggiore attenzione perché siano evitate notizie infondate. Per la verità altre testate giornalistiche hanno riportato fatti del tutto inventati e si sta valutando l'opportunità di avviare nei loro confronti una più precisa azione legale. Consapevoli di vivere in una società che purtroppo si nutre della spettacolarizzazione di queste tragedie, speriamo che si possa mantenere un più alto livello di rispetto umano e dignità.

Massimo Tierno

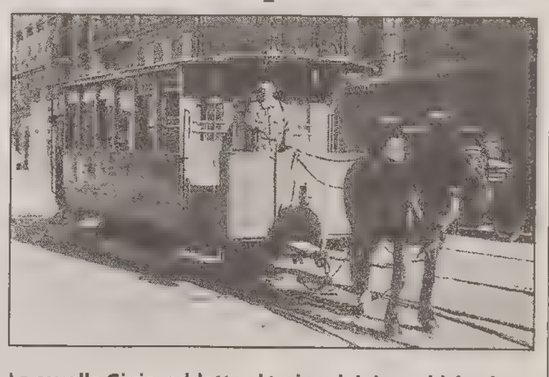
Bravi medici

Vogliamo esprimere il nostro ringraziamento e la nostra stima al dottor Mezzina, primario del Csm di Barcola, e a tutti gli altri medici. Un grazie di cuore anche alla sua équipe per il costante impegno, la disponibilità, l'umana e costante partecipazione che, al di là delle cure mediche, sono indispensabili per lenire le nostre sofferenze. Quando si è depressi e soli la vicinanza e il dialogo sono indispensabili, soprattutto se uniti alla gentilezza. Tale e tanto è il bene che si è ricevuto e si continua a ricevere che il semplice ringraziamento sappiamo essere poca cosa, ma speriamo sia gradito perché scaturisce dal profondo del nostro cuore.

I pazienti di Barcola

LA STORIA

Trasporti, la fine dei cavalli costretti alla pensione



La cavalla Gigia, addetta al traino dei rimorchi, in via Giulia negli anni Cinquanta.

Presso il gestore dei servizi di trasporto pubblico, siti in via Giulia, della Ditta Cimadori vi erano una sessantina di cavalli notevolmente robusti, delle migliori razze d'Ungheria, Carinzia e Transilvania. Le loro stalle risalivano al 1880. L'edificio conteneva due tipi di vetture: a giardinetta estiva e chiusa invernale, idonee al trasporto di circa 30 persone ciascuna. A secondo delle linee il traino era a due o a un cavallo. Accanto alle stalle operavano le officine dei maniscalchi, dei fabbri ferrai, degli addetti allo stallaggio con i relativi fienili e non mancava il gabinetto del veterinario. Ogni animale aveva un nome, così c'era Taitù, Menelik, Moretta e Capitano.

Quando fu giunta l'ora del pensionamento dell'ultima cavalla chiamata Gigia, che fino agli anni '50 aveva trainato i rimorchi da agganciare alle motrici tranviarie delle linee 3 e 9, il suo Kutscher che abitava sull'altipiano l'acquistò per impedire che venisse destinata al macello e la portò in una stalla di Banne.

Un altro cavallo di nome Marco fu salvato nel 1970 da una brutta fine. Fino ad allora il cavallo era addetto al trasporto della biancheria su un carro nel comprensorio del frenocomio di San Giovanni. Allorché fu decisa la chiusura della struttura il cavallo sarebbe dovuto essere inviato al mattatoio; ciò colpì profondamente il dott. Tullio Cohen, farmacista della struttura, uno dei pochissimi superstiti del Lager di Dachau, che s'impegnò a mantenere a sue spese il cavallo nella medesima struttura. Questa presenza dell'animale procurò grande gioia ai ricoverati dell'Ospedale.

Aldo Ancona

50 ANNI FA

28 luglio 1953

● A Romans d'Isonzo, per un incendio scoppiato nella scuderia «Primavera» di proprietà del dott. Giorgio Jäger, allogata nei locali della fattoria dei conti de Prandi, ha trovato la morte per asfissia un prezioso riproduttore: lo stallone francese «Quito». Il danno viene valutato dai 5 ai 6 milioni di lire.

● A Sappada è stata inaugurata la colonia permanente allestita dal nostro Ente comunale di assistenza per il soggiorno preventoriale di fanciulli e fanciulle gracili, bisognosi di cure montane. Il manufatto è stato realizzato ampliando e riattando il vecchio edificio dell'ex albergo della Corona Ferrea.

● L'assemblea dei soci ha eletto il nuovo consiglio direttivo della Sezione rugby dell'Edera. A presidente è risultato Marino Della Vedova, che succede al dimissionario Guido Roppa; a vicepresidente Giulio Levi.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Ford presenta Fiesta con Intelligent Protection System
Turbo Diesel Common-rail o benzina. Solo fino al 31 luglio

APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Solo fino al 31 luglio

FordFiesta tre porte 1.2 16V 75cv
€ 9.500
Airbag frontali intelligenti, Airbag Laterali, ABS con EBD
consegna in 48 ore

FordFiesta tre porte TDCi 70cv
€ 10.500
Airbag frontali intelligenti, Airbag Laterali, ABS con EBD
consegna in 48 ore

Prezzi chiavi in mano grazie al contributo dei Ford Partners. IPT esclusa. Con permuta di usato immatricolato prima del 1/01/2000

IdeaFord Il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Autopiù
FordPARTNER per Trieste, Udine, Pordenone.

TRIESTE
via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio - Via Nazionale
Tel. 0432.6400052

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

Ford

ORE DELLA CITTÀ

Viaggio in Portogallo

Oggi iniziano le prenotazioni per il tour del Portogallo classico dal 6 al 13 ottobre. Iscrizioni presso la sede Anla al Circolo Fincantieri-Wartsila di galleria Fenice 2, tel. 040 661 212, lunedì dalle 9 alle 11.30 e dalle 18.30 alle 19.45 i giorni seguenti solamente il pomeriggio dalle 18.30 alle 19.45 fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Corso base di canyoning

Sono aperte le iscrizioni al corso canyoning di 1º livello (base) dal 26 agosto al 7 settembre, organizzato dalla palestra Olympic Rock; per informazioni rivolgersi alla sig.ra Romy Siegl: tel. ufficio 040 671 931, cell. 347 434 9947 o via e-mail: romy@canyoning.it.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 è in chiusura estiva. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Arte musicale

Al Centro d'arte musicale sono aperte le iscrizioni per i corsi full immersion di chitarra, batteria e canto microfonico, i maestri sono rispettivamente Gianni Rojatti, Giulio Arman e Alessandra Franco. Sono inoltre aperte le iscrizioni del centro estivo musicale per bambini dai tre anni in su. Per informazioni e iscrizioni cell. 329 487 3406.

Mostra al caffè

Fino al 25 agosto allo storico caffè «Stella Polare» sono esposte le opere di Nadja Moncheri.

Sindacato pensionati

Le leghe dello Spi-Cgil del Distretto centro comunicano che chiuderanno per ferie per i seguenti periodi: Barriera da lunedì 11 agosto, riapre lunedì 25 agosto; Roiano da lunedì 28 luglio, riapre lunedì 25 agosto; Rozzol da lunedì 18 agosto, riapre lunedì 1º settembre.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Memorial «A. Quaia»

Si ricorda alle squadre partecipanti al XX Torneo Memorial «A. Quaia» che giovedì 31 luglio si terrà la riunione al Circolo Acli di via Cologna 77 alle 19.30 per la formazione dei gironi, consegna regolamento e materiali vario e inizio prima giornata. C'è ancora qualche posto libero per la partecipazione. Telefono 040 370 408, cellulare 347 277 4146.

Lettura poetica

Domani alla libreria Knulp di via Madonna del Mare 7/a avrà luogo la lettura a tre voci dei poeti Jack Hirschman, Agneta Falk ed Edvino Ugolini. La lettura avrà come contenuto la poesia contro la guerra e sarà occasione per raccogliere fondi a favore della missione in Iraq «Aiutiamoli a vivere» di cui fa parte Edvino Ugolini.

Uffici Inps

La sede provinciale Inps comunica che, in coincidenza con il periodo feriale, dal 28 luglio al 5 settembre sarà sospesa l'attività di informazione pomeridiana. Pertanto gli uffici di via S. Anatasio 5 osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

PICCOLO ALBO

Smarrita furetta color bianco-caffellatte in zona Baiamonti. Prego chi avesse sue notizie di telefonare al 380 518 6668 o 347 890 4864. Grazie.

— — — —

Smarrita il 3 luglio fra Roiano e via Commerciale croce ellittica di Morellato. Chiunque l'avesse trovata è pregato di telefonare allo 040 44248.

Messa per gli alpinisti

Oggi alle 19 sarà celebrata nella chiesa di Duino (è accanto al Castello) una santa Messa per i Caduti in montagna triestini e friulani di questi ultimi decenni.

Sagra a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport dall'Ac San Luigi. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso Arja.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040 301 411 risponderà un padre francescano; venerdì 21-23 tel. 040 53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 tel. 040 631 430 risponderà un sacerdote diocesano.

Viaggio a Roma

La Famiglia montonese, aderente all'Unione degli istriani, in occasione del 50º anno della costituzione della Famiglia, organizza per il periodo 20-24 settembre un viaggio a Roma. Per informazioni e prenotazioni si prega di contattare quanto prima la segreteria dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, tel. 040 636 098 dalle 9.30 alle 12.

Iniziativa umanitaria

Emergency, associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime di guerre e delle mine antiuomo, oggi dalle 19 alle 23 sarà presente con un banchetto informativo al concerto di Goran Bregovic che si terrà presso il Teatro Romano.

Laboratorio chiuso

Il Laboratorio edile autorizzato a effettuare prove sui materiali dell'Istituto tecnico industriale statale «Alessandro Volta» rimarrà chiuso per le consuete ferie estive dal 4 al 30 agosto.

Tra eros e musica domani l'appuntamento conclusivo del festival

«Voci dal ghetto» con malizia

L'ultimo appuntamento con il festival «Voci dal ghetto», contrassegnato anche quest'anno da grandi consensi di pubblico e di critica, è fissato per domani alle 21 nella cornice di in piazza Piccola.

Protagonista della serata sarà Gennaro Cannavacciuolo, un béniamino del Festival internazionale dell'Operetta che, accompagnato al pianoforte da Patrizia Troiani, proporrà uno spettacolo dal titolo malizioso, «Il peccato-eroticomusicale»: un florilegio della canzone licenziosa dell'avanspettacolo, del varietà e del caffè concerto. Da Armando Gill (con l'esilarante storia-tormentone di «E allora?») alla demenziale «Serenata a Marimba», dalla comicità partenopea e dai doppisensi di Cioffi-Pisano alle invenzioni piramidali di Marcello Marchesi con un'inedita parentesi sentimentale dedicata a Nino Taranto.

Gennaro Cannavacciuolo

Il nuovo programma, riconfezionato dopo il clamoroso successo di «Gran Varietà» alla Sala Tripcovich nel 1999 (inciso anche in Cd), è un'affettuosa e ironica ricostruzione di un «teatro minore» tramontato con la seconda guerra mondiale ma ancora capace di divertire il pubblico d'oggi all'insegna della trasgressione.

Gennaro Cannavacciuolo, dinamico *one man show* - cantante, cabarettista, fantasista - è da anni applaudito interprete di commedie, musical, operette, film, programmi televisivo di successo. Per «Cabaret» ha ricevuto il premio «Bob Fosse - Un Oscar per il musical» e recentemente gli è stato assegnato l'ambito premio «Hesperia».

Ad accompagnare Cannavacciuolo nel suo show, come si diceva, ci sarà la pianista Patrizia Troiani, docente da molti anni all'Accademia Nazionale d'Arte drammatica «Silvio D'Amico» di Roma, artista che spazia brillantemente in numerosi campi dello spettacolo.

Liliana Bamboschek

Asili comunali, graduatorie degli educatori supplenti

Con la pubblicazione all'Albo pretorio, il Comune ha avviato la procedura selettiva pubblica per soli titoli per la formulazione di graduatorie permanenti degli istruttori educativi (scuole materne) di categoria C, riservate al personale abilitato ed equiparato, che aspirino a incarichi di supplenza nelle scuole dell'infanzia del Comune.

Tra i requisiti specifici vi è il possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diplomi iniziati entro l'anno scolastico 1997/98 o comunque conseguiti entro il 2001/2002; diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio (triennale) conseguito nelle Scuole magistrali; diploma di maturità rilasciato dagli Istituti magistrali; diploma conseguito dopo i corsi quinquennali sperimentali di Scuola magistrale o dell'Istituto magistrale riconosciuti equivalenti a quelli elencati ai due punti precedenti a seguito di progetti di sperimentazione; laurea in Scienze della formazione primaria indirizzo scuola materna.

Inoltre bisogna avere l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne conseguita o con il superamento di un concorso o di un esame anche ai soli fini abilitativi o di idoneità; oppure con la laurea in Scienze della formazione primaria indirizzo scuola materna, comprensivo delle attività di tirocinio previste. Ha diritto a essere incluso nella graduatoria anche il personale in servizio al Comune come istruttore educativo (scuole materne) alla data del 5 aprile 2000.

Le domande vanno presentate entro il 14 agosto. Per informazioni e bando rivolgersi all'ufficio concorsi, tel. 040/6754841-4312-4508-4675-4757. I bandi e gli schemi di domanda sono scaricabili dal sito Internet www.comune.trieste.it.

Anche il mese di settembre sulla «Rotta dei castelli»

«Rotta dei castelli», l'originale manifestazione proposta dall'artista Michela Vitali, tornerà in settembre. L'organizzatrice infatti già pensa di riproporre l'iniziativa a fine estate, sponsor permettendo. «Le richieste del pubblico hanno superato ogni più rosea aspettativa», conferma Vitali.

«Rotta dei castelli», curata da Dante Cannarella, è una *pièce* teatrale nel porticciolo di Santa Croce. L'originalità sta nel fatto che lo spettacolo inizia già salendo a bordo di un natante usato per raggiungere il luogo dell'esibizione dopo una breve attraversata del golfo. Se poi il mare inizia a fare le bizze allora il quadro è completo. La cornice è un tratto dalla baia triestina; lo scenario è l'insenatura a mare di Santa Croce. Il tutto accompagnato dal sottofondo musicale di Alfredo Lacosegliaz e dal riflusso naturale delle onde. Gli interpreti: un marinaio (Gualtiero Giorgini) che gioca con i ricordi di un tempo, e una giovane turista (Michela Vitali) che si innamora contemporaneamente di questa costa e dell'uomo di mare. Si tratta di una narrazione storico-poetica-fantastica di quanto avvenne sulle sponde che vanno dai castelli di Miramare e di Duino e più avanti, fino alle foci del Timavo, con un occhio di riguardo a quella che fu la Tergeste romana.

Il monologo, inframmezzato da alcune integrazioni sonore, si rifà a fatti di epoche lontane. L'excursus prosegue con un'attenta rispondenza storiografica, curata nella ricerca da Renzo Arcon dagli Argonauti attraverso i romani, per concludere con i veneziani. Citazione pure al vino, che nel nostro territorio ebbe un ruolo non secondario. Ne fa cenno pure Plinio il Vecchio, il naturalista del primo secolo dopo Cristo che cita il vino Pucino coltivato su un'altura carsica non lontano dal Timavo. In ogni caso, alla fine della rappresentazione, un piacevole brindisi con vini dell'azienda agricola Kante conclude simpaticamente il grazioso recital.

Gianni Pistrini

Si inaugurano i locali del Gruppo agenti Lloyd Adriatico

«Gala», ecco la sede permanente

In un prestigioso palazzo d'angolo tra le vie Filzi e Galatti, si inaugurerà domani la sede permanente del Gala – Gruppo agenti Lloyd Adriatico, fondato il 5 giugno 1971 a Roma per iniziativa di alcuni agenti della compagnia triestina che proprio in quel periodo grazie alla polizza «4R» iniziava la sua ascesa. Come recita lo statuto, il Gala ha quale scopo primario la tutela degli interessi morali, professionali ed economici degli associati; in particolare, studia i problemi riguardanti ogni aspetto e settore del rapporto di agenzia e opera per la promozione della professionalità e della funzione sociale dei propri iscritti.

Gli indirizzi politici del Gruppo, deliberati dall'assemblea generale, sono sviluppati dal Consiglio nazionale, in cui siedono i rappresentanti delle regioni – per il Friuli Venezia Giulia c'è Enzo Tomasella, agente di Gorizia – e i componenti della giunta esecutiva, cui spetta la conduzione politica e amministrativa secondo le indicazioni provenienti dagli altri due organi associativi. La giunta attuale, eletta in occasione dell'assemblea svoltasi a Riccione nella prima decade di maggio, è presieduta da Giuseppe Polino, agente di Corigliano Calabro al suo secondo mandato, e conta fra i suoi nove componenti anche un triestino, Sergio Bossi, in veste di segretario generale.

È pronta all'apertura la nuova sede del «Gala».

La realizzazione della sede permanente rappresenta un traguardo importante per il Gruppo agenti Lloyd Adriatico e garantirà maggiore efficienza ed efficacia nella collaborazione con la Compagnia e nell'erogazione dei servizi ai soci.

FARMACIE

Dal 28 luglio al 2 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/a (Muggia), tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; via Mazzini 1/a (Muggia); Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

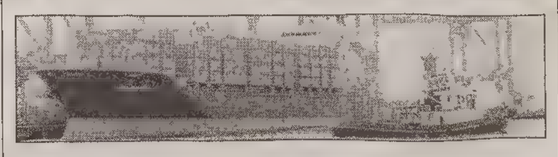
Nuovo direttivo al Round Table 9 Trieste

Tradizionale «Round Table Day» con passaggio del simbolico «collare» tra il presidente uscente Alberto Gaggi e quello entrante Stefano Gregorio nel corso di una serata sulla riviera triestina. Il nuovo direttivo che resterà in carica per l'anno sociale 2003/2004 è composto, oltre che dal presidente e dal past-president, da Maurizio Giudici (vicepresidente), Michele Samaritan (segretario), Luca Menis (tesoriere), Donatello Cividin (consigliere), Gian Luca Doria (consigliere) e Antonio Florean (corrispondente).

ELARGIZIONI

– In memoria di Alessio (n. 26/7, m. 28/7) da nonno Giordano e nonna Gabriella 50 pro Burlo Garofolo (neonatologia).
– In memoria di Domenico Eramo nel XXVIII anniv. (28/7) dalla moglie Antonietta e dai figli 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Dino Milani per il compleanno (28/7) dalla moglie Eleonora 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Mario Pinsky per il compleanno (28/7) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Ass. amare il rene.
– In memoria di Danilo Rebula nel XX anniv. dalla moglie Lia 15 pro Ist. Rittmeyer, 15 pro Amici del cuore; dalla figlia Alessandra 50 pro Burlo Garofolo; dalla figlia Marisa 25 pro Astad.
– In memoria di Egidio Toscan nel VII anniv. (28/7) dalla moglie Ada, figli Remigio e Alessandro 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Turaccio nel IV anniv. (28/7) dalla sorella Anannaria, Duilio e nipoti 50 pro Anffas.
– In memoria di Caterina Vascotto ved. Menis (28/7) dalla fam. Mocchi-Osana 25 pro Astad.
– In memoria di Gino Tonello dagli amici Mario, Franco, Ottavio, Bruno, Otello e Bruno 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franca Umek da E.L. 15 pro Airc; 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Remo Vitale da Ada Pegan 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vladimiro Bertocchi da Portuale bocce e amici 210 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria del prof. Tullio Bressan da Rita e Luciano Groppazzi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Erica Bruni Sasso da Niko e Titty 25 pro Cest 2.
– In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. «I Girasoli».
– In memoria di Giovanna Cerin da Giuliana e Dario Tedisco 20 pro Airc.
– In memoria di Antonio, Anita e Maria Dobrovich da Silvia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Avo, 15 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Inez Falcioni dalla fam. Uboni 25 pro Burlo Garofolo (Centro per la salute del bambino).
– In memoria di Romana Ferri da Clelia e Marcella Raccanelli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ondina Fontanot De Luca da Pia Frausin 50 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Remigio Fratter da Lorena, Lorena e Barbara 45 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marcella Gustini ved. Paoli da Ines Fabris 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari di Genova 16 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rudi e Giorgio Marzari dalla sorella Antonietta 20 pro Burlo Garofolo (malattie rare).
– In memoria di N. N. da N. N. 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Fulvia Ocovich dalla santola Ida 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Roberto Passerini dalla fam. Siviz (Sydney - Aus.) 55 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin; dalla fam. Bevilacqua (Melbourne - Aus.) 55 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Marina Ribaldini da Orietta e Liana 50 pro Hospice Pineta del Carso; da Gabriella Barat 50 pro Centro tumori Lovenati.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 8 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 9.30 Bl DORA da Parenzo a molo Bers.; ore 10 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 14 Pa MSC SARISKA da Venezia a molo VII; ore 14 Tu UND HAYRI EKINCI da Istanbul a orm. 39; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 9 Li STAR OHIO da Siot 4 a ordini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 Bl DORA da molo Bers. a Parenzo; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Pa MSC SARISKA da molo VII a Venezia; ore 21 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 8 BOUSHKIN da rada a orm. 40.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro
Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)
Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde
PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60;** corsa andata/ritorno **€ 5,50;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40;** ciclomotore **€ 3,55;** bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)
MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Incontro oggi a Trieste con lo scrittore messicano candidato al Nobel e presidente del Pen Club*

Aridjis: io, poeta, a fianco di Greenpeace

«I miei versi si confrontano con la criminalità, la distruzione della natura»

TRIESTE Pablo Neruda diceva che la cultura latinoamericana è intricata come la foresta amazzonica. Ad ascoltare Homero Aridjis, uno dei più significativi poeti del Messico, candidato al Nobel, oltreché presidente del prestigioso Pen Club International dal 1997, ci accorgiamo che le trascorse questioni sull'«identità» lasciano spazio ai problemi del nostro secolo.

Aridjis, la cui vasta opera verrà presentata oggi alla sala Tommaseo del Jolly Hotel, alle 20.30, da Octavio Prenz e Claudio H. Martelli, è molto chiaro nei suoi propositi, in ciò che la poesia può fare per combattere e limitare un disagio che avanza e stravolge l'uomo. La serata è organizzata da Rina Rusconi di Altamarea, da Arte e Cultura e Gruppo 85.

In Italia Homero Aridjis è presente con due romanzi: «1492. Vita e tempo di Juan Cabezón de Castilla» e «Che cosa pensi quando fai l'amore?», rispettivamente editi da Garzanti e Bompiani, mentre la poesia è collocata all'interno di molte raccolte antologiche. Tra i temi dominanti la battaglia per la natura, innanzitutto, contro la distruzione costante e determinata che continua ad annientare il pianeta. L'importante è che il poeta venga ascoltato e se nel nostro Paese non ha più quella rilevanza politica e sociale che gli veniva conferita un tempo, in altri luoghi sembra che le cose vadano diversamente.

«La poesia messicana - dice Aridjis - ha una grande tradizione ad iniziare dalla cultura precolombiana collegata soprattutto all'arte e al mito. Oggi si possono distinguere due correnti principali, quella spagnola e quella legata alle culture indigene».

Ma esiste un pubblico?

«Certo. Esiste una nutrita attività poetica e un vasto pubblico».

A differenza dell'Italia...

«Questa è una disgrazia, proprio nella terra di Dante e di Virgilio!».

Rispetto all'estridentismo, che voleva unire arte e politica, hanno avuto più larga eco i poeti messicani che si sono raccolti intorno alla rivista «Contemporáneos» e che affrontavano temi quali la morte, la solitudine...

«I poeti di "Contemporaneos" si rivolgevano alla cultura europea traducendo molti poeti francesi. A loro va il merito di aver introdotto la poesia contemporanea. Personalmente però ho sempre cercato di rivolgermi alla mia cultura originaria. Non credo in una poesia derivata da un'altra poesia. Per questo ho guardato al nostro più lontano passato, rivolgendomi a concetti come il mito e la natura».

Niente a che vedere con alcuni temi affrontati da Octavio Paz.

«Paz viveva in un Messico differente. Era il periodo della guerra fredda. La questione dell'identità confluiva naturalmente nella poesia anche con l'aiuto dell'università, di molti studiosi e saggisti che avevano eletto e analizzato questo tema. Oggi è una questione superata. I problemi sono l'esplosione demografica, la criminalità, la corruzione, la distruzione della natura, la droga, la prostituzione, i bambini di strada. Cerco di affrontare questi argomenti nella mia opera a prescindere dalla politica. Non mi interessa destra o sinistra. Il problema non deve essere politico, ma critico. Il mio compromesso con la letteratura, con la vita non è politico, ma ecologico».

Infatti nella sua poesia scopriamo una straordinaria visionarietà, ma vi è anche attenzione al corpo...

«C'è un interesse alla sensualità, all'erotismo, all'amore. Il mio libro, "Guardandola dormire", in Messico oramai è un testo di culto. Dall'altra parte c'è la natura, la salvaguardia della natura. Sono un ecologista attivista da anni e ho capitanato diverse battaglie. Sono riuscito a far deviare la Mitsubishi dai suoi insani propositi come quello di costruire le più grandi saline del mondo là dove le balene grigie nascono e si riproducono. Dopo cinque anni di lotta il presidente del Messico ha cancellato il progetto. Le iniziative che ho organizzato in questo senso sono tante: dalla salvaguardia della tartaruga liuto, la più antica del mondo, a quella per la farfalla monarca. Tutto questo in collaborazione con Greenpeace».

Insomma un attivismo internazionale grazie alla letteratura.

«Quando si difende un bosco o un animale si difende una cultura».

Mary B. Tolusso

Homero Aridjis fotografato a Trieste da Claudio Tommasini. A destra, una protesta di Greenpeace in Germania contro le manipolazioni genetiche.

MOSTRE *A Trieste un evento espositivo internazionale che coinvolge musei e gallerie*

«Imagerie»: oltre i confini di arte e moda

Un intreccio di molteplici filoni da Getullio Alviani fino a Patricia Black

TRIESTE Un filo ideale di seta, di luce e di ricerca conduce il fruitore lungo l'articolato itinerario di «Imagerie Art Fashion», evento espositivo internazionale d'avanguardia ideato e curato da Maria Campitelli assieme al Gruppo 78, per sondare e approfondire, attraverso l'eccezionale intreccio di molteplici filoni espressivi, l'intrigante e coinvolgente rapporto sotteso tra arte, moda, fotografia e linguaggio del corpo.

Partendo dal pensiero di un maestro dell'arte optical degli anni Sessanta, il friulano Getullio Alviani, presente al Museo Revoltella fino al 31 agosto con il suo rigore geometrico raffinato, tradotto in fashion per l'Atelier di Germana Marucelli, il percorso coinvolge fino alla fine di luglio le sedi espositive più significative della città: dai luoghi deputati quali Musei del Canal Grande, la Galleria «Il Planetario», «Lipanjepuntin», Studio Tommaseo e Teatro Miela, a spazi insoliti come il Consolato di Croazia e quello di Serbia e Montenegro, l'Istituto d'arte «Nordio» e la Camera di Commercio. Alla rassegna, supportata da un efficace catalogo argenteo curato da Daria Campitelli, firmato da Comunicarte ed edito da Juliet, partecipano una trentina tra artisti, performer, fotografi e stilisti, molti dei quali di livello internazionale, provenienti da 12 paesi diversi. In particolare, ai Musei del Canal Grande emergono, quali autentici coup de Theàtre, le opere di Mimi Farina, Pina Inferrera e Lucia Flego, alla «Planetario» quelle, intrise di pensiero neoclassico, della russa Olga Tobreluts. Di grande impatto appaiono le immagini di importanti fotografi quali Eleanor Antin, Micha Klein e il gruppo Berengo Gardin, Martin Parr, Georgui Pinkhassov e Sandro Sodano, presente alla Lipanjepuntin.

Al Museo Revoltella assistiamo a un'emblematica liaison che coniuga la ricerca scientifica e reazionale di Alviani del '60, a quella condotta oggi con grande talento dai diplomati dei Dipartimenti d Tecnologia Tessile delle Università di Lubiana e di Zagabria. Di particolare interesse, nell'ambito di un pensiero creativo essenziale e quasi astratto, la fascinosa riflessione di Jana Mrsnik (Lubiana), che attraverso l'iterazione «danzante» su nylon delle sue creazioni, perviene alla realizzazione di abiti leggeri e coinvolgenti come la nuvola e il sogno. Più crudo, ma altrettanto originale, l'abito di capelli ideato da Elena Velikonja dell'ateneo sloveno; di notevole impatto scenico le creazioni del croato Silvio Vujcic. Il percorso espositivo, che vuole approfondire anche il confronto fra la progettualità occidentale e quella dei paesi dell'Est europeo, prosegue con l'analisi, aggraziata e modernamente filologica, degli antichi costumi polesani,s volta al Consolato croato dagli allievi della Scuola di Arti applicate e Design di Pola, con la testimonianza degli studenti dell'omonimo istituto di Bratislava e con l'intenso messaggio dell'artista serba Natasa Ljuboljev al Consolato del suo paese. Né manca il contrappunto con gli allievi del «Nordio», coordinato da Manuela Cerebuch, e con i migliori stilisti triestini, presenti nella hall della Camera di Commercio.

L'evento raggiunge vette molto elevate d'indagine, d'informazione e di specchio della creatività contemporanea internazionale, riletti secondo il concetto attualissimo della multimedialità, che coniuga all'arte e alla moda, la musica, la danza, la videoart, la computergraphic e la recitazione. Come la stessa curatrice ha ben voluto dimostrare anche attraverso le performance che hanno animato la rassegna. Tra queste, vanno ricordate l'ironica e raffinata performance in tre tempi, svoltasi alla galleria Lipanjepuntin davanti a un pubblico folto e divertito, protagoniste Carla Bertola e Alberto Vivacchio, Franca Formenti e Angelo Pretolani. E «Viaggio a Ixtlan», happeinig d'intensa spettacolarità, allestito al Teatro Miela con gli abiti dell'australiana Patricia Black.

Marianna Accerboni

«Tropical Flower»: a «Imagerie» un'opera dell'australiana Patricia Black.

PERSONAGGI *Da oggi gira a Trieste «Amanti segreti»*

Monica Guerritore: dico sì alla tv recitando un mistero di donna

TRIESTE Ricca, viziata, bellissima. Dipendente dalla droga e da un amore malato. Enigmatica e inafferrabile. Ma soprattutto chiusa nel suo mistero, priva di una vera relazione affettiva con il mondo che la circonda. Così Monica Guerritore descrive Ambra, la protagonista di «Amanti segreti», il thriller in sei puntate, diretto dal regista triestino Gianni Lepre, che vedremo dal prossimo marzo su Raiuno. Dopo una prima parte di riprese a Roma, da oggi il set si trasferisce a Trieste, a Palazzo di giustizia. «E proprio qui - anticipa l'attrice - con una sorta di vivisezione violenta e dolorosissima, cominceranno a svelarsi i molti chiaroscuri, le zone d'ombra, i segreti intimi di questa donna, che finirà in carcere accusata dell'omicidio del marito».

C'è qualcosa di Ambra in cui si riconosce?

«Il bello del mio mestiere è che in qualche modo ci racconta... Non me, io sono niente, racconta quello che percepisco dell'universo femminile, sempre così costretto a comportarsi in maniera dolce, gentile, coerente, mentre ha al suo interno grandi contraddizioni, anche violente e negative. Ambra ha molto a che vedere con Madame Bovary, con Carmen, con la signorina Giulia, lady Macbeth. Quando ho letto le sei puntate non ho avuto alcuna esitazione a dire sì, io che faccio pochissima televisione, perchè questo personaggio ha un carattere cinematografico molto spesso».

E' vero, lei in tivù compare di rado. Perchè allora questa fiction?

«Intanto "fiction" è una parola che non mi piace. E'un film, un giallo in sei ore, girato con un grande direttore della fotografia, Carlo Tafani, con un regista, Gianni Lepre, che ha in sè la tecnica cinematografica. Quanto a dire sì, non dipende dal fatto che si tratti di cinema, o di teatro, o di televisione, ma da quanto mi appassiona la storia. A volte si tratta si cose troppo semplici, o un po' edulcorate, mentre questa è crudele, cruda... Ambra è dura e al tempo stesso fuoco. Mi ha attratto subito».

Storie a parte, lei è poco presente anche nei salotti televisivi...

«Non poco, mai...».

Non le piacciono?

«Io racconto favole, a volte belle, a volte terribili. Mi piace farlo, come una bambina. Ma sono fantasmi, sono personaggi immaginati, in cui le persone si identificano. Apparire più o meno bene, più o meno ben truccata o illuminata, con un bel vestito o un bel seno, non ha interesse per me».

Che cosa pensa della qualità della nostra televisione?

«La televisione è un concetto astratto, è un elettrodomestico. E le cose che ci si fanno dentro possono essere bellissime o prive di interesse, dipende da chi le fa. Probabilmente c'è poca energia, poca inventiva. Si pensa che al pubblico piacciano storie genericamente semplici, invece so per esperienze che il pubblico ha bisogno di farsi trascinare con passione e generosità. Il bello e il brutto non esistono, esiste la generosità nel raccontarsi».

Come accadde con la sua Carmen di due anni fa, che a Trieste suscitò qualche perplessità...

«Certi personaggi possono non piacere, però il pubblico capisce che c'è un tentativo di aprire una strada, di darsi con... generosità, questa è la parola che mi viene più in mente. Io mi butto, do la mia passione, la mia energia, do quello che penso, cerco di capire perchè Carmen dica sempre no, perchè non voglia legarsi, perchè rifiuti quell'abbraccio che la ridurrà a una persona legata per tutta la vita, quindi a una morte metaforica... L'idea che noi rappresentiamo si può capire, intuire, apprezzare, detestare, ma comunque non lascia mai indifferenti o freddi».

In teatro ha qualche progetto in vista?

«Vi raggiungerò presto, penso, con "La signora delle camelie". Ma non posso dire ancora nulla, comincerò a lavorarci appena finito Ambra... Per ora è lei che mi appassiona e che appassionerà l'Italia».

Per un certo periodo la stampa si è occupata più della sua vita privata, che del suo lavoro di attrice...

«Ho avuto momenti molto difficili. Lo scandalo che nacque quando iniziò la mia relazione col professore, con Zaccaria, allora presidente della Rai, mi distrasse da quello che stavo facendo in quel momento, cioè il debutto a Napoli di Carmen. E questa valanga, addirittura con interrogazioni parlamentari... mi sembrava tutto così piccolo rispetto a ciò che noi stavamo raccontando, che mi distraeva. Ma non più di questo».

Però rispose con durezza...

«Io ho le spalle forti da anni di pratica di teatro, che vuol dire stare lì, tutte le sere, a mettersi in gioco, tutte le sere per trent'anni... Ma se fosse successo a una ragazza in buona fede, perchè no?, l'avrebbero massacrata. Il concetto fascista che dietro a una donna ci debba essere per forza un uomo che l'aiuta, a me fa venire il sangue agli occhi».

Arianna Boria

In «Amanti segreti» Monica Guerritore sarà Ambra.

IL CASO *Un taglio netto del concertista francese con il mondo della musica «sclerotizzato e polveroso»*

Duchable getta il piano nel lago: «Non ne posso più»

NIZZA Un pianoforte a coda appeso a un elicottero con un cavo d'acciaio. Un volo sul laghetto di La Colmiane, nell'entroterra di Nizza, e il prezioso strumento finisce in acqua, per sempre. Così, in modo polemico, un grande pianista francese, Francois Renè Duchable, ha voluto dare l'addio alla carriera di concertista.

A soli 51 anni, Duchable non ne può più. Personalità focosa e polemica, ha voluto simbolicamente «purificare» 35 anni di concerti in pubblico con l'acqua. Il 31 agosto, dopo un'ultima esibizione a Mazaugues, nel sud, a un festival «di amici», ci sarà la purificazione con il fuoco: darà alle fiamme il suo frac da pianista classico.

«Voglio cambiare vita, non voglio più saperne della logica delle tourneè con l'orologio in mano»: questo ha ripetuto Duchable prima di interpretare per l'ultima volta il suo brano preferito, il Terzo concerto di Beethoven, che ritiene il massimo per il suo strumento. Poi, quello stesso pianoforte a coda è finito in fondo al laghetto, per «sottolineare che tutto è finito, per sbarazzarmi del peso di una carriera».

«Me ne vado con una sensazione di esaltazione - ha aggiunto- un senso di grande libertà per quello che mi aspetta, un'enorme gioia di vivere».

Ama la musica, fin nel profondo, ma ha odiato per 35 anni il suo lavoro. Nato nel 1952 a Parigi, Duchable ha vinto un'infinità di concorsi e negli anni Settanta ha ricevuto incoraggiamenti e consigli da Arthur Rubinstein. Fu lui a spingerlo verso una carriera che lo vedeva già recalcitrante.

Da allora, Duchable ha inanellato tourneè in tutto il mondo, suonando nelle sale più prestigiose, dal Lincoln Center di New York - grandissimo il suo successo al Festival Listz nel 1986 - ai più grandi teatri tedeschi dove si è affermato come interprete fra i migliore di Chopin e Liszt. Nella seconda parte della carriera, si è orientato su Beethoven, Brahms e Schumann.

A fronte di tutti questi successi, Francois Renè Duchable si è sentito sempre «strappato alla natura», non ha mai amato nè i concerti nè il pubblico che lo applaudiva: «Come potrei amare l'1 per cento del pubblico, visto che si sa che il 99 per cento non ha alcun accesso alla musica classica?», ha spiegato a più riprese. «Non posso nutrire alcun amore per un pubblico che disprezza gli altri. La gente pensa che fare il musicista sia una passione. Ebbene, non è così. Il mio mestiere non mi ha mai procurato gioia, ho soltanto stretto i denti per 35 anni. Non parlo del mio amore per la musica, quello non si discute. Mi fanno schifo i soldi, i lustrini, questo mondo sclerotizzato, polveroso, un sistema nel quale non mi sono mai riconosciuto».

Dopo 35 anni di palcoscenico, Duchable si dedicherà ad andare in bicicletta. Regalerà la sua musica soltanto a quelli che di solito non possono ascoltarla.

CONCERTI *Tanto pubblico e applausi per la Piccola Orchestra in cartellone nell'estate al parco*

Avion Travel, magia a Miramare

Peppe Servillo mattatore di una serata ricca di suggestioni

TRIESTE Il commento più diffuso al termine del concerto della Piccola Orchestra Avion Travel l'altra sera al parco di Miramare nell'ambito di MiramarEstate? «La mimica facciale del cantante ricordava tanto il grande Totò». Vasto pubblico di tutte le età ma in prevalenza maturo per applaudire Peppe Servillo & C. nello splendido teatro naturale di Miramare.

Alle 21.25 entra la band. Peppe, giacca nera e camicia bianca è maschera di grande gestualità e istrionismo. Su «Piccolo tormento» a danzare sono le sue mani da prestigiatore che ipnotizzano il pubblico. Mattatore. Sul palco, tastiere, sax, basso, batteria e chitarra. Peppe, padrone della scena, è uno spettacolo nello spettacolo. «Gentile pubblico – la sua voce sembra davvero quella del principe – innanzitutto la buona creanza: buonasera». Atmosfere sognanti per «Vivere forte». Le luci sul mare incorniciano l'interpretazione di Peppe. Altro inchino, poi introduce «Per come ti amo» cantata accompagnato alla chitarra acustica da Fausto Mesolello, cappellino, e non solo, alla Santana.

Ritmi intensi per «Ancora ci penso». Fumi di ghiaccio secco, unica concessione allo spettacolo non musicale. La platea segue rapita Servillo narra-attore. Spunta una chitarra graffiante. «Considerando il fatto che noi siamo casertani e non napoletani, vogliamo proporvi con grande pudore perché con grande amore una "Canzone appassionata"». Emozione per il finale recitato. «Questa è una canzone che parla di libertà, e la libertà è difficile, fa soffrire».

Il pop degli Avion Travel sotto le stelle di Miramare.

Sulle note di «Sentimento» applausi a scena aperta. Luci gialle avvolgenti e fumi accolgono la vincitrice di Sanremo. Ovazione. Una storia familiare introduce «Un sogno biondo». Una ninna nanna ci culla sotto un magico cielo stellato. Ancora la chitarra acustica per la teatrale «Aria di te».

Crescendo da applausi per un finale da brivido. Dopo un'ora di concerto, giro di boa con un brano «a cappella». Il silenzio viene rotto da una voce alterata dal fondo. Peppe, tra le risa, prende la palla al balzo: «Questa canzone parla di un litigio – non l'ho fatto apposta». La conversazione segna un momento di grande comicità. Sul treno per Reggio Calabria due strani personaggi parlano di affari di famiglia. Peppe improvvisa un buffo trenino con il chitarrista e presenta «La famiglia» indicando la band che si dedica ai tamburelli. Do di petto del batterista «c'è troppa polizia». Umorismo involontario dato lo spiegamento di forze dell'ordine. «E' il momento di passare al nostro repertorio serio» dice attaccando la sanremese «Dormi e sogna».

Atmosfere da film per «Abbassando». Inchino. Omaggio all'incantato scenario del castello. «E' toccato a noi l'onore di suonarci per la prima volta». E l'omaggio non poteva che essere una canzone che parla di luna, mare e sirene, «Nostromo», con finale di batteria da urlo e Servillo che sbuca da dietro i rullanti. Boato. «Cuore grammatico» è un'elegia della parola. «Bravi». Tutti davanti per l'inchino. Qualcuno se ne va ma ci saranno altri due bis. Attacco rock per «Banda casertana», con svisa finale. Peppe si lancia in una personalissima rivisitazione del classico del Molleggiato «Storia d'amore». Sono le 23.15. Fausto non ne vuol sapere di posare la sei corde ma Peppe gli indica l'ora. A sorpresa un bis col bassista che con la chitarra acustica accompagna Peppe in una canzone francese, «Le style de ma memoire». Band al completo per il finale, «Figlio d'arte» con reminiscenze classiche e tromba riprodotta con la voce in un crescendo vertiginoso. Inchino generale e applausi, stavolta davvero gli ultimi.

Gianfranco Terzoli

RASSEGNA *Dopo più di dieci anni ritorna il Festival internazionale*

Musica «cortese» nei castelli

GORIZIA Musica di nicchia per un ascolto gentile, rigorosamente senza amplificazione. «Musica cortese» - il festival internazionale di musica antica che ritorna dopo oltre dieci anni - ha debuttato con successo ai Musei provinciali. Applauditissime le tre musiciste del Belladonna Ensemble (Miriam Andersen, Rebecca Bain e Susanne Ansorg) in un programma che si dipanava tra il Codice Engelberg e le ricostruzioni di Hildegard von Bingen. Vocalità elegante, lieve, e un accompagnamento strumentale limitato alla viella e alle campane. All'insegna del garbo, l'avvio di «Musica cortese», curata dal Dramsam, il centro goriziano che si dedica alla ricerca e all'esecuzione di musica antica. Proprio il Dramsam sarà protagonista il 3 agosto a Zoppola con i Carmina burana e il 3 settembre a Precenicco con musica trobadorica tra XII e XIV secolo.

«Musica cortese» toccherà vari castelli: Strassoldo, giovedì, con il Consort Veneto in una serata monografica su Giorgio Mainerio; Fagagna il 19 agosto dove il Florilegio Ensemble eseguirà musica profana; Gorizia il 20 e 28 agosto rispettivamente con l'Ensemble Collinetto e il Grupo Cinco Siglos; Duino con l'Exchordis Ensemble nella «Sonata delle nazioni» il 21 agosto; Udine dove il 29 agosto risuonerà la musica della Spagna medievale. Altre antiche dimore nobiliari apriranno i saloni alla «Musica cortese». Palazzo Torriani a Gradisca il 7 agosto per il Fiffaro Consort, Palazzo Attems a Gorizia per il Labirinto armonico il 14 agosto, Palazzo Locatelli a Cormòns con i Lucidarium il 4 settembre.

Conclusione, dopo la tappa del 5 settembre a Sagrado con la Schola Hadrianensis, il 10 a Vogrsko in Slovenia con i Salon de Musique.

Dalia Vodice

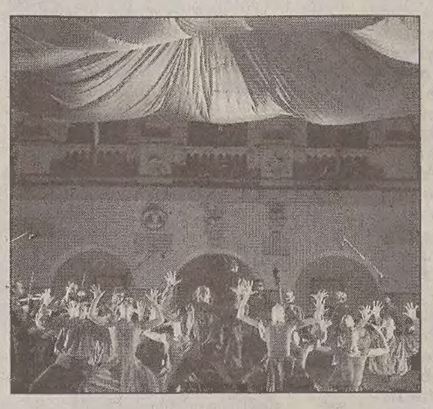
FESTIVAL *Al Mittelfest il mega-evento «Romantiada»*

La cultura dei rom nella forza del ballo

CIVIDALE Un monumentale affresco del popolo rom attraverso la danza e la musica, per ribadire come questa comunità, al di là dei pregiudizi ancora diffusi, sia stata e continui ad essere parte del Dna culturale europeo e sorgente di produzioni artistiche d'altissimo valore. L'ha offerto al pubblico del Mittelfest il Magyar Fesztival Ballet, protagonista dello spettacolo «**Romantiada**» con l'Orchestra «Raiko Gypsy Ensemble», composta dai migliori allievi della scuola di musica tzigana guidata da Mészàros Tidavar.

L'atteso maxi-evento è andato in scena in piazza Duomo davanti ad una folta platea, attratta dalla «popolarità» della proposta ideata dall'eccentrico coreografo Ivàn Marko, premio «Hungarian Art Foundation 1995» per la carriera, nonché fondatore della compagnia di balletto ungherese.

Vero «animale da palcoscenico» della scuola di Bèjart, l'onnipresente Marko ha aperto e diretto di persona lo show, comparendovi nei panni di «anziano zingaro», personaggio-simbolo di saggezza e di continuità tra le generazioni.



Un suggestivo quadro di «Romantiada».

Su note immortali dei massimi compositori ungheresi, da Liszt a Bartòk, da Kodàly a Reményi, che tutti hanno attinto alle sonorità zingare, Marko ha costruito alcuni quadri molto impegnativi per i danzatori sul piano fisico e decisamente spettacolari, con l'accompagnamento musicale dal vivo del frizzante Gypsy Ensemble.

Dopo la coreografia iniziale, in cui Marko ha «suonato» la ballerina-violino Krisztina Loòsz con effetti evocativi, ecco un quadro dallo schietto sapore tzigano, dove tutto il corpo di ballo era coinvolto in una danza frenetica e sensuale. In seguito un tuffo nelle radici «arcaiche» della civiltà zingara, con un balletto su musiche registrate di Ravi Shankar e ispirato alla danza e alla mitologia indiane, che ha visto i quattro primi ballerini (Gàbor Nyàri, Istvàn Issovits, Beàta Bòka e Mònika Misàczi) prodursi in eccellenti figure plastiche, esaltate dal sapiente disegno delle luci. Epico l'ultimo segmento dello spettacolo, di nuovo con la musica dal vivo degli archi tzigani, e con la partecipazione di un numeroso coro e di alcuni eccezionali danzatori in erba, elemento centrale di un'immaginifica coreografia «collettiva» giocata sul tema della famiglia.

Calorosi applausi per Marko e per la gigantesca compagine, che ha portato una bella ventata di Mitteleuropa, anche se la performance è stato più breve del previsto.

Fresco e divertente anche il «**Decamerone**» di Boccaccio presentato dalla simpatica carovana di giovani allievi-attori del I biennio della Scuola di Teatro «Auroville» di Roma, diretta da Augusto Zucchi e Paola Maffioletti, che hanno curato la regia del lavoro allestito al Ristori. Scorrendo le pagine di alcune tra le più celebri novelle di Boccaccio, i ragazzi hanno interpretato con verve un'esilarante galleria di personaggi: da Nicostrato a Calandrino, da Monna Brunella a Masetto, da Tancredi a Beatrice. Il tutto brillantemente attualizzato e in salsa vagamente «grunge», giocando tra generi e stili diversi (dalla commedia dell'arte a Pasolini, passando per Brecht), con accenti grotteschi e scurrili nelle novelle, e atmosfere in bilico tra «noir» e «punk» nel trattamento della «cornice», risultato nel complesso meno convincente.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

La stagione del Teatro Romano di Trieste apre con Goran Bregovic

Grado: Gorni Kramer Ensemble

TRIESTE Oggi, alle 22, al Trieste Village in Porto Vecchio, «I piaceri di Cuba: il rhum» e, alle 23, notte di salsa.

Fino al 3 agosto, alle 18, a Miramare, «Varietà» con i Piccoli di Podrecca.

Oggi, alle 21, al Teatro Romano, concerto di Goran Bregovic.

Domani, alle 21, in Piazza Piccola, «Voci dal ghetto» si conclude col recital di Gennaro Cannavacciulo, «Ilpeccatoeroticomusicale».

Mercoledì, alle 21, a Miramare, «Mère Teresa et les Enfants du Monde», spettacolo di danza con la compagnia di Maurice Béjart.

UDINE Oggi e domani, nel cortile dell'accademia «Nico Pepe», alle 21.30, saggio-spettacolo degli allievi «Viaggio intorno a Cechov».

Mercoledì, alle 21.15, a Villa Caimo Dragoni di Pradamano, concerto dell'Orchestra da camera di Tirana.

Mercoledì, al Caffè Contarena in piazza Libertà, alle 21, Rhythm & Blues Band (venti musicisti nella musica nera anni '60). Giovedì, Rocco Burtone & Na'Babas, etno-swing e omaggi a Buscaglione e Paolo Conte.

Goran Bregovic

PORDENONE Mercoledì, alle 21.30, all'ex Cerit, Jazz Cube si conclude con il Lagos Quartet.

Giovedì, alle 21.30, in piazza San Marco, per «Al cinema con l'Orchestra» proiezione di «Aurora» di Murnau accompagnata dal vivo dalla Zerorchestra.

Giovedì, alle 21, nel giardino della casa dello studente di Fiume Veneto, concerto della Rockin'Out'Orchestra.

GRADO Oggi, alle 21.30, al Palacongressi per la rassegna «Musica a 4 stelle» si esibirà il Gorni Kramer Ensemble.

TARVISIO Sabato 2, al Golf club, per «Nei suoni dei luoghi», Omaggio a Piazzolla con Paola Chiabudini (pianoforte) e Aleksander Ipavec (fisarmonica) e Angelo Mammetti e Lucka Pockaj voci recitanti.

VENETO Domani alle 21, a Villa Pisani di Stra (Venezia), concerto di Goran Bregovic.

Domani, alle 21, al chiostro del Museo civico degli eremitani di Padova, concerto de I solisti veneti diretti da Claudio Scimone.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach. **Politeama Rossetti:** seconda rappresentazione giovedì 31 luglio ore **20.30**, repliche sabato 2 agosto ore **20.30**, martedì 5 agosto ore **20.30**, giovedì 7 agosto ore **20.30**. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti. Oggi biglietteria chiusa. Domani presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO ROMANO. Questa sera, ore **21**. Goran Bregovic & The Weddings and Funerals Band. Info Utat point.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Second name». La paura ha un secondo nome... **A soli 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.
«Second name» **16.40, 18.35, 20.30, 22.35.**
«Al calare delle tenebre» **16.50, 18.35, 20.25, 22.15.**
«La meglio gioventù - atto I» **17.30.** Di Marco Tullio Giordana.
«La meglio gioventù - atto II» **21.** Di Marco Tullio Giordana.
«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.
«Il risolutore» **17.40.**
«Charlie's Angels più che mai» **20, 22.20.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.
«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
Rassegna Cinecity Summer - posto unico € 5,50.
«Solaris» **17.40, 20, 22.20.**

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15:** «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Animal». Risate disumane con il film più comico! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** il male sorge «Al calare delle tenebre». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **A soli 6 €, rid. 4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The Italian Job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton.
16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Charlie's Angels più che mai».
18 e **21.15:** «La meglio gioventù (I atto)». Durata 3 ore.
16.10 e **22.20:** «Il risolutore» con Vin Diesel.
16.15, 18.15, 20.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18** e **21.15:** «La meglio gioventù» (II atto) di M.T. Giordana. Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro. Un trionfo al Festival di Cannes. **A soli 6 €, rid 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Lunedì, martedì e mercoledì chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala). **Oscar... non Oscar:** «Prova a prendermi» di Steven Spielberg, con Leonardo DiCaprio e Tom Hanks. **Domani:** «The quiet american». **€ 4,5.**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.
«Second name»: **18, 20.10, 22.10.**
«Al calare delle tenebre»: **18, 20.10, 22.15.**
«Il risolutore»: **17.45, 20, 22.**
«The Italian Job»: **17.50, 20.10, 22.10.**
«Una settimana da Dio»: **17.50, 20, 22.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Una settimana da Dio».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.** Eccezionale promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.
Film in programmazione.
«Second name»: **20.35, 22.35.**
«La meglio gioventù (atto primo)»: **21.30.**
«La meglio gioventù (atto secondo)»: **21.30.**
«Al calare delle tenebre: **20.25, 22.20.**
«The Italian Job»: **20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.
«Il risolutore»: **20, 22.25.**
«Animal»: **20.40.**
«Charlie's Angels più che mai»: **20, 22.25.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.
«2 Fast 2 Furious»: **22.40.**
«Una settimana da Dio»: **20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Matrix reloaded»: **22.15.** Con Keanu Reeves.
«Un ciclone in casa»: **20.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.
Rassegna Cinecity Summer 2003 posto unico € 5,50.
«Solaris»: **20, 22.20.** Con George Clooney.
«L'avversario»: **19.50, 22.20.** Con Daniel Auteuil.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

RAI REGIONE *Settimana radiofonica, intrattenimento e informazione*

Tra balli e buona tavola

Ma si parlerà anche della salute del mare Adriatico

TRIESTE Perché piacciono così tanto le musiche di Goran Bregovic? Perché la gente è ancora attratta dal teatro che è la più antica forma di comunicazione pubblica? A queste e ad altre domande Strae di casa, la trasmissione affidata alla conduzione di Orio di Brazzano e Sabina Cannavò, cerca di dar risposte, anche a proposito del Teatro Romano di Trieste che con il suo cartellone di 18 serate oggi inaugura la sua stagione estiva.

Come al solito nella settimana radiofonica sono numerosi gli appuntamenti fissi: oggi **Viaggio intorno alla tavola**, con Fabio Malusà e l'antropologo Roberto Lionetti, sui colori del cibo. Nel pomeriggio **Quel sogno di un valzer**, realizzato da Guido Pipolo, alle prese con i valzer straussiani. **Domani** appuntamento con la sit-com **Condominio Centrale** di e con Andrea Collavino, Enrico Pellizzari ed Elvio Scruzzi, stavolta dedicato alle pulizie di casa. Seconda parte invece all'insegna dell'originale scelta musicale di Teho Teardo. **Mercoledì** continua l'omaggio a Umberto Saba e alla sua poesia, nell'interpretazione di Franco Zucca; dopo le 14 Nereo Zeper propone «**La note de la Purga**», una nuova agitata storia del suo Mago de Umago. **Giovedì** ritorna Fabio Malusà con Silvia Zetto sul ballo, un lavoro che la casalinga in vacanza affronta con la solita serietà. Nella parte pomeridiana, per la prosa dagli archivi della Rai, continua lo sceneggiato di Fabio Venturin Giuseppina Strepponi: quasi un'autobiografia della signora Verdi, per la regia di Mario Licalsi. La puntata seguente è prevista per il giorno dopo, **venerdì**, sempre alla stessa ora, mentre nella fascia del mattino riappare Nereo Zeper e il suo Mago nel Fato de Miro Tromba.

Nereo Zeper

Dalle 13.30 alle 14 appuntamento ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con il **Raccontaregione**, un programma di Biancastella Zanini. **Oggi** con vari esperti di biologia marina si parlerà dell'Adriatico e dei nuovi fattori di rischio per un mutamento dell'ecosistema. **Domani**, Micaela Silva presenterà i Caffe' nella Trieste dell'800, quali punti di riferimento di storia sociale e culturale. **Mercoledì**, Iginio Marson e Alberto Michelini illustreranno il sistema di monitoraggio satellitare delle deformazioni crostali del Friuli-Venezia Giulia. **Giovedì**, Franca Maselli Scotti e Mario Fales presenteranno le campagne di scavo in regione e i reperti archeologici portati recentemente alla luce. **Venerdì** Stefania Cecon, Marzia Plaino e Claudio Moretti, anticiperanno i prossimi appuntamenti culturali a Dogna.

Sabato 2 agosto, alle 11.30, andrà in onda «**Osservatorio Pordenone**» a cura di Lilla Cepak, con interventi e testi di Valentina Gasparet e Gian Mario Villalta. Tra gli ospiti l'autore di fumetti Davide Toffolo e i poeti Flavio Santi e Antonella Anedda. **Domenica**, per il ciclo **Racconti sceneggiati**, alle 12 «**Storie del selvaggio Est: Balla coi pupi**», un programma tra prosa e rivista di Sergio Penco e Nereo Zeper.

Domenica 3 agosto, alle 9.30 su Raitre a diffusione regionale, sarà trasmesso il **Lynx Magazine**, a cura di Piero Pieri; seguirà il programma di **Alpe Adria**, curato da Viviana Olivieri e Piero Pieri.

OGGI IN TV

«Beautiful Joe» con Sharon Stone

Il viaggio interiore di un fioraio irlandese

I film

«**Beautiful Joe**» (2000) di Stephen Metcalfe, con Sharon Stone (*nella foto*), Billy Connolly, Gil Bellows (Canale 5, ore 21). Vittima di un tumore, abbandonato dalla moglie, un fioraio irlandese ritarda di due mesi un'operazione e parte per un viaggio.

«**Nemico pubblico**» (1998) di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman, Jon Voight (Raiuno, ore 20.55). Un avvocato, venuto in possesso di un video che documenta come un dirigente della Cia sia un assassino, si ritrova al centro di un complotto.

Gli altri programmi

Raitre, ore 8.05

Ritorna «Condominio Mediterraneo»

Da oggi Rai Educational presenta «Ieri & Oggi» in onda dal lunedì al venerdì alle ore 8.05 su Raitre. Si rivedranno alcuni momenti di televisione di qualità. Ad aprire il ciclo di riproposte di Rai Educational è un fortunato programma di Susy Blady e Patrizio Roversi: Condominio Mediterraneo, il primo di una lunga serie di «viaggi» tra culture, civiltà, curiosità per terra e per mare firmati dalla coppia per la Rai.

Raitre, ore 20.50

I casi irrisolti a «Chi l'ha visto»

Oggi, alle 20,50 su Raitre, ultimo appuntamento della stagione 2002-2003 di «Chi l'ha visto?» che, anche quest'anno, ha risolto 153 casi. La puntata conclusiva, invece, sarà tutta dedicato alle vicende non risolte, quelle che sono rimaste un vero enigma. La nuova edizione di «Chi l'ha visto?» tornerà a settembre.

Raitre, ore 23.15

«Passepartout»: I santuari

Si parlerà di santuari religiosi e della salvaguardia del patrimonio artistico italiano nella puntata di «Passepartout» in onda oggi. Philippe Daverio si soffermerà sui santuari, troppo spesso dimenticati dalla storia dell'arte, che preferisce celebrare la bellezza delle chiese e dei monasteri. I santuari sono, invece, un incrocio perfetto tra arte «alta» e «bassa», tra culturale e popolare.

Raidue, ore 21

«Un disco per l'estate» da Catania

Ultima puntata di «Un disco per l'estate», condotto da Paola Barale con la collaborazione di Max Pisu. La serata finale si svolge a Portovecchio (Catania). Sul palco, si esibiranno i Manhattan Transfer, Morris Albert, Kool and the Gang, gli Archinuè, Edoardo Bennato, DJ Lhasa, Andrea Mirò, Enrico Ruggeri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.00 IL PROFUMO DI UN GIORNO D'ESTATE. Film (drammatico '98). Di Susanna Styron. Con Harvey Keytel, Andie McDowell.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Non e' tutto oro"
12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Non dare la mano all' assassino"
15.10 TI AMERO'PER SEMPRE. Film (drammatico). Con Mark Harmon.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un padre, un figlio"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "Natale in casa Martini"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 NEMICO PUBBLICO. Film (thriller '98).
23.20 TG1
23.25 PREMIO ENRICO CARUSO. Con Vincenzo Mollica.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.25 SOTTOVOCE: LUCA BARBAROSSA. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL: SCANNER
2.25 TG1 NOTTE (R)
2.50 IL MARESCIALLO ROCCA 1. Telefilm. "L'ostaggio"
4.20 DUE ASSI PER UN TURBO. Telefilm.
5.20 HOMO RIDENS
5.35 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.30 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Le ripetizioni di Tiffany"
9.50 DUE PER VOI
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 MOTORI
10.50 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 STIAMO BENE INSIEME. Telefilm. "La corsa contro il tempo"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.05 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Un progetto grandioso"
15.50 POPULAR. Telefilm. "Affrontanto l'oscurita'"
16.35 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "Un amore per Danny"
17.20 SUPERGALS
17.45 BRACCIO DI FERRO
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 SPORTSERA
18.15 SEVEN DAY. Telefilm. "L'ultimo countdown"
19.05 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Come perdere la testa"
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
21.00 IL DISCO PER L'ESTATE
23.20 STRACULT
0.30 TG2 NOTTE
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2
1.15 SORGENTE DI VITA
1.50 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.05 CARO AMORE
2.25 IL CAFFE'
3.25 AMORE E SAPERE
3.35 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - CONDOMINIO MEDITERRANEO. Con Cinzia Tani.
9.05 APRIRAI
9.15 DUE SOLDI DI SPERANZA. Film (commedia '51). Di Renato Castellani. Con Maria Fiore, Vincenzo Musolino.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Viaggio Mortale"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE. Con Federico Taddia.
15.15 LE MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI JUNIORES
17.55 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI JUNIORES
18.00 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 I MAGNIFICI SETTE. Telefilm. "Ragazze in fuga"
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
22.55 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 PASSEPARTOUT NOTTURNO
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 RAINEWS 24
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (4.00, 4.30, 5.00, 5.30)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Genitori e figli"
9.30 KALLE E LA FORMULA SEGRETA. Film tv (avventura '97). Di Goran Carmback. Con Malte Forsberg, Totte Steneby.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Natale a Chicago"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "La patente"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP
14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Scomode verita'"
15.15 ROSAMUNDE PILCHER: UN COMPLEANNO DA RICORDARE. Film tv. Di Dieter Kehler. Con Floriane Daniel, Alexander Kerst.
17.05 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Di nuovo insieme"
18.05 VITA DA STREGA. Telefilm. "Il mio amico Ben"
18.36 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 BEAUTIFUL JOE. Film (drammatico). Di Stephen Metcalfe. Con Sharon Stone, B. Connolly.
22.00 TG COM (ALL'INTERNO)
23.00 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Ex-Files"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Chi dice nonno dice danno"
2.30 TG5 (R)
3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Una gemella in pericolo"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Occhio per occhio"
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "La folle corsa di Stephanie"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Terrore in fabbrica"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Il clone di Claopatra"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il sangue della cerva d'oro"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la ruota del fato"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il nostro futuro"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Un poliziotto in scatola"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Vacanze infernali"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Oltre il muro"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Darla vinta?"
20.30 ZIGGIE SHOW: I FLINSTONES
21.00 RTV - LA TV DELLA REALTA'. Con Guido Bagatta.
23.15 MAI DIRE MAIK. Con La Gialappa's Band.
0.15 IL PRIGIONIERO. Telefilm. "Una mente per due corpi"
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "I diavoli"
2.30 I VIAGGIATORI. Telefilm. "California Reich"
3.30 SPIN CITY. Telefilm. "Il cacciatore pentito"
3.55 TALK RADIO
4.00 MAESTRO DEL TERRORE. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava. Con Marina Viro, Pascal Durant.
5.35 TENERAMENTE LICIA. Telefilm.
6.10 USA HIGH. Telefilm. "Mio eroe" "Tutte pazze per Rafael"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "La confessione"
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 QUINCY. Telefilm. "La legge e' una beffa"
9.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Nato per la truffa"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 IL SUO ANGELO CUSTODE. Film (commedia '56). Di Alexander Hall. Con Lucille Ball, Desi Arnaz.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Tentazioni"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Oltre il confine"
21.00 I RAGAZZI IRRESISTIBILI
23.35 ASPETTANDO PIANETA MARE. Documenti.
23.50 IL FIORE DEL MIO SEGRETO. Film (drammatico '95). Di Pedro Almodovar. Con M. Peredes, Juan Echanove.
0.40 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 ALBERTO FORTIS
3.45 COME UNA DONNA. Film (commedia '92). Di Christopher Monger. Con Julie Walters, Adrian Pasdar.
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.45 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm. "Portami dal tuo capo"
9.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA. Documenti.
9.30 DUE MINUTI IN UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm. "Il vecchio maestro"
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Conduct endangering life"
12.30 TG LA7
13.10 LAW & ORDER. Telefilm. "Dietro le quinte"
14.10 GLI INVASORI. Film (avventura '61). Di Mario Bava. Con Cameron Mitchell, Giorgio Ardisson.
16.10 HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "L'eroe"
16.35 HALIFAX. Telefilm. "Le bugie della mente"
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA: JACK LO SQUARTATORE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 IN THE WILD - GLI ORANGUTAN CON JULIA ROBERTS. Documenti.
21.30 IL MARITO DELLA PARRUCCHIERA. Film (commedia '90). Di Patrice Leconte. Con Anna Galiena, Jean Rochefort.
23.15 TG LA7
23.40 PICCOLO DIZIONARIO DELL' EROS.
23.45 LA VALIGIA DEI SOGNI. Con Alberto Crespi.
0.20 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
1.15 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
1.20 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA.
6.30 SPORTIME
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 ANIMALI AMICI MIEI
9.00 LEONELA.
9.25 AMERICAN STORY.
10.05 LA NATURE DELLE COSE. Documenti.
10.35 S.O.S. Telefilm.
12.25 MAGUY. Telefilm.
12.50 COMINGSOON 1 - 2003
13.10 NOTIZIARIO
13.30 AUTOMOBILISSIMA 2003
13.50 WISHBONE. Telefilm.
14.15 SPORTIME
14.45 MOTORNEWS
15.15 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
15.40 MAYA. Telefilm.
16.30 CHARLIE CHAPLIN
17.00 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.10 NOTIZIARIO
20.00 MIRAMARESTATE 07/2003
20.05 VACANZE
20.15 QUESTO E QUANTALTRO
20.28 METEO
20.30 ZIBALDONE GOLOSO
21.00 DOPPIO SOSPETTO. Film.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MIRAMARESTATE
23.05 PANORAMA INDUSTRIALE
23.25 I TIM TOUR 2003
0.20 COMINGSOON 3 - 2003
0.30 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 TG INN
8.00 TOKYO JOE. Film (drammatico '49). Di Stuart Heisler. Con Humphrey Bogart, Alexander Knox.
9.40 CODICE D'ONORE. Film (guerra '48). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Donna Reed, George McReady.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 OBIETTIVO SU PUNTI VERDI - PER CHI RESTA IN CITTA'
20.15 SPECIALE UNIVERSITA' DI UDINE
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 LE LEGGENDE DEI CASTELLI IN FRIULI. Documenti.
22.00 CAELINA, IL MITO DELLA CITTA' SCOMPARSA. Documenti.
23.00 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.55 SPORT SERA
0.25 TELEGIORNALE F.V.G.
0.50 AGGUATO SUL FONDO. Film (guerra '43). Di Archie Mayo. Con Tyrone Power, Ann Baxter.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.15 GERMANIA. Documenti.
15.15 HARRY O. Telefilm.
16.05 ISTRIA
16.30 ORA E SEMPRE. Film.
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI.
20.50 ARTEVISIONE
21.20 ATHENAION
22.05 TUTTOGGI
22.20 UN ANNO DI MISFATTI
22.30 PROG. IN SLOVENO
22.45 BEACHVOLLEY

RETE A

8.20 THE CLUB
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 ITALY CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 DANCE CHART
21.30 AFTER THE WAVE
22.35 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.15 COMING SOON
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 DUE RUOTE...
7.30 CAORLE
8.30 TOM & JERRY
9.30 EMINFLEX
9.45 WILLY IL COYOTE
10.00 LOTTO ALBA
12.30 EMINFLEX
13.00 CAORLE
13.15 LIVIGNO
13.35 VICHY IL VICHINGO
14.00 ENJOY TV
14.30 WILLY IL COYOTE
15.15 LA PANTERA ROSA
16.05 STORIE DI PALAZZO
16.40 MARCOLIN
17.05 LIGNANO
17.30 EMINFLEX
18.00 MACOLIN
19.15 TELEGIORNALE
20.40 BIBIONE
22.00 E... COME ESTATE
22.25 TELEGIORNALE
24.00 FILMATO EROTICO.

TMC2

7.00 WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
18.00 POP CHART
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 NEW DIVAS
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.30 MTV LIVE
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 IL MITO FERRARI
7.30 MONDO ANIMALE.
8.00 EFFETTI COLLATERALI.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE.
13.30 CARTONI
14.30 TELEVENDITA
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 WEB NIGHT
19.40 ATLANTIDE.
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 DOPPIO GUAIO A LOS ANGELES. Film.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 COMING SOON TELEVISION
12.30 NEWS LINE
12.50 BUON SEGNO
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 GRUPPO SELVAGGIO. Film (azione '98). Di Brent Huff. Con Robert Davi, Roddy Piper.
22.45 CYPRESS EDGE. Film.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 SUPERBOY. Telefilm.
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 MESRINE. Film.
10.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
11.30 FABBRICA DI MATTI. Film.
13.30 IL LOTTO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 MISS ARIZONA. Film.
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 FOREVER LULU'. Film.

TELECHIARA LUXA TV

9.00 TERRALUNA
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 CARO DOMANI. Tf.
15.00 VIAGGIO NELLA STORIA.
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNO E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 TG 2000
20.00 CASA BASE
20.30 ISONTINO
21.00 GESTI E SAPORI
21.30 L'ISOLA CHE NON C'E'
22.00 PER AMORE DEL GIOCO
22.30 VELA
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 8.47: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 10.05: Questione di borsa; 10.35: Radiouno musica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.33: Tam Tam Lavoro; 13.39: Demo; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: Radiouno - Music Club; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23.45: Demo; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Radiouno musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.50: Il mercante di fiori; 9.00: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7* Longitudine Est; 13.40: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Terrazza Baldini; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Bravo Radiodue Italia; 22.30: Bravo Radio2; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.30: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 15.30: Radio3 Suite Festival dei Festival; 16.00: Il Cartellone: Festival di Bayeruth; 24: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in Italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.20: Musica leggera; 12: Le ragazze e la scuola; 12.30: Musica leggera; 13.00: Segnale orario - Gr ore 13; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Brina Svit: La morte di una primadonna slovena. Regia di Natasa Sosic; 17.20: Potpourri; 18: Appunti di...; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isotr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

OFFERTA VALIDA FINO AL 2 AGOSTO 2003

sconto 39,4% — YOGURT MÜLLER Assortito - gr. 500 1,00 €
sconto 23,9% — MOZZARELLA DIMEGLIO gr. 125 0,70 €
FORMAGGIO MONTASIO 60 gg. - al kg. 6,20 €
sconto 24,4%
sconto 21% — STAR Mare Aperto TONNO all'olio — TONNO STAR All'olio di oliva - gr. 80x3 1,54 €
SHAMPOO CLEAR Assortito - ml. 250 2,00 €
sconto 22,8%
sconto 22,9%
sconto 29,1%
sconto 18,7%
sconto 20,1%
ROAST-BEEF Fesa - all'etto 1,95 €
BRESAOLA DIMEGLIO all'etto 1,99 €
CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ORO gr. 250X2 4,39 €
sconto 24,6%
OLIO DI OLIVA BERTOLLI lt. 1 3,19 €
GELATO CARTE D'OR ALGIDA - gr. 500 SCONTO 40% 2,37 € L. 4.589 PREZZO GIÀ SCONTATO
sconto 32,2% — LATTE SPILIMBERGO UHT - P.S. - lt. 1 0,59 €
sconto 27,3% — GENERAL LAVATRICE Ricarica 18 misurini 2,69 €
sconto 26,5% — CARTA CASA DIMEGLIO 4 Rotoli 1,25 €
AMMORBIDENTE FABULOSO Assortito - lt. 1,5 1,35 €
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI - DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

DIMEGLIO SUPERMERCATI
I tuoi migliori vicini di spesa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

DOBERDÒ del Lago villa indipendente con dependance perfettamente ristrutturata con materiali di pregio 10.000 mq. terreno BmServices 0481/93700. (B00)

MONFALCONE zona periferica stupendo monolocale completamente ristrutturato ingresso indipendente cantinola termoautonomo libero subito BmServices 0481/93700. (B00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO ultimo piano, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO Locchi - Franca - Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

DA Monfalcone a Cervignano cerco appartamento tricamere, anche con piccoli lavori 338/2723537. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTO casetta ammobiliata cucina, salotto, bagno, camera, condizionatore + allarme. Referenziati no animali località Fogliano 349/8394916 0481/489470. (C00)

CERCASI per residenti appartamento composto da cucina, soggiorno, camera, bagno: € 350/400, 329/2199388, 340/6464057. (A4335)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a persone sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA servizi cerca esperto in tematiche ambientali e sicurezza sul lavoro per inserimento in area servizi di consulenza alle imprese. Scrivere a Fermo Posta Trieste ag3 pat. TS 5048702 D. (A4254)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30). (B00)

AZIENDA vitivinicola zona manzanese cerca urgentemente addetti alla raccolta delle uve. Inizio vendemmie 25 agosto. Chiamare orario ufficio tel. 0432/759693. (Fil. 47)

CERCASI autista munito patente C-E/Adr inviare curriculum c/o Servizi e Logistica (Via Marconi 10 Trieste) . (A4325)

CERCASI cameriera e banconiera pratiche telefonare allo 040/412164. (A4252)

DITTA cerca capo cantiere responsabile di commesse ed operai con esperienza. Tel. 040/830448, fax 040/830552. (D00)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 35 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

LA Grande Mela ricerca per apertura nuovo punto vendita in Monfalcone, addetti alle vendite e responsabile con esperienza per gestione negozio settore ortofrutta. Faxare curriculum al n. 0432/687348. (FIL2066)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente impiegata ufficio personale per elaborazione buste paga; impiegata commerciale buon tedesco e inglese; addetti macchine utensili; apprendisti settore termoidraulico. Telefonare 0481/538829. (B00)

MAX 25.enni offresi lavoro continuativo in settore commerciale in forte espansione. Telefonare lunedì 9-19 allo 040/370537. (A4315)

STUDIO commercialista in Gorizia assume ragioniera/e esperta/o contabilità ordinaria con esperienza specifica, part. / full time. Curriculum e-mail alculot@tin.it. (B00)

STUDIO dentistico cerca assistente dentale. Scrivere Fermo Posta Centrale C.I. AD9825072 Trieste. (A4175)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481413664. (A00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile. 333/4892380.

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4312)

A.A.A. TRIESTE Katerin ragazza bella prosperosa disponibile ti aspetta. 338/5755508.

A.A.A. TRIESTE Katerin ragazza bella prosperosa disponibile ti aspetta. 338/5755508. (A4224)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679.

A.A. TRIESTE supernovità spagnola bionda affascinante 6.a misura giovane dominatrice. 338/9523543.

A Trieste Linda grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/8779338.

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945.

ALTA bionda riceve Ts ore 14.30-19. Rispondo a numeri di telefono visibili. Tel. 340/7859400. (C00)

APPENA arrivata esuberante VI misura affascinante giovanissima dolce molto disponibile 3462194130. (A4324)

BELLISSIMA sola, cerca compagnia da un uomo speciale. 340/6687748. (Fil60)

CENTRO massaggi aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiama! 00/386/57/670077. (A3744)

DONNA ricca, intraprendente, cerca uomo da viziare. 340/1097646.

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052.

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio 338.1281839. (A4331)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A4230)

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566.

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476 - 333/8493385.

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-19. Ambiente climatizzato. 349/1201903.

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3943)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti 380/5023280. (A4143)

TRIESTINA sexy maestra dell'amore, riceva senza fretta nè squallore 340/9614109.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GORIZIA centro vendesi licenza di somministrazione alimenti e bevande con annessa gelateria artigianale. Tel. 340/1573334. (B00)

CASID32

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

LE VACANZE SONO FINITE.
WWW.FANTACALCIO.IT
Dal 12 agosto si ricomincia a giocare. Parte la nuova stagione dei FANTAgiochi. Scopriteli tutti.